ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Domenica 22 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2530

Il poderoso discorso di S. E. Turati ai Segretari federali della Lombardia

"Tutto sarà, quello che proclama diritto la volontà dei martiri e la passione dei vivi,,

MILANO, 21

Nel pomeriggio alla Casa del Fascio ha avuto luogo la riunione dei segretari federali fascisti di tutta la Lombardia, sotto la presidenza del segretario generale del Partito S. E. Augusto Turati e con l'intervento dei vari rappresentanti del Governo nazionale e del Direttorio nazionale del Partito, giunti stamane da Roma. La via Nirone, dove sorge la Casa del Fascio, è tutta imbandierata, come lo sono del resto tutte le vie cittadine. Una numerosissima folla staziona nella via, in attesa di manifestare il suo caloroso saluto ai membri del Governo e ai Gerarchi fascisti, che giungono via via. Vigili urbani, a piedi e a cavallo, e plotoni di avanguardisti e di balilla, prestano servizio d'onore alla Casa del Fascio.

Riunione imponente

L'affluenza dei dirigenti fascisti è grandissima; i vari direttorii dei Fasci della regione giungono con i propri gagliardetti, accolti da applausi. Molto tempo prima dell'ora fissata, l'ampia sala delle assemblee è già rigurgitante di segretari politici, di membri dei Direttori provinciali lombardi, di segretari sindacali, con a capo il commissario provinciale comm. Maya, di dirigenti e di rappresentanti delle diverse istituzioni provinciali e cittadine del Partito. Sono pure presenti il Direttorio del Fascio milanese al completo, S. E. il prefetto gr. cr. Pericoli, il comandante di zona della Milizia gen. Carini con tutti i consoli delle Legioni lombarde, i vice podestà gr. uff. Morgagni e on. Torrusio, il gen. Negrini, l'on. Lando Ferretti, presidente del C. O. N. I., l'on. Baragiola, l'on. Alfieri ed altri gerarchi.

Nelle gallerie hanno preso posto i membri dei Direttori di numerosi Fasci con la pittoresca selva dei loro gagliardetti. E' un'assemblea fremente di entusiasmo, che si appresta a dare al Segretario generale del Partito e ai rappresentanti del Governo nazionale il suo caldo saluto di passione e di fede.

Dall'esterno le note dell'inno «Giovinezza», suonato dalla musica dei balilla e un fragore di applausi preannunciano l'arrivo dei capi. Sono le ore 17, quando nel palco, che è sormontato da un grande ritratto del Duce, appare S. E. Turati. Sono con lui il ministro Belluzzo ed i sottosegretari di Stato Bottai, Bisi, Suardo e Michele Bianchi, i vice segretari del Partito on. Starace e on. Maraviglia, il segretario generale amministrativo comm. Marinelli, il segretario del Fascio di Milano comm. Mario Giampaoli, il podestà on. Belloni e il direttore del *Popolo d'Italia* gr. uff: Arnaldo Mussolini.

Un applauso scrosciante, interminabile, seguito da un triplice «alalà» si leva da tutta l'assemblea. Gli astanti in piedi inneggiano al Duce, all'on. Turati e al Fascismo. Fattosi finalmente silenzio S. E. Turati pronuncia le attese dichiarazioni ai Direttorii federali.

Il discorso di S. E. Turati

Dopo l'assemblea vibrante di Bologna, quadrivio strategico della rivoluzione — dice il Segretario generale — questa imponente e fremente di Milano, il Fascio primogenito, che conserva intatta la sua vera anima legionaria. Non vuota cerimonia o parata, ma assisi del Partito, cui assistono in intima fraternità di camerati, collaboratori devoti del Duce nella fatica quotidiana del Governo, a significare col gesto e la presenza che unica è la luce e la guida, unico è lo spirito concorde e assoluta la volontà. Il Partito, espressione viva e completa della volontà rivoluzionaria, che si raduna intorno ai dirigenti per guardare a ciò che è stato compiuto e per fissare all'inizio dell'anno il cammino che resta a percorrersi, irto di nuove difficoltà, luminoso di grandi speranze.

Ho ascoltato attentamente ciò che il camerata Giampaoli vi ha offerto, non parole, ma opere. La sua relazione, ricca di cifre e di dimostrazioni, è veramente significativa e importante. Da tale documento balza vivida la illustrazione dei gravi e diversi compiti che il Partito assolve nella vita del paese; propaganda, coltura, educazione dei giovani, assistenza, controllo delle attività sindacali ed economiche, disciplina degli sforzi, potenziamento delle energie produttive. L'oratore illustra quindi particolarmente i compiti diversi dichiarando che il Partito non può perdere le sue caratteristiche fondamentali e rivoluzionarie, ma resterà all'avanguardia decisa e quadrata agli ordini del Duce, trascinerà l'esercito in tutte le battaglie per tutte le vittorie, avanguardia che da 10 anni si batte su tutti i fronti, e che ha nei suoi ranghi uomini di pensiero e di azione, costruttori ed educatori, artieri e artisti.

Il diritto del Partito

Quando — dice S. E. Turati — nel primo giorno dell'anno il Direttorio del Partito consegnò la tessera n. 1 al Duce, non compì un formalistico atto di ossequio e di protocollo, ma riaffermò che una sola è la gerarchia: Quella consacrata alla luce del Genio. Ma nello stesso momento il Partito riebbe dal Duce la consacrazione del suo diritto, quello di essere solo custode dello spirito della rivoluzione, unica espressione della passione e della volontà della razza. Ognuna delle più grandi e vive forze del Regime sappia e intenda che vive e vale in quanto è espressione del Partito; fuori, sarebbe un ramo secco e morto, che può servire per un fuoco di paglia, non per accendere una luce nel tempo, nè per creare altra fiamma.

Dopo avere illustrato la funzione spirituale del Partito in rapporto a tutta la vita del Paese, l'oratore continua: «Taluno ritiene che un'avanguardia di un milione di uomini sia troppo numerosa. A costoro, che evidentemente si sono assunti il compito di sfondare porte spalancate, sarà bene ripetere che una massa di un milione è sempre un'avanguardia di fronte a 50 milioni di italiani, raccolti dentro i confini e operanti nel mondo, ed è appena sufficiente per fornire i dirigenti alle multiformi attività della vita dello Stato e della Nazione.

S. E. Turati passa quindi a parlare del criterio della nomina dei dirigenti dall'alto, criterio profondamente fascista e che ha dato nel primo anno di applicazione benefici risultati, sopprimendo ogni residuo di mentalità democratica. Il dubbio, dice il segretario generale del Partito, che il sistema diminuisse la possibilità del controllo dalla realtà dell'esperimento e dall'opera di epurazione, è smentito dal fatto che mai questo controllo è stato così intenso e attento.

L'esercito dei credenti

Noi siamo l'esercito dei credenti — afferma l'oratore — un esercito di credenti, non una massa di associati. I gregari, gli umili e i fedeli, quelli che si sono sempre gettati allo sbaraglio senza presentare i conti per la loro carne lacerata, quelli che non hanno mai conosciuto le crisi di coscienza, comprendono e amano questa disciplina cieca e bella, che impone però a coloro che sono in alto delle gerarchie, il dovere sacrosanto di operare con onestà umile e rigida. E' per questo senso quasi sacro della dedizione e della disciplina che abbiamo vinto la più difficile battaglia.

Le Legioni e le Coorti non dubitarono mai, durante la battaglia economica e quella più aspra della rivalutazione e, mentre taluni uomini della finanza e della borsa tramavano e tremavano, le camicie nere ripetevano il loro credo: «Il Duce vincerà».

E gli umili e i fedeli non hanno le inutili impazienze, perchè sanno che tutto ciò che è stato promesso avverrà. Anche se la legge non è promulgata, anche se la norma è oscura e incerta, anche se mille forze si oppongono, il milite ripete: «Il Duce vincerà».

E sarà domani luminosa realtà la maggior potenza dell'Italia nel mondo, e sarà realtà la rivoluzione corporativa, che segna per i lavoratori di tutti i popoli una nuova speranza e una luce di serenità. E sarà domani storia, quello che oggi è travaglio: l'applicazione della Carta del Lavoro, lo Statuto nuovo della gente che si affatica. Tutto sarà quello che proclama diritto la volontà dei martiri e la passione dei vivi.»

Il discorso dell'on. Turati, che è durato oltre un'ora, è stato seguito con la massima attenzione, e nonostante il divieto fatto in precedenza, le sue calde parole di fede hanno strappato più volte fragorosi applausi. Al termine del suo discorso, l'assemblea rinnova al Segretario Generale del Partito una manifestazione imponente.

L'on. Turati ha invitato quindi i dirigenti dei Fasci lombardi ad esprimere le loro opinioni e, nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea si è sciolta, tra rinnovate acclamazioni al Capo del Fascismo e al Segretario generale.

Il ministro Belluzzo e i sottosegretari di Stato Suardo, Bianchi, Bisi, Bottai, i membri del Direttorio nazionale e i deputati, hanno quindi visitato la nuova Casa del Fascio milanese, che hanno poi lasciata, fatti segno a nuove vibranti acclamazioni.

Terminata la riunione, S. E. Turati, con i membri del Governo e del Direttorio nazionale si sono recati alla sede del *Popolo d'Italia*, dove ha luogo in loro onore un ricevimento.

Provvidenze dell'on. Belluzzo

per lo sviluppo dell'artigianato

ROMA, 21

Il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, allo scopo di dare sempre più incremento alle attività economiche nazionali, sta in questi giorni preordinando una serie di provvidenze intese a dare sviluppo all'artigianato e alle piccole industrie.

L'importanza di questi provvedimenti è notevole in considerazione dell'entità delle attività economiche che sono svolte in Italia dall'artigianato e dalle piccole industrie.

Credito e ricerca di mercati di smercio

Secondo quanto si assicura, della formazione delle anzidette provvidenze si stanno personalmente occupando il ministro dell'Economia Nazionale e il ministro delle Finanze conte Volpi. Il nuovo ordinamento porterebbe alla realizzazione di una unità di indirizzo attraverso la trasformazione dell'Istituto commerciale e dell'Istituto di credito attualmente esistenti in due sezioni dell'Ente nazionale delle piccole industrie. Sarebbe così realizzata un'unità di propositi e di azione e sarebbe data all'ente la possibilità di intervenire proficuamente nell'azione di sviluppo delle piccole industrie.

Mentre la Sezione di credito provvederebbe a finanziare le piccole industrie, che ne sono meritevoli, la Sezione commerciale, provvederebbe all'incremento della produzione e allo smercio dei prodotti, sia sui mercati interni, sia su quelli stranieri.

E' evidente che per raggiungere le finalità suaccennate i fondi messi finora a disposizione dell'Istituto di credito possono considerarsi piuttosto insufficenti. Ad eliminare tale difficoltà si provvederebbe con l'aumento dei fondi della Sezione di credito attraverso un apporto di capitale da parte dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Sarebbero così notevolmente ampliate le disponibilità finanziarie della Sezione di credito, in modo da permettere che le piccole aziende industriali sieno incoraggiate e sorrette nel loro sforzo di espansione.

Consorzi di categoria

Il provvedimento in esame prevederebbe altresì la creazione di appositi Consorzi destinati ad abbracciare le categorie addette a singole lavorazioni. Si penserebbe così di creare i Consorzi per la produzione dei guanti, che è una industria nazionale molto spiccata.

E' evidente che per provvedere alla costituzione degli anzidetti consorzi occorreranno mezzi finanziari piuttosto cospicui. A tale scopo, secondo quanto si assicura, si autorizzerebbero gli istituti con carattere parastatale, quali l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, ecc., di partecipare al finanziamento di questi organismi. Il loro apporto finanziario sarebbe tutelato dallo Stato, il quale provvederebbe attraverso i suoi organi a curare che i Consorzi stessi sieno non solo rispondenti alle moderne esigenze della produzione, ma anche composti di elementi idonei e capaci. I capitali che sarebbero utilizzati per la creazione dei Consorzi non sarebbero limitati in quanto i predetti istituti sarebbero chiamati a dare il loro contributo ogni qualvolta le condizioni economiche e quelle della lavorazione ne consiglino la creazione.

Sarebbe altresì curata la creazione degli organi periferici dell'Ente nazionale delle piccole industrie, allo scopo di far sì che essi rispondano alle necessità tecniche e commerciali di un razionale incremento della attività delle piccole industrie.

E' evidente, e non potrebbe essere altrimenti, che di pari passo all'intensificazione dell'attività produttrice delle piccole industrie e dell'artigianato all'interno, dovrebbe essere curato l'inoltro dei nostri prodotti sui mercati stranieri. Anche in questo campo, secondo quanto ci risulta, si sta studiando un vasto e concreto programma di azione inteso ad aumentare le nostre esportazioni ed a far sì che i nostri articoli inviati all'estero sieno tecnicamente e commercialmente perfetti.

S. M. il Re ha ricevuto

l'ambasciatore di Francia e la missione uruguayana

ROMA, 21

Stamane al Quirinale il nuovo ambasciatore di Francia ha presentato le credenziali al Re. Alle 10 precise le berline di gala hanno lasciato la residenza per recarsi a Palazzo Farnese. Su una di esse aveva preso posto il gentiluomo di Corte, marchese di Cellere, che è stato subito ricevuto dal sig. De Beaumarchais. Poco dopo si è formato il corteo.

Il signor De Beaumarchais è stato subito introdotto nell'anticamera gialla passando poi nella sala del trono ove si trovava ad attenderlo S. M. il Re. Il Sovrano indossava l'alta uniforme con le insegne del Collare dell'Annunziata.

Dopo la cerimonia per la presentazione delle credenziali il Re si è intrattenuto a cordiale colloquio con l'ambasciatore.

Alle 11 il rappresentante del Governo francese ha lasciato il palazzo facendo ritorno a Palazzo Farnese.

Dopo mezz'ora un altro corteo di berline di gala ha fatto ingresso nella residenza dei Sovrani. Erano i membri della missione uruguayana che si recavano a ossequiare il Re. Essi erano accompagnati dal Duca di Fragnito.

Nel pomeriggio alla Legazione uruguayana presso il Quirinale ha avuto luogo un ricevimento in onore dell'Ambasceria straordinaria presieduta da S. E. Manini Rios. Al ricevimento sono intervenute le principali personalità della Colonia uruguayana residenti a Roma.

Nel Consiglio superiore della "Luce,,

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. D. con il quale sono chiamati a far parte del Consiglio superiore dell'Istituto nazionale LUCE: per il Ministero delle Colonie: Gasperini gr. uff. avv. Gino, consigliere di Stato, capo di Gabinetto del Ministero per le Colonie; per il Ministero delle Finanze: Ventura dott. Giuseppe, ispettore superiore del Tesoro; per i LL. PP.: Oreglia gr. uff. rag. Cesare, direttore generale dell'edilizia e dei porti, capo gabinetto del ministro per i LL. PP.; per il Ministero delle Comunicazioni: Minale gr. uff. dott. Marcello, capo di gabinetto del ministro per le Comunicazioni; per i Ministeri militari: Bucci contrammiraglio comm. Alberto, direttore generale del personale e dei servizi militari al Ministero della Marina.

Gli accordi per la zona ceca

nel porto di Amburgo

PRAGA, 21

L'Agenzia Ullstein comunica:

Nelle trattative cecoslovacche-germaniche per la costituzione di una zona franca cecoslovacca ad Amburgo si è raggiunto su quasi tutti i punti l'accordo. La definitiva decisione spetta però, in base al Trattato di pace, a una Commissione composta di tre membri: un rappresentante della Germania, uno della Cecoslovacchia e uno inglese.

La bilancia commerciale italiana

migliorata nel 1927

ROMA, 21

Durante il mese di dicembre u. s. il valore delle importazioni fu di lire 1.812.800.336 e quello delle esportazioni di lire 1.454.413.075, di modo che la eccedenza delle prime sulle seconde ammontò a lire 538.3 milioni.

Il valore globale durante l'anno 1927 fu di lire 20.311.618.698 per le importazioni e di lire 15.552.355.757 per le esportazioni; la bilancia commerciale si è dunque saldata a nostro favore per lire 4.759.262.941. Ove si consideri che durante l'anno 1926 lo sbilancio era salito a lire 7.214.337.138 si avrà che esso ha subito una diminuzione di lire 2.455.074.197 pari al 34 per cento.

Il valore delle importazioni, posto in raffronto a quello dell'anno precedente, ha segnato una diminuzione del 21.5 per cento e quello delle esportazioni solo del 16.6 per cento.

Verso nuove limitazioni

all'emigrazione negli Stati Uniti

WASHINGTON, 21

I problemi dell'immigrazione sono quelli che hanno maggiormente richiamato l'attenzione del mondo parlamentare durante le prime sedute della LXX Legislatura. Finora 51 progetti di legge sono stati presentati al Congresso (Parlamento federale); essi tendono a portare delle modificazioni alle norme che attualmente regolano l'afflusso degli immigranti negli Stati Uniti e sono in gran parte redatti e sostenuti da membri della Camera bassa (Camera dei rappresentanti).

L'on. Albert Johnson, presidente della Commissione parlamentare per la immigrazione, ha di nuovo presentato un suo «bill» riguardante l'espulsione degli stranieri. Il progetto, che viene appoggiato dall'Ufficio dell'immigrazione e dal ministro del Lavoro, ha lo scopo di aumentare i poteri dell'ufficio in materia di espulsione. Al Congresso sono, poi, stati presentati anche altri progetti sullo stesso argomento, che differiscono tra loro soltanto per particolari di poco rilievo.

Un progetto molto radicale è quello presentato dal deputato Blanton, rappresentante del Texas, il quale propone «sic et simpliciter» di sospendere l'immigrazione fino al 1935, permettendo solo l'immigrazione temporanea di lavoratori agricoli dal Messico e dal Canadà.

Al Senato intanto si riprende la campagna per l'abrogazione degli articoli dell'«Immigration Act» che riguardano la determinazione delle quote di ammissione secondo la nazionalità. A capo del movimento, diciamo così, revisionista, vi è il senatore Royal S. Copoland, che alla Camera alta, rappresenta lo Stato di Nuova York. Questa corrente revisionista si è manifestata anche alla Camera dei rappresentanti da parte di un gruppo di deputati capeggiati dall'on. Douglass del Massachussetts.

La così detta clausola dell'origine nazionale si è dimostrata di così difficile applicazione che, in seguito ai dissensi manifestatisi in proposito, la precedente Legislatura credette opportuno ritardarne di un anno l'entrata in vigore.

La questione della modificazione della quota di ammissione (che, come si sa, era stabilita con la legge del 1917 nella misura del 3 per cento del totale di residenti negli Stati Uniti nati in ciascun paese estero, secondo il censimento del 1910, e con la legge del 1924 viene portata al 2 per cento, secondo il censimento del 1890) è naturalmente oggetto di appassionate discussioni. La modificazione è avversata in modo particolare dai cittadini oriundi dei paesi che con l'applicazione del nuovo principio vedrebbero ridotta ai minimi termini la quota di ammissione dei loro emigranti. *(United Press).*

Il Governo giapponese scioglie la Dieta

e indice le nuove elezioni per il 20 febbraio

Le cause dello scioglimento

TOKIO, 21

Lo scioglimento della Dieta, deciso dal Gabinetto presieduto dal Tanaka, non è che la logica conseguenza di una situazione politica che in questi ultimi tempi si era venuta facendo sempre più difficile. Per farsi un'idea chiara di questa situazione, occorre ricordare che circa un anno fa, e cioè poco dopo l'ascesa al trono dell'attuale Imperatore Hiro-Hito, il Ministero di Wakatsuki, nel quale il barone Scidihara teneva il portafoglio degli Esteri, fu costretto a dare le dimissioni, in seguito alla campagna dei partiti d'opposizione, i quali, tra l'altro, accusavano il Governo di una politica troppo debole nei riguardi della Cina. Del resto la posizione del Gabinetto Wakatsuki risultava già indebolita per una serie di difficoltà finanziarie, che provocarono, come si ricorderà, il fallimento di alcuni grandi istituti bancari.

Le difficoltà di Tanaka

Il partito d'opposizione «Soydukal», ebbe allora il potere col Gabinetto ancora in carica, presieduto dal barone Tanaka, ma questo cambiamento di uomini e di partiti al potere non mutò la situazione, in quanto Tanaka ha trovato nei seguaci di Wakatsuki, o cioè nel partito detto «Kenseikai», degli accaniti avversari. Tanaka ha dovuto sempre appoggiarsi a questo o a quel gruppetto parlamentare per poter controbilanciare le forze degli oppositori alla Camera bassa, perchè il suo partito non era abbastanza numeroso da assicurargli alla Dieta una sicura maggioranza.

Il Governo si trovava così nell'impossibilità di realizzare il suo programma e di ottenere dal Parlamento l'approvazione di provvedimenti atti a far fronte alle difficoltà di politica interna, e particolarmente di quella finanziaria. Soprattutto a Tanaka occorre poter contare su una netta e sicura maggioranza per far approvare il nuovo bilancio, che quest'anno è superiore per il totale degli stanziamenti a qualsiasi altro precedente, raggiungendo la cifra di 1.762 milioni di yens. In questa cifra sono compresi anche 17 milioni per coprire le spese dell'incoronazione di Hiro-Hito.

La speranza nelle elezioni

Il primo ministro Tanaka spera di poter far fronte con un Governo di maggioranza, se le elezioni avranno esito favorevole per il suo partito, alle difficoltà che ora gli avversari gli rendono insormontabili e poter favorire, con una saggia politica finanziaria, la ripresa economica del paese, compito che gli verrebbe facilitato dalla prevista attenuazione della crisi. Vi sono infatti notevoli indizi di un prossimo miglioramento di situazione nel campo industriale e commerciale.

Le previsioni per le prossime elezioni sarebbero per ora arrischiate: ma il partito di Tanaka, il «Soiyukai», sembra destinato a consolidare nelle elezioni politiche il successo conseguito nelle recenti elezioni provinciali. Probabilmente tale successo, oltre che l'impossibilità di condurre in porto i provvedimenti progettati dal Gabinetto, ha indotto il barone Tanaka a rompere gli indugi sciogliendo la Dieta e facendo appello agli elettori.

In seguito allo scioglimento della Dieta, il Governo ha deciso che le elezioni generali abbiano luogo il giorno 20 febbraio. *(United Press).*

La situazione in Cina

illustrata dal ministro degli Esteri giapponese

TOKIO, 21

Il barone Tanaka, Primo ministro e ministro degli Affari Esteri, ha pronunciato oggi al Parlamento un importante discorso sulla politica estera: «Nella mia qualità di ministro per gli Affari Esteri — incominciò — ho l'onore di dire alcune parole sulle nostre relazioni con i paesi esteri. Sono lieto di poter anzitutto osservare che le relazioni tra il Giappone e le potenze ad esso legate da trattati vanno diventando sempre più amichevoli e che di anno in anno l'opera della Società delle Nazioni, alla quale questo paese dà il suo cordiale contributo di Stato societario, compie notevoli progressi.»

Le relazioni con la Russia e gli Stati Uniti

«Esprime quindi il suo dispiacere per il fallimento della Conferenza per la limitazione degli armamenti navali e aggiunge: «Credo che il fermo ed equo atteggiamento del Giappone di fronte al problema della limitazione degli armamenti e i suoi sforzi nel promuovere la pace universale in quel memorando consesso internazionale furono pienamente riconosciuti dal mondo intero.»

Dopo aver espresso la sua soddisfazione per la firma del trattato di commercio con la Germania, osserva che alle relazioni tra il Giappone e gli Stati Uniti, nuociono le leggi restrittive sull'emigrazione giapponese, problema questo da diversi anni rimasto sul tappeto, e che non ha avuto ancora la sua soluzione. Dichiara però che vanno progressivamente aumentando fra i popoli americano e giapponese la comprensione reciproca e la mutua simpatia, elementi questi fondamentali per la soluzione dei problemi di tal genere.

Dei rapporti con l'Unione delle repubbliche sovietiche-socialiste, rileva ch'essi si stanno trasformando in amicizia, e varie imprese economiche dirette da giapponesi in territorio russo dell'Estremo Oriente segnano un buon incremento. Inoltre il commercio fra i due paesi indica uno sviluppo progressivo.

Il Giappone e la Cina

«Parlerò ora della Cina — dice il ministro — ed esprimerò le mie vedute sulle vicende di quel paese, nel quale il Giappone ha vitali interessi. E' deplorevolissimo che continuino in Cina i disordini, senza che se ne possa prevedere la fine, e che la sua situazione politica sia sprovvista di stabilità, in modo che ne debbano essere danneggiate in vari campi le potenze intimamente legate a quel paese anche da un semplice punto di vista economico, ed è questa una materia di gravi conseguenze, specialmente per il Giappone, che è assai strettamente legato alla Cina. Sicchè, qualora certa gente dovesse approfittare dello stato caotico di quelle provincie e mettere in pericolo la vita e i beni dei residenti stranieri, rovinando così gli interessi economici che il nostro popolo ha creato in quel paese con il perseverante lavoro in diversi anni, per nessuna ragione potremmo tollerare una tale situazione.

Questa essendo la posizione che prendiamo di fronte alla Cina, è semplicemente inevitabile che, se le autorità cinesi dovessero negligere gli obblighi imposti loro dai trattati e dare una protezione insufficiente alla vita ed ai beni degli stranieri, ci vedremmo nella necessità di prendere misure difensive.

Rispetto dell'indipendenza, ma...

Non occorre dichiarare che il Governo giapponese non intende occuparsi degli affari interni della Cina, ma in qualsiasi momento ciò potesse diventare necessario, non tarderà a prendere i provvedimenti del caso allo scopo di assicurare i nostri diritti e interessi e di salvaguardare la vita e i beni dei nostri connazionali in Cina. E si deve attribuire a questa politica l'invio temporaneo di truppe, al quale il Giappone ha dovuto ricorrere per proteggere, nel distretto di Tsinan, i suoi sudditi minacciati nella loro tranquillità dallo estendersi delle ostilità verso lo Schangtung, che ebbe luogo nel maggio scorso. Dichiaro con soddisfazione che, come risultato di tale misura, è stata conseguita la sicurezza dei nostri connazionali residenti in quella regione.

Per quanto concerne lo sviluppo della situazione in Cina, vedo in diverse parti del paese una spiccata tendenza a violare ripetutamente i trattati, senza riguardo alle proteste delle potenze. Le azioni che ne derivano e che per un suo sano progredire sarebbe interesse del popolo cinese stesso di evitare, non possono lasciare il Giappone indifferente. E perciò il Governo giapponese ha già preso dei provvedimenti adeguati alla situazione presente.

Interessi particolari in Manciuria

Quanto precede costituisce in riassunto la politica del Governo verso la Cina in genere. Per quanto concerne la Manciuria e la Mongolia ed, in modo speciale le tre province orientali, sono portato a credere che le loro particolari relazioni con questo paese, sia dal punto di vista storico che dal punto di vista geografico, possa richiedere da noi la massima attenzione. Il Governo giapponese spera che nelle suindicate province sia sempre mantenuto l'ordine, trattandosi di territorio in cui deve essere assicurata la tranquilla abitazione, tanto dei cinesi quanto degli stranieri, allo scopo di promuovere un adeguato sviluppo economico. Per questa ragione la difesa e la pace in quelle province forma l'oggetto della sua costante attenzione. A tale riguardo il Governo giapponese desidera particolarmente venga compreso come, allo stesso modo che nelle altre parti della Cina, esso intenda sempre e sinceramente di rispettare ed osservare il principio della porta aperta e dell'uguaglianza in quelle province; e nel promuovere tale principio è pronto a collaborare con le autorità e col popolo della Cina per lo sviluppo economico della regione.

La Dieta di Tokio è stata disciolta.

Le trattative sull'accordo contro la guerra

La risposta francese a Kellogg

lascia intatto il dissidio

PARIGI, 21

Ancora non è stato reso noto il testo della risposta francese alla nota americana dell' 11 gennaio scorso, inviata ieri sera all'ambasciatore francese a Washington e da questi rimessa oggi al signor Kellogg.

La risposta francese è passata attraverso vicissitudini su cui merita di richiamare l'attenzione. In un primo momento si era annunciato che Briand avrebbe risposto immediatamente alla nota dell' 11 gennaio.

S'è consigliato Briand con altri?

Una risposta così precipitosa non aveva mancato di sorprendere i circoli politici, i quali si erano resi conto della gravità, sia di un immediato rifiuto, sia di una immediata accettazione della proposta americana e così, senza eccessiva sorpresa, fu accolta la notizia che la risposta era procrastinata, poichè il signor Briand aveva intenzione di sottometterne il testo ai suoi colleghi di Gabinetto prima di inviarla a Washington. Era un prender tempo per riflettere, tanto più comodamente, in quanto il viaggio di Kellogg all'Avana ritardava forzatamente i negoziati. Ma una volta tornato il signor Kellog da Washington, la risposta si imponeva necessariamente ed essa è partita ieri sera.

Questa risposta è opera personale del solo Briand o ad essa hanno contribuito, come afferma anche un giornale meridiano, i consigli delle altre grandi potenze, che eventualmente potrebbero figurare come firmatarie del patto e che dovrebbero essere consultate in proposito? E' difficile dirlo, perchè se scambi di vedute ci sono stati senza dubbio, di essi non apparirà traccia nel testo della risposta odierna, poichè, fino al momento attuale, i negoziati sono stati strettamente limitati alla Francia e all' America. Per la verità, pare che il dissenso iniziale sulla estensione del patto, sia definitivamente superato.

Come abbiamo detto ieri, le indiscrezioni che si hanno sulla replica del sig. Briand, pongono in grado di affermare che la Francia non vede ormai nessun ostacolo alla partecipazione al patto, oltre che degli Stati Uniti, di altre grandi potenze quali l'Inghilterra, l'Italia, la Germania e il Giappone.

Dissidio sostanziale

Soltanto il dissidio, superato sulla questione della partecipazione delle altre potenze, al patto, resta aperto in pieno su una questione di non minore importanza, vale a dire sulla formula stessa che serve di base al trattato; le eliminazioni della sola guerra di aggressione. E' in sostanza un tentativo ardito quello di Briand. Cedendo sulla prima questione, egli tenta di riavvicinare gli Stati Uniti a Ginevra, portandoli ad accettare una formula che non è che la base dei lavori del Comitato di sicurezza e del disarmo della Società delle Nazioni. Ma sarebbe, forse, troppo, osare farsi anche delle semplici illusioni sul successo di questa mossa. Come se non bastasse la naturale e istintiva diffidenza dell'America a Ginevra, proprio in questi giorni il memorandum inglese sulla questione della sicurezza è venuto a rafforzare con i suoi molteplici argomenti le ostilità e le diffidenze americane per la Società delle Nazioni.

In tal modo (quali possano essere nel futuro le attenuazioni diplomatiche che si potranno dare al seguito della cosa) è un po' difficile condividere la fiducia degli ambienti ufficiali francesi nei negoziati.

Probabile insuccesso

Assisteremo probabilmente a un palleggiamento delle responsabilità, nessuna delle due nazioni volendosi assumere la colpa dell'insuccesso. Ma fin d'ora sarebbe troppo ardito affermare che gli americani accettino una formula che, per essere sostanzialmente quella di Ginevra, li porrebbe in seguito nell'obbligo di avvicinarsi alla Società delle Nazioni. E la Francia, è facile prevederlo, non si muoverà da questa linea di condotta, decisa a difendere quella Società delle Nazioni, all'ombra della quale essa ha intrecciato le sue alleanze e i suoi patti del dopoguerra.

Lo conferma anche stasera il *Temps* che, rispecchiando in questa materia il pensiero del Quai d'Orsay, è un indice assai sicuro: un accordo negoziato con le principali potenze (Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania e Giappone) e aperto a tutte le nazioni — scrive il giornale — non è possibile in realtà, che si tratti di provocare solennemente la rinuncia a ogni guerra di aggressione, poichè un tale impegno è conforme a quello che lega di già tutti i membri della Società delle Nazioni e solo può consigliarsi con gli accordi di Locarno e le intese ragionevoli che creano delle obbligazioni sicure per i loro firmatari in caso di guerra difensiva quando si tratti di far fronte a un aggressore non provocato.»

Un appello degli oppositori di Stalin

mentre partono per l'esilio

BERLINO, 21

Il socialista *Vorwaerts!* pubblica un appello che il capo dell'opposizione del gruppo Trotzki ha rivolto all'internazionale comunista al momento di lasciare Mosca per partire per l'esilio. Questo appello è potuto giungere al confine ed è stato diffuso in Europa. In esso è detto fra l'altro:

«Noi riteniamo indispensabile, nel momento in cui siamo costretti a partire per le più lontane regioni dell'Unione a rivolgerci al Direttorio del Comitato esecutivo del «Comintern» pregandolo di portare immediatamente la nostra parola a conoscenza del Comitato centrale di tutti i partiti comunisti. La lotta che il partito comunista sta svolgendo dietro le spalle del «Comintern» è non solo senza la partecipazione di esso, ma persino senza la sua conoscenza.

Benchè noi ci siamo sottomessi alla volontà del 15.o Congresso comunista e ci siamo dichiarati pronti a sospendere il movimento, siamo stati ugualmente espulsi dal partito. Come bolscevichi non pensiamo neppure per un solo momento, tanto attualmente quanto in futuro e neanche dietro la minaccia, a rinunciare a condurre la lotta contro i nemici del proletariato. La nostra deportazione è un segno evidente che in Russia si determina uno spostamento di classi, che dimostra la attività opportunistica dell'attuale capo di partito. Noi ci appelliamo a tutti i partiti comunisti e anche al 6.o Congresso del «Comintern», con la preghiera di aprire urgentemente un'inchiesta e fare la luce completa sui fatti da noi denunciati.

Noi ci sottomettiamo alla forza, sospendiamo il nostro lavoro e andiamo in esilio, ma domandiamo al 6.o Congresso dell'internazionale comunista la nostra ammissione al partito.

La serrata delle industrie metallurgiche

deliberata per tutta la Germania

BERLINO, 21

Nonostante le trattative che si svolgono a Berlino sotto gli auspici del ministro del lavoro, per cercare di trovare un compromesso, lo sciopero dei metallurgici nella Germania centrale minaccia di aggravarsi. Alle parecchie dozzine di scioperanti delle scorse settimane se ne sono aggiunti oggi altri 6000.

Una notizia dell'*United Press* dice che gli industriali metallurgici della Germania hanno già deciso di dichiarare la serrata di tutti gli stabilimenti a cominciare da martedì venturo.

In seguito alla serrata circa 150.000 operai rimarranno senza lavoro.

Prossimo arrivo di Titulescu a Roma

BUCAREST, 21

Il ministro degli Esteri Titulescu partirà il giorno 27 gennaio da Sanremo alla volta di Roma. Egli sarà accompagnato dal suo capo gabinetto e dal ministro plenipotenziario Michu Arion, nonchè del segretario della legazione Vasile Stojka, che giungerà a Roma prima per preparare i ricevimenti al ministro.

Le imponenti investizioni all'estero

fatte dagli Stati Uniti nel 1927

ROMA, 21

Il ritmo degli investimenti degli Stati Uniti all'estero nel 1927 ha [illegible] con intensità. Secondo calcoli attendibili, gli investimenti di capitale all'estero effettuati dagli americani nell'antoli stranieri offerti in sottoscrizione ai oli sranieri offeri in sottoscrizione ai risparmiatori, sia come acquisto di proprietà straniere e come concessioni di crediti a breve scadenza.

La distribuzione territoriale di questo risparmio americano destinato all'estero mette in rilievo che l'Europa ha assorbito circa 885 milioni di dollari, cioè il 44 per cento del totale, mentre il Canadà da solo ne ha assorbito per 475 milioni, cioè il 23 per cento, e il Sud America 472 milioni. La destinazione sotto gli enti mutuari di questo ammontare complessivo di oltre due miliardi di dollari, rileva che 1120 milioni di dollari sono stati assorbiti da società industriali e il resto è stato mutuato a Governi ed altri enti pubblici.

Computi sulla disponibilità di capitali americani impiegati all'estero alla fine del 1927, portano ad una valutazione di circa 14 miliardi e mezzo di dollari le disponibilità complessive che gli Stati Uniti hanno come crediti verso l'estero. Di questa cifra 4327 milioni sono investiti in Europa, 3922 milioni nel Canadà, 2746 milioni nel Sud America, 2915 milioni nell'America centrale ed il resto nell'Estremo Oriente asiatico.

Secondo l'opinione di esperti uomini di finanza, prima della guerra il netto debito degli Stati Uniti verso l'Europa, per gli investimenti da questa fatti nel ferace territorio dell'Unione durante il periodo della sua formazione industriale ed economica, ammontava a circa 4 miliardi di dollari. Attualmente si calcola che il debito prebellico degli Stati Uniti verso l' Europa sia totalmente rimborsato e che gli Stati Uniti, da debitori, siano diventati creditori per una somma netta di 14 miliardi e mezzo di dollari.

La cifra riportata più sopra sull'esportazione annuale di capitali da parte degli Stati Uniti rappresentano appena un quinto del valore della produzione annua americana e meno di un sesto del reddito annuo del popolo americano. Secondo i competenti, questa partecipazione degli americani nello sviluppo produttivo europeo e dei principali paesi a civiltà occidentale può avere una notevole influenza anche sulle deliberazioni che in materia di politica doganale potrà prendere il Governo degli Stati Uniti

Il nuovo Governo lettone

RIGA, 21

Il Parlamento ha accordato con 51 voti contro 43 la fiducia al nuovo Gabinetto, che assumerà da domani le proprie funzioni. Albat, segretario generale al Ministero degli Esteri, è stato incaricato di reggere «ad interim» il dicastero degli Esteri.

Wirth ricevuto da Poincaré

PARIGI, 21

Il Presidente del Consiglio Poincaré ha ricevuto questa mattina l'ex presidente del Reich, Wirth.

I vantaggi delle radiodiffusioni illustrati dal ministro Ciano

ROMA, 21

Si è oggi riunito per la prima volta presso il Ministero delle Comunicazioni il comitato superiore per le radiodiffusioni sotto la presidenza di S. E. Tittoni.

S. E. l'on. Ciano nell'insediare il comitato, ha ricordato anzitutto i passi di giganti che ha compiuto la radiofonia negli ultimi tempi, sino ad assurgere all'importanza di un servizio di pubblica utilità ed a venir considerato, grazie alle varie applicazioni di cui è suscettibile, come un mezzo poderoso di civiltà e di progresso. Ne è da trascurare l'importanza economica della radiofonia, poichè essa può potenziare una industria fra le più fiorenti e rimunerative che, a causa della prevalenza della mano d'opera sulle materie prime, riuscirebbe particolarmente vantaggiosa al nostro Paese. Le cifre di abbonati alle radio-audizioni raggiunte dai più grandi paesi — come risulta dalle parole del ministro — sono veramente impressionanti: due milioni e mezzo in Inghilterra, un milione e mezzo in Germania, ben venticinque milioni negli Stati Uniti.

Riassunti, poi, i precedenti dell'attuale legge e gli studi finora eseguiti in Italia, S. E. Ciano ha ricordato come il nostro Governo, sotto la guida illuminata del grande suo Capo, intenda dare il massimo impulso a tutto ciò che può concorrere all'elevazione nazionale, ed anche nel campo delle radiodiffusioni voglia far conseguire all'Italia una posizione non inferiore a quella delle altre principali nazioni. Con recente decreto, compilato secondo le direttive della commissione reale presieduta da S. E. Tittoni, si è provveduto all'attuazione di un organico piano tecnico e degli altri provvedimenti che seguono: a) diminuzione della tassa ordinaria di abbonamento, istituzione di speciali contributi a carico dei comuni e di private imprese (alberghi, cinematografi, circoli ecc.) e revisione delle tasse sugli apparati. b) creazione di un ente che per la sua organizzazione e i maggiori mezzi finanziari ad esso consentiti, grazie ai contributi suaccennati, dia affidamento di gestire i servizi nel modo più soddisfacente; c) istituzione di un comitato superiore di vigilanza, che avrà altresì la funzione di organo consultivo per le questioni inerenti alla radiotelegrafia.

Da ultimo S. E. Ciano ha, così, riassunto i compiti del comitato: L'attuazione del nuovo piano tecnico, la scelta di buoni programmi, l'impianto di stazioni riceventi presso i comuni e le imprese private cui la legge impone un contributo a favore delle radiodiffusioni ed una propaganda ben organizzata, specie presso le popolazioni rurali, creeranno, indubbiamente, le condizioni più propizie per l'estendersi delle radiodiffusioni e ciò sarà fecondo di benefici frutti per l'industria nazionale che io credo fermamente possa mettersi presto in grado di soddisfare ai nuovi compiti e far sì che l'importazione dall'estero di apparecchi radiofonici possa col tempo essere ridotta a cifre insignificanti.

Ma perchè ciò sia possibile è necessario che mediante opportuni accordi, che potranno essere promossi nel seno stesso di cotesto comitato, si provveda sollecitamente alla normalizzazione dell'industria, studiando tipi di apparecchi semplici e a poco prezzo ed organizzando in modo migliore la vendita al pubblico con la relativa assistenza per l'uso. La vigilanza sul servizio della concessionaria anche nei riguardi tecnici e lo studio delle misure più idonee per l'eliminazione delle interferenze, costituisce un'altra parte precipua dei compiti affidati a cotesto comitato che, mediante utili proposte al Governo, il quale terrà sempre gran conto dei suggerimenti avuti, potrà contribuire notevolmente al miglioramento delle radioaudizioni.

La competenza e l'alto patriottismo dei membri di questo autorevole consesso che anche nelle questioni più dibattute, o in cui possano esservi contrasti di interessi sapranno certamente inspirarsi alla visione superiore del bene del Paese, m'infondono la certezza che l'opera vostra sarà feconda dei più utili risultati. E di questa certezza mi è mallevadore il vostro illustre presidente che con la sua profonda saggezza e il fine e geniale intuito della sua mente saprà sempre armonizzare i vostri sforzi e convergerli all'auspicata meta».

Una stazione a Trieste di radioaudizioni circolari

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 29 dicembre 1927, n. 2526, concernente l'approvazione della convenzione fra il Ministero delle Comunicazioni e la Società anonima «Ente italiano per le audizioni radiofoniche» (EIAR) per il servizio delle radioaudizioni circolari, pubblicando il testo della convenzione stessa.

La convenzione stabilisce, fra l'altro, che l'Ente concessionario si impegna di attuare il seguente piano tecnico di impianti: a) sostituzione dell'attuale stazione di Milano con altra della potenza di 7 KW; b) impianto a Genova di una stazione di 1.5 KW (l'attuale di Milano); c) impianto di una stazione di 5 KW a Torino; d) impianto di una stazione di 25 KW a Roma; e) impianto di una stazione di 3 KW a Palermo (l'attuale di Roma); f) impianto di una stazione di 7 KW a Trieste.

L'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi darà in uso all'Ente concessionario, mediante un canone di affitto e manutenzione, da versarsi sull'effettivo costo una bicoppia dei cavi telefonici interurbani per ciascuno dei tratti Milano-Trieste, Udine-Tarvisio, Milano-Chiasso, sempre che ciò sia tecnicamente possibile e le esigenze del servizio telefonico lo consentano. La nuova stazione di Milano sarà attivata entro il 1928; la stazione di Roma dovrà essere attivata entro il 31 dicembre 1929, quelle di Genova e Torino entro il 1928 e quelle di Palermo e di Trieste entro il 1930.

Oberdan commemorato a Fiume

FIUME, 21

Nella casa del Fascio è stato commemorato stasera, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, Guglielmo Oberdan. La conferenza è stata detta con nobile incisiva parola dal collega dott. Giovanni Miceli, direttore de *La Vedetta d'Italia*, il quale ha parlato di Oberdan e dei suoi tempi. La rievocazione della grande figura del Martire triestino e del tempo in cui visse, è riuscita molto efficace per la profonda conoscenza e la singolare eloquenza del dott. Miceli. Alla conferenza hanno partecipato le autorità civili e militari, fra cui S. E. il prefetto comm. Vivorio e molto pubblico.

Il Tamigi nuovamente in piena minaccia altre inondazioni

LONDRA, 21

Il Tamigi minaccia ancora una volta di straripare. Le pioggie intermittenti di questi giorni hanno gonfiato il suo letto, tanto che in qualche località nei pressi della metropoli, il livello delle acque è salito, soltanto da ieri a oggi, di circa 10 centimetri. La pioggia è soprattutto abbondante nell'area occidentale della vallata del Tamigi.

Ieri sera le autorità portuali avevano ammonito la popolazione che abita nei quartieri bassi, situati lungo il fiume, di tenersi pronta per un eventuale straripamento delle acque. Il nuovo periodo lunare, che ha inizio domani, potrebbe provocare alte maree fino a lunedì, penultimo giorno del mese, cosicchè per 9 giorni sussisterà il pericolo di una inondazione. E' vero che non esiste alcun pericolo imminente, ma la furia delle acque potrebbe irrompere e dilagare nei bassi caseggiati, quando meno lo si aspetti. Le autorità asseriscono che non c'è bisogno di allarmarsi, ma vogliono, tuttavia, prevenire la popolazione in vista della pioggia che ha ripreso da qualche giorno e non accenna a cessare.

L'alta marea di oggi è stata normale, di parecchi piedi sottostante al livello stradale dell'area di Westminster, luogo che fu il più colpito dal disastro precedente. Un grande apparato di polizia ha sorvegliato lungo le sponde il lavoro di rafforzamento degli argini e dei parapetti che continua incessantemente da due settimane a questa parte. La popolazione, sotto la minaccia, difende le sue proprietà in tutte le maniere. Chi vive nei locali sottostanti al pianterreno, sbarra porte e finestre per impedire una eventuale irruzione delle acque all'interno, altri preferiscono trasportare altrove la mobilia e gli oggetti di maggior valore.

Le autorità del porto di Londra si tengono in continuo contatto con l'ufficio meteorologico e le altre organizzazioni adibite alla sicurezza del porto, per essere in grado di informare la popolazione al minimo indizio di anormalità, dato che inondazioni precedenti hanno allagato parecchi edifici metropolitani. Le condizioni pietose in cui si trovano, per esempio, le vittime della riva sinistra a Richmond, dove oltre 500 case furono allagate, sono oggetto di particolare attenzione da parte dell'autorità. La risposta dei londinesi all'appello del Lord Mayor per la sottoscrizione pubblica di un fondo di soccorso è stata larga e generosa, è impossibile far fronte ai bisogni più imperiosi di tutta questa gente e compensare le perdite da essa subite. Il solo fondo di Lord Mayor ha raggiunto la cifra di 45.000 sterline, quello della municipalità di Westminster 28.000 e così via.

I Comitati di soccorso si moltiplicano, ma tutto ciò non è ancora adeguato e sufficiente tanti sono i guasti arrecati dalla notte di terrore, che si è abbattuta su Londra 15 giorni or sono. Ora non c'è pericolo di ripetizione di così vasta catastrofe, ma le autorità ammoniscono tutti di vigilare e di tenersi pronti.

Ritrova la madre dopo 32 anni
Le commoventi ricerche d'un giovane

TORINO, 21

Si ha da Moncaglieri: Soltanto oggi veniamo a conoscenza di un romenzesco episodio che in questi giorni ha avuto il suo lieto e commovente episodio. Un figlio naturale ha rintracciato la propria madre, che 32 anni or sono lo aveva abbandonato alla Maternità di Torino.

L'abbandono

Egli si è fatto riconoscere dalla madre, che nel frattempo si era sposata e già rimasta vedova dall'uomo dalla cui unione era nato, appunto 32 anni or sono, il bambino illegittimo che oggi, fatto uomo, ha voluto conoscere i suoi genitori, riuscendovi dopo non lievi sforzi e difficoltà.

Il 26 aprile 1895, nella R. Maternità di Torino, la giovane Maria Chiappino, da Moncaglieri, dava alla luce un bambino nato in seguito ad una relazione amorosa con un giovane della città. La donna, però, non volle che la creatura venisse denunciata allo Stato civile con un nome qualsiasi, ma lo riconobbe quale suo figlio naturale come nato dalla sua unione con un uomo celibe e non parente. Così, il piccino fu denunciato col cognome della madre, Chiappino, e il nome di Umberto di paternità ignota.

Versando la giovane in condizioni finanziarie precarie il piccino fu affidato alle cure di una balia di San Damiano d'Asti, certa Gallo Barbara in Rissone, la quale, cinque giorni dopo la nascita del bambino, recatasi alla R. Maternità per avere un esposto in consegna, riceveva appunto il piccolo Chiappino.

Le ricerche del figlio

Nella casa di San Damiano d'Asti, sui verdi colli sani e ricchi di vigneti, il Chiappino crebbe circondato di cure che la balia gli prodigava come si fosse trattato di un suo figlio.

L'età matura, però, a tratti faceva nascere in lui il desiderio di conoscere i veri suoi genitori per dire loro che egli, malgrado tutto, non poteva detestarli. Stabilitosi a Moncaglieri, il giovane contrasse matrimonio, dal quale gli nacque un bambino.

Il Chiappino indagò con cura presso gli uffici del Comune, cercò attraverso mille strade diverse, per sapere chi erano i Chiappino, che trentadue anni or sono risiedevano a Moncaglieri e tanto perseverò finchè giunse ad un risultato positivo.

La madre sua viveva ed era sposata col giovane dal quale era stata resa madre. Dopo qualche tempo della nascita dell'Umberto (essa è ora madre di altri cinque figli legittimi, quattro maschi e una femmina), abitava a Torino, in via San Paolo 58.

Il Chiappino assunse informazioni della famiglia ch'era indiscutibilmente la sua e, finalmente, verso la fine dell'anno scorso, si presentò alla donna che per anni e anni aveva cercato invano.

Nella nuova famiglia

L'incontro avvenne la sera di Santo Stefano e ne seguì una commovente scena. La madre che riteneva il figlio illegittimo scomparso, ebbe crisi di pianto.

I fratelli del Chiappino, al racconto della loro madre, presente l'Umberto, strinsero fra le braccia il congiunto, piangendo commossi, sulla sua costanza e la bontà del ritrovato, che non ebbe per la madre una parola di biasimo.

Così, dopo 32 anni, vari vicende e colpi di scena da romanzo, un uomo ha ritrovato la propria madre, che l'ha chiamato col dolce nome di figlio, anche se la legge di Stato civile ormai, per l'avvenuta morte del genitore, non potrà più dare al Chiappino il cognome dei suoi legittimi fratelli, che lo hanno accolto in mezzo a loro con sincera fratellanza.

Un ricevimento al Circolo ufficiali di Torino in onore del Principe di Piemonte

TORINO, 21

Questa sera al Circolo militare si è svolta una festosa riunione, alla quale hanno partecipato circa 200 invitati della migliore società torinese e tutte le autorità cittadine. La festa è stata data in onore del Principe di Piemonte, che domani parte da Torino per Roma, da dove proseguirà per il suo viaggio in Oriente. Il viaggio, come è noto, durerà oltre tre mesi. Alla festa di questa sera con il principe di Piemnote erano anche tutti i Principi della Casa ducale di Genova, nonchè le principesse di Arenberg. La riunione si è protratta animatissima fino alle prime ore del mattino.

Scossa tellurica di 4 minuti registrata a Livorno

LIVORNO, 21

L'Osservatorio sismico del prof. Schiavazzi comunica che alle 2.29'24'' di questa mattina i sismografi hanno registrato una scossa di terremoto. Dal tracciato dei sismogrammi si ritiene probabile che l'epicentro del movimento tellurico si trovi a 190 km. La registrazione è durata 4 minuti.

Altre scosse a Messina

MESSINA, 21

Si sono avute delle scosse di terremoto a Messina e provincia, con un epicentro vicinissimo. Una prima scossa in senso ondulatorio e del terzo grado della scala Mercalli, si è verificato alle 4 del mattino; altre due, più leggere, si sono avute nel pomeriggio Non si ha a lamentare alcun danno.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21

Situazione barica: persiste l'anticiclone sulla Spagna e sul Marocco (774), mentre un altro centro anticiclonico si è formato sull'Europa centrale (775). Il ciclone presso l'Islanda è sceso a sud di questa e si è alquanto attenuato (275). Il centro di bassa pressione, che era ieri sul basso Tireno, si è allontanato verso sud-est e trovasi oggi nel mare di levante (762). Probabilità: Il tempo sull'Italia è nettamente dominato da elevata pressione sulle Alpi (773) e dalla bassa pressione sullo Jonio (762), quindi si avranno venti deboli o moderati settentrionali dovunque, piuttosto maestrali sull'Adriatico, piuttosto grecali sul Tirreno. Il cielo in prevalenza sereno sulle regioni alpine, sull'alto e medio versante tirrenico e sull'alto versante adriatico, sarà alquanto nuvoloso sul rimanente e tanto, quanto più si proceda verso sud. Sul versante jonico potranno ancora aversi pioggie residue, nebbie in Val Padana, gelate e brinate sull'Italia settentrionale. Temperatura quasi stazionaria, mare ancora agitato attorno alle isole e sul medio Adriatico, più o meno mosso il rimanente.

L'urna con le ceneri di S. Agnese ritrovata nelle catacombe di Roma

ROMA, 21

Dal mistero delle catacombe di Roma è tornata, in questi giorni, alla luce l'urna preziosa contenente le spoglie di Sant'Agnese, la cristiana martire giovanetta che soffrì il supplizio sotto l'imperatore Diocleziano il 21 gennaio 305.

Le spoglie della martire, con quelle dell'altra santa Ermenenziana, erano state nel 1605 tolte dal sarcofago romano, rinchiuse in una mirabile urna di argento ed oro e riposte sotto l'altare, in un braccio chiuso delle catacombe di sant'Agnese. Da quel tempo, quasi, non se ne parlò più delle reliquie della martire, che fu quasi dimenticata. Eseguendosi alcuni lavori sotterranei, improvvisamente, tornava in questi tempi alla luce il sarcofago prezioso e la scoperta si è voluta tenere il più possibile segreta: ne è a parte Pio XI e qualche alto dignitario ecclesiastico. Da un'angusta fornice, fortemente difesa da ferree sbarre, l'urna è visibile come sotto un arcosoglio tutta lucente. Non è possibile conoscere quale sarà il destino di questa insigne reliquia se, cioè, resterà visibile al pubblico o se tornerà nel mistero della catacombe. Quello che è certo, è che pochissimi sono stati i fortunati, che hanno potuto scorgere quel tesoro scendendo nei meandri sotterranei della basilica.

Nella basilica di Santa Agnese, ha avuto luogo con grande solennità la benedizione dei due agnelli che per antica tradizione i canonici della basilica devono offrire quale annuo canone al Capitolo Lateranense. Dopo la cerimonia i due candidi agnellini sono stati trasportati in Vaticano, ove il Camerlengo ed il fabricere del Capitolo di S. Giovanni, li hanno offerti al Pontefice. Il Papa ha benedetto gli agnelli, che sono stati inviati al Monastero di Santa Cecilia, ove le suore li nutriranno fino alla prossima Pasqua. Con la lana di detti agnelli saranno, poi, confezionati i sacri palli.

L'estrazione dell'ambo 6, 29 Vincite ingenti

NAPOLI, 21

Il popolino napoletano è oggi in festa perchè il notissimo ambo 6, 29, che da quattro o cinque anni procurava delusioni ai suoi fedeli, è finalmente uscito per la ruota di Napoli. Le giuocate su tali numeri sono numerosissime, ma poichè, come abbiamo detto l'ambo è molto popolare, si tratta di scommesse per cifre di lieve entità. In ogni modo si prevede che lo Stato dovrà corrispondere alle vincite per un totale di circa 10 milioni.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato di prima divisione: Triestina - Venezia. Sul campo sportivo di Montebello avrà inizio, alle 14.30, il match di ritorno del campionato italiano di prima divisione fra l'Unione Sportiva Triestina e l'Associazione Calcio di Venezia (match di andata: Venezia - Triestina 3-1).

Campionato di terza divisione: Rosandra - Dreher. Alle 14.30, sul campo di Zaule s'inizierà il match del campionato giuliano di terza divisione fra il D. Rosandra e il G. S. Dreher.

Campionato di terza divisione: Edera Muggia - Stella. Sul campo di Muggia, alle 14.45, principierà il match del campionato giuliano di terza divisione fra l'Edera Muggesana e l'U. S. Stella.

Campionato riserve: Ponziana - Triestina. Alle 14.30, sul campo di S. Andrea, s'incontreranno in un match di campionato le riserve del Ponziana e quelle dell'U. S. Triestina.

Campionato allievi: Edera - Triestina. Alle 14.30, sul campo di San Giovanni avrà luogo un match di campionato fra gli allievi dell'Edera e quelli dell'U. S. Triestina.

A. S. Ferrea - Edera senior. Alle 10.30, sul campo di San Sabba s'inizierà il match del campionato liberi fra l'A. S. Ferrea e l'Edera senior.

I campionati dopolavoristici di sci

Come è già stato annunciato, la Federazione italiana per l'escursionismo ha indetto per il 12 febbraio p. v. la seconda adunata escursionista nazionale invernale con i campioni dopolavoristi di sci. Per l'adunata è stato scelto l'altipiano di Asiago con la sua magnifica conca. Il programma generale delle gare con il relativo regolamento, può essere ispezionato presso la Direzione tecnica per l'escursionismo, ove si potranno avere anche tutte le necessarie informazioni.

Le società che intendono partecipare all'adunata devono avvisare la Direzione tecnica, la quale provvederà per l'iscrizione ufficiale sia all'adunata che alle gare. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente il 1.o febbraio p. v.

Convocazione. Le società locali che usufruiscono di palestre sono invitate a delegare un rappresentante (possibilmente il capo palestra) alla riunione che avrà luogo martedì 24 corr. alle 20.30 nella sede dell'O. N. D. (via Paduina 4, I).

Il torneo di palla al cesto dell'Avanguardia fascista

Gli incontri delle tre squadre finaliste si giuocarono sul campo della Società Ginnastica Triestina, perchè più adatto per lo svolgimento tecnico della gara che la palestra di via della Valle. Una vera folla entusiasta di giovani assistette alle partite. Ecco i risultati degli incontri:

XII Centuria - VII Centuria, 12-17. Inizio animato. I nautici cominciano un gioco serrato e omogeneo; la squadra della VII Centuria lotta pur essa a denti stretti per non perdere i punti decisivi della vittoria. Però la superiorità della XII Centuria continua e per il tiro preciso di Vidulich riesce a strappare la vittoria. Squadra vincente: Zuppar, Knaflich, Vidulich, Muginato e Ledo.

XII Centuria - IX Centuria, 8 - 2. Partita interessantissima. Entrambe le squadre, tecnicamente buone, iniziarono un gioco veloce e abbastanza preciso. A mano a mano però che la partita continuava, i nautici riuscivano a guadagnare una superiorità sempre maggiore, e la fine della partita decisiva trovava vittoriosa la XII Centuria.

IX Centuria - VII Centuria, 13 - 4. Partita senza fasi interessanti. La squadra delle «Industriali» mantenne sempre una superiorità sui Commerciali. Squadra vincente: Preghel, Foscarini, Munchreiter, Polli, Fragiacomo.

Così, questo torneo dell'Avanguardia, bandito dalla Direzione dell'Educazione ginnico-sportiva dell' Opera Nazionale Balilla, si è chiuso con la vittoria delle seguenti squadre: 1) XII Centuria Nautica; 2) IX Centuria Industriali; 3) III Centuria Istituto Tecnico.

Il successo del torneo è stato davvero superiore ad ogni aspettativa e una vera folla di giovani presenziò ad ogni partita. La premiazione delle squadre vincenti avverrà in forma solenne, alla presenza del Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Renato Ricci, di tutte le autorità e di tutti gli avanguardisti della provincia, il giorno della grande Manifestazione ginnico-sportiva, che è stata bandita dalla Direzione dell'Educazione ginnico-sportiva del Comitato provinciale Balilla, entro la prossima primavera.

Le squadre che parteciperanno ai Campionati mondiali universitari

CORTINA D'AMPEZZO, 21

Ai Campionati mondiali universitari, che si svolgeranno dal 22 al 29 gennaio, è assicurata la partecipazione di 13 nazioni e precisamente: Austria, Cecoslovacchia, Francia, Giappone, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Ungheria, Svezia e Svizzera.

Sono già giunte a Cortina la squadra italiana di Hochey al completo così composta: Calcaterra, Bianchi, Urbano, Scotti, Redaelli, Botturi, Barone, Trovati. La squadra rappresentativa del Giappone: dr. Hirota delegato federale sci del Giappone, Thkahaschi, Nagata, Yazawa, Tahefuschi (gare di fondo e discesa), Bau (salto), campione giapponese di salto. La squadra di pattinaggio ungherese: signorina Stieber Kocsuba, Szallas (gara di figura), Kauser Erdely (gare di velocità). Trovasi pure a Cortina la squadra olimpionica di sci borghese e militare al completo con a capo l'allenatore norvegese Lislegard e composta dal ten. Silvestri e ten. I "o, Pelissier, Bartorelli, Herin, Confortola, Demetz, Valci, Venzi.

E' attesa oggi la squadra italiana universitaria di sci proveniente da Ortisei, ove ha svolto gli allenamenti collegiali sotto la guida dell'allenatore italiano Kreschbaumer e dell'allenatore svizzero Andrea Roch. Alle prossime manifestazioni sportive gogliardiche assisteranno varie personalità.

Il silurificio di Fiume nazionalizzato

FIUME, 21

Il silurificio di Fiume, già Whitehead, è stato acquistato oggi da un gruppo italiano. Il contratto di acquisto dell'importante stabilimento è stato firmato oggi, presso il notaio comm. avv. Icilio Baccich, dal gr. uff. Orlando e dal comm. Ciano. Con quest'atto l'importante industria è assicurata all'Italia e l'attività dello Stabilimento all'economia di Fiume.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il parere della Commissione Reale forense sul progetto del nuovo Codice penale

Come è noto il ministro Guardasigilli ha inviato il progetto preliminare per il nuovo Codice penale agli Ordini forensi, chiedendone il parere.

In un notevole volume edito dalla tipografia Caprin è pubblicato in questi giorni il parere della Commissione Reale per l'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria, dovuto a una speciale commissione di studio composta dagli avvocati Alberto Asquini, Dino Berton, Settimio Ciolella, Luigi Giannini, Enrico Illeni Sivi, Giovanni Melone, Carlo Mrach, Antonio Pesante, Camillo Poillucci, Gianfranco Tamaro, e Alfredo Zanolla.

Il parere è preceduto dalla seguente lettera indirizzata al ministro Guardasigilli dalla Commissione Reale, che ne riassume le conclusioni e reca le firme dei componenti la Commissione Reale straordinaria per il Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria: avv. prof. Alberto Asquini, presidente, avvocati Camillo Ara, Antonio Cosulich, Edmondo Hoebert, Sergio Dompieri, Remigio Tamaro, membri e del segretario avv. Paolo Cuzzi:

Atto fondamentale del Regime

«Eccellenza, l'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria, interprete della coscienza giuridica delle provincie adriatiche redente, riconosce nella proposta riforma della legge penale uno degli atti legislativi fondamentali del Regime.

La profonda revisione dei valori sociali e morali operata nella coscienza nazionale non può tardare ad avere la suprema sanzione nei codici ed è bene che la riforma della codificazione si inizi con la riforma della legge penale, come quella che rappresenta la più energica espressione dell'autorità dello Stato.

Alla luce di questo criterio i principi fondamentali che costituiscono i capisaldi della proposta riforma della legge penale, si sottraggono ad ogni discussione accademica, perchè essi non rappresentano un'arbitraria costruzione logica del legislatore, ma la necessaria consacrazione di esigenze storiche della Nazione, che hanno già superato la prova dell'esperienza.

V. E. ha già posto in rilievo quali sono tali capisaldi: l'avere mantenuto fermo il concetto classico della pena come espiazione del reato e l'avere nello stesso tempo sviluppato la funzione sociale della legge penale integrando il sistema tradizionale delle pene con un nuovo sistema di misure di sicurezza a scopo di profilassi sociale contro la criminalità; l'avere armato lo Stato italiano, come sono armati quasi tutti gli Stati stranieri, della suprema sanzione della pena capitale per quei reati che più profondamente colpiscono l'ordine sociale e il diritto di vita della Nazione; l'avere provveduto a una più energica e più completa repressione dei delitti contro lo Stato, contro la famiglia, contro i culti, contro l'incolumità pubblica, contro il buon costume.

Ogni illustrazione generica di questi fondamentali principi può ormai apparire superflua.

Ma V. E. rimettendo il progetto all'esame degli Ordini forensi, ha certamente inteso chiedere un esame prevalentemente tecnico, cioè svolto su quel terreno dove l'esperienza della quotidiana pratica forense può fornire qualche vantaggioso suggerimento.

Essenzialmente in questo senso il progetto è stato esaminato dalla speciale Commissione di studio nominata nel seno di questo Ordine forense.

Il risultato dell'esame è esposto in forma analitica nelle pagine seguenti, dando ragione delle osservazioni critiche e delle proposte di emendamento suggerite dalle diverse parti del progetto.

I mirabili pregi tecnici

E' però doveroso — prima di ogni altro voto — dare atto a V. E. del senso di alta ammirazione tributato dalla Commissione di studio alle linee tecniche fondamentali del progetto.

Col nuovo progetto la scuola giuridica penale italiana rinsalda indubbiamente quel primato che essa si era già conquistato col Codice del 1889.

Eminenti pregi tecnici del progetto sono, ad avviso della Commissione, i seguenti:

1) il rigoroso inquadramento sistematico degli istituti e la loro retta e chiara nozione teorica, che sarà in definitiva il miglior servizio reso anche alla pratica, perchè solo gli spiriti superficiali possono pensare a una antitesi fra pratica e teoria;

2) il coordinamento nel testo del Codice di norme oggi sparse in molteplici leggi speciali, rafforzando l'unità sistematica della legge penale;

3) la visione più profonda di molti concetti giuridici fondamentali del diritto penale, che ha permesso di sopprimere da un lato molte inutili distinzioni nominalistiche, come quella tra reato tentato e reato mancato, e dall'altro lato di fissare in modo più penetrante altri concetti, come per esempio quello di concausa, di stato di necessità, ecc.;

4) la semplificazione e il perfezionamento del sistema delle pene, soprattutto togliendo la non più giustificata distinzione tra detenzione e reclusione, e l'integrazione delle pene principali con un compiuto sistema di pene accessorie, tra cui alcune si dimostreranno di larghissima efficacia, come l'interdizione o la sospensione da una professione o un'arte;

5) la più rigorosa determinazione del concetto di imputabilità, con la provvidenziale norma per cui gli stati emotivi o passionali non potranno più escludere o diminuire l'imputabilità, come non potrà più escluderla o diminuirla l'ubriachezza colposa;

6) il non aver trascurato di considerare, accanto all'entità astratta del reato, la personalità del reo, attraverso la figura del delinquente abituale, professionale e di tendenza, utilizzando con ciò in giusti limiti anche il contributo della scuola positiva, non dimenticato del resto neppure nel nuovissimo sistema delle misure di sicurezza e in taluni altri importanti istituti, come per esempio quello del perdono giudiziale per i minori degli anni diciotto;

7) l'aver conferito al giudice una maggior latitudine nella commisurazione delle pene al caso concreto attraverso una maggior latitudine di massimi e di minimi e attraverso una più generale classificazione delle circostanze aggravanti e attenuanti;

8) l'avere unificato a sistema le sanzioni civili del reato, e l'aver posto fra altro il salutare principio dell'obbligo del condannato al rimborso delle spese sostenute dallo Stato per il suo mantenimento.

Altri notevoli pregi inerenti alla parte speciale del progetto sono riconosciuti nella relazione analitica contenuta nelle pagine seguenti.

I voti e la fede

L'espressione di consenso alle linee fondamentali del progetto da parte di quest'Ordine forense è pertanto fervida, consapevole e sincera; nè le osservazioni critiche che seguono, intorno ai particolari del progetto, tendono in alcun modo a limitarla.

L'ingente somma di poteri e di responsabilità che il nuovo progetto affida alla magistratura non può dar luogo ad esitazioni di giudizio. Gli Ordini forensi ben sanno che la magistratura italiana è degna dell'altissima missione.

Solo deve formularsi il voto che di pari passo con la riforma della legge penale sia attuata la riforma della procedura penale e la riorganizzazione del sistema carcerario, in modo conforme alle esigenze del progetto, perchè solo attraverso adeguati strumenti il nuovo progetto potrà divenire operoso nella realtà.

Nè può dubitarsi che la Nazione accetti di sopportare i sacrifici finanziari, che l'avviata riforma possa richiedere. Poichè, come V. E. ha austeramente insegnato, la perfetta amministrazione della giustizia, soprattutto la perfetta amministrazione della giustizia penale, dà la misura della civiltà della Nazione, della autorità dello Stato e della forza del Regime».

Il concerto delle Giovani Italiane in sala del Littorio

Alla presenza delle autorità politiche e scolastiche si è svolta ieri sera in sala del Littorio la festa della Befana delle Giovani Italiane con concerto vocale, al quale cooperarono gentilmente la soprano Marina Marussich, la soubrette Idea Danielis, il prof. Roberto Catolla e la maestra Petteross.

Nella sontuosa sala, ai posti d'onore, c'erano S. E. il Prefetto e signora, l'ing. Cobòl, segretario politico del P. N. F., e signora, le signore Franca e Ivancich, l'ispettore didattico centrale cav. Merluzzi, il prof. Fonda-Bonardi, preside della Scuola magistrale «Giosue Carducci», il col. Lombardini, in rappresentanza del gen. Pugliese, il cav. Gallina, il cav. Lussi, il prof. Furlani. La sala era gremita di uno stuolo di gentili signore e signorine, che stipavano letteralmente le gallerie.

Lo spettacolo d'arte s'iniziò con l'esecuzione dell'«Inno a Roma» di Puccini, che il coro delle Giovani Italiane della Scuola magistrale cantò con perfetta fusione di voci bianche. Allorchè furono intonate poi le prime frasi dell'inno «Giovinezza», l'assemblea si levò in piedi applaudendo.

La massima attesa della serata fu il debutto di una giovane cantante, la soprano Marina Marussich, una verace promessa della scena lirica. Veramente il programma comprendeva brani in cui era spiegata la voce tanto per un soprano lirico che per un soprano drammatico. Lo sforzo che si richiedeva quindi era un po' eccessivo; comunque all'uditorio il canto, sempre bene impostato, della Marussich fu una rivelazione. Cantò, applauditissima, un brano del Pizzetti («Incontro di marzo») di una tessitura vocale drammatica e già degna di un episodio lirico quale si può riscontrare in un'opera. Seguì successivamente la «Nevicata» del Respighi e l'«Ave Maria» del Catolla, di cui, anche, fu eseguita per la prima volta la «Ignota», brano di bellissima concezione lirica, nel quale la cantante spiegò tutta la perfetta lucentezza delle sue note medie.

Più audace fu l'interpretazione della «Preghiera» della «Tosca» e di altri brani di Verdi e di Wagner. La debuttante riuscì a superare le difficoltà e a mettere in evidenza, specialmente nei registri medi, la scuola accuratissima del prof. Catolla, il quale accompagnò al piano egregiamente.

Alla gentile signorina Marussich l'uditorio fece accoglienze festose, mentre il podio, intorno a lei, si trasformava in una ridente aiuola di fiori.

Dopo l'intermezzo e l'estrazione dei numeri concorrenti alla vincita dei ricchi premi, la seconda parte del programma fu sostenuta dalla soubrette Danielis, che cantò, applauditissima, le migliori canzoni del suo repertorio.

In relazione alla serata l'Ufficio stampa del P. N. F. ci comunica: «Il Direttorio del Fascio femminile e la Delegazione delle Giovani Italiane, sentono il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti alle signorine Marina Marussich e Idea Danielis, che con gentile pensiero vollero rallegrare la festa della Befana delle Giovani Italiane, producendosi con uno scelto programma di canto, che riscosse ripetuti applausi. Un grazie speciale vada pure all'egregio prof. Catolla e alla signorina Elda Petteross che gentilmente si prestarono per l'accompagnamento al piano.

Esterniamo pure la nostra riconoscenza alle ditte che inviarono generosi doni per la lotteria.»

Una visita dell'amm. Skodrea allo Stabilimento Tecnico Triestino

Ieri S. E. l'amm. Skodrea, comandante in capo della marina romena, ha visitato la Fabbrica S. Andrea ed il Cantiere San Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Accompagnato dal presidente gr. uff. dott. Guido Sègre, dal comm. conte Dentice di Frasso e dal colonnello ing. Modugno, venne ricevuto dai direttori ing. Cossutta e dott. Gallarotti e visitò con vivo interessamento la R. N. «Trieste» della R. Marina, il «Conte Grande» del Lloyd Sabaudo e gli apparati motori a turbina in corso di costruzione per conto della Marina romena.

Dopo la visita, il presidente dott. Sègre, ricordando in un breve saluto che l'amm. Skodrea fece i suoi studi in Italia, per la quale conserva sentimenti di viva amicizia e simpatia, auspicò alla continuazione sempre più feconda di quei rapporti sentimentali, economici e di lavoro che già ci legano alla nazione latina.

Rispose l'ammiraglio, assicurando che ogni miglior volontà è indirizzata a questa fusione d'interessi, augurandosi che l'attività dei nostri Cantieri abbia ad essere messa ben presto al servizio della Marina del suo paese.

Nella Borsa di Trieste. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Art. Unico. Con effetto dal 29 settembre 1927, sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Giovanni Scopinich, fu Matteo, da agente di cambio presso la Borsa valori di Trieste.

La mattinata pro Monumento Nazionale al Bersagliere

Oggi alle 11, avrà luogo all'«Excelsior» lo spettacolo cinematografico a beneficio dell'erigendo monumento nazionale al Bersagliere.

L'Associazione Bersaglieri «E. Toti» è riuscita ad ottenere che tutto lo spettacolo abbia carattere particolarmente militare, sostituendo la film «Opere titaniche» con quella eseguita durante la guerra dal Servizio Cinematografico del Comando Supremo dell' Esercito Italiano e intitolata «Dall' Astico al Piave».

A nessuno può sfuggire l'importanza che ha la proiezione di questa pellicola — eseguita sotto il grandinare di autentici proiettili, e mentre la morte seminava attorno a sè le sue gloriose vittime — la quale, nelle tre parti in cui è divisa, coglie interessantissime visioni di guerra davvero combattuta nel radioso 1918.

E' quindi facile arguire che se tanto successo hanno ottenuto le grandi parate di Hollywood, la film «Dall'Astico al Piave», che dà un'idea veritiera dell'eroismo del soldato italiano impegnato in titanica lotta sul fronte più aspro della guerra mondiale, richiamerà una folla desiderosa di vedere gli uomini e i luoghi che nell'ottobre lontano furono umili eroici protagonisti i primi e testimoni i secondi di Vittorio Veneto. A questa film seguirà, come annunciato, quella dell'Adunata Nazionale dei Bersaglieri a Bolzano, a Merano e al Brennero.

La bella festa fascista del Circolo Nazionale di Barcola

Questa sera nelle sale dell'Excelsior di Barcola avrà luogo un trattenimento artistico di beneficenza in occasione dell'inaugurazione del Circolo nazionale fascista. Gli artisti che hanno assicurato l'intervento sono ben noti e bastano i loro nomi per assicurare un brillante successo. La gentile nostra concittadina, signorina Lola Corsi, soprano lirico, di ritorno da una riuscitissima tournée in Baviera si presta gentilmente a coadiuvare il Circolo della ridente spiaggia triestina nei suoi fini altamente umanitari. Pure il concittadino Svagelli, pittore istantaneo paesaggista ha voluto contribuire con il suo intervento alla riuscita della festa prima di recarsi nell'America latina per una tournée. Il fine e arguto comico romano «Tombolo», che a Trieste conta tanti ammiratori, dirà l'ode romanesca di Checco Durante «Enrico Toti» con commento orchestrale del maestro Abbati, esaltante l'atto eroico del bersagliere che, gettando al nemico la sua stampella, è diventato il simbolo dell'eroismo italico.

L'eccentrica stella del varietà «Silva», si produrrà nel suo repertorio e, infine, il popolarissimo artista «Tombolo» presenterà i suoi lavori che gli diedero così meritata notorietà.

In fine dello spettacolo avranno luogo le danze. Il pubblico avrà assicurato il ritorno in città oltre che con il tram, anche da un servizio speciale di corriere.

Il tè danzante in sala del Littorio

Rammentiamo che oggi, dalle 17 alle 20, vi sarà nella sala del Littorio il consueto tè danzante.

Anche oggi, quindi, siamo certi, una schiera eletta di dame e cavalieri si darà convegno nella lussuosa sala per trascorrervi piacevolmente alcune ore, dando nello stesso tempo contributo all'opera utile di assistenza alle organizzazioni giovanili fasciste a beneficio delle quali vengono organizzati tali festini.

Il varo della motonave "Rossini,,

Questa mattina avrà luogo al Cantiere Navale di Monfalcone il varo della motonave «Rossini», costruita per conto della Navigazione «Adria» di Fiume.

La nave, che avrà una portata di 2900 tonnellate, è del tipo a due ponti continui, cassero di poppa, lungo cassero centrale e castello di prora. L'apparato di propulsione è costituito da un motore Diesel Fiat della potenza di 1300 cavalli, asse che imprimerà alla nave la velocità di 11 nodi.

I marinai della R. N. "Trieste,,

Da qualche giorno girano per la città i marinai che saranno imbarcati sulla R. N. «Trieste», in allestimento al Cantiere S. Marco. I marinai portano già sui berretti il nome della nuova, superba unità della nostra Marina da guerra.

Decesso. Giunge notizia da Roma della morte avvenuta a soli 57 anni della signora Carolina Usigli Piazza, moglie al comm. S. Piazza, preside del Liceo Umberto I della capitale. Nata ed educata a Trieste era andata sposa in giovane età al prof. Piazza pure lui triestino, appartenente a quel gruppo di giovani insegnanti che intorno al 1878 avevano cercato insieme e di sfuggire all'arruolamento in Austria — il Piazza aveva affrontato negli anni giovanissimi anche un pericoloso processo politico — e di vivere in un ambiente intellettualmente più consono alle proprie aspirazioni. E la buona signora aveva seguito il marito nelle varie residenze: alla Spezia, a Padova e altrove, sempre educando i figliuoli al culto della patria, sempre forte e coraggiosa nelle avversità e più di tutto quando il figlio maggiore tenente Giorgio cadeva nella grande guerra perchè la città natale dei suoi genitori fosse riunita alla madre patria. Al chiarissimo prof. Piazza che molti ricordano anche come ispettore centrale al Ministero dell'istruzione e come commissario negli ultimi esami di maturità classica a Trieste, e alla famiglia così duramente colpita le nostre condoglianze.

Feste e convegni carnovaleschi

Montecarlo al "Savoia,,

Montecarlo. Si pensa alla fortuna, femmina capricciosa e lunatica. Una notte a Montecarlo. Subito all'entrare, gli ambienti del Savoia rivelano una trasformazione interessante: Montecarlo difatti, c'è tutto: il Casino da gioco, la «roulette»; e ci sono anche le piante, i fiori, e c'è perfino la fontana con un fresco getto d'acqua: non manca niente. Di là, in fondo, una terrazza fiorita che guarda sul mare; e poichè il Savoia sul serio guarda sul mare, hanno voluto metterci il mare dall'altra parte, tanto per variare. Tra le luci, i fiori, le belle donne e l'allegria, par proprio che Montecarlo sia venuta da noi per una notte.

«Rouge et noir»: la «roulette». La scelta dei colori alla «roulette», ridà in certo quale modo l'anima del gioco: l'idea del rosso e nero ha della fantasia diabolica; e c'è niente di più diabolico del gioco? Il gioco (appunto come dice il France) «con le sue unghie di diamante» ha l'arte di ghermire e di concentrare in un attimo le emozioni, i brividi, le voluttà e gli orrori di tutta una vita. «Rouge ed noir»: il rosso è il palpito del sangue acceso dalla frenesia del rischio; il nero è l'ignoto del pericolo, è l'abisso su cui ti sospende quella piccola palla che schizza fra i numeri, copre, rimbalza, rallenta, scivola, sfiora (e intanto ti arresta il battito del cuore e il ritmo del respiro), per toccare una cifra qualunque che il dio Capriccio le ha segnato col dito. Ma questa volta il gioco fu un mito, fu il pretesto perchè le donne si vestissero di rosso e di nero, per il piacere d'un bel connubio d'ombra e di foco. Se nel rosso c'è un avvampare di vita canora, il nero ha il fascino come d'una voce bassa e brunita.

Gran folla questa notte al magnifico ballo «Pro nidi»: tutto il nostro mondo elegante. Rosso e nero: basta un fiore sulla spalla, sul petto. E poi scno le vesti; tutti i rossi: rosso foco, rosso sanguigno, rosso vermiglio, rosso cremisi, rosso scarlatto, rosso purpureo; tutti i neri: il nero ha mille toni, dall'argento al verdastro, dal violetto all'azzurro cupo: echi, riflessi. La veste rossa, per quanto casta, sembra emani il calore vivo della persona, sembra riveli il secreto fluire del sangue e comunichi a traverso la vista, il tepore del corpo.

In un assieme dove predomina la sfumatura delicata, la veste rossa ha una saporosa arditezza; ma intonata all'ambiente e ripetuta da cento donne, acquista un che di più discreto: la sua bella gaiezza ha un riso meno acceso. Il nero ha una suprema eleganza nell'aderire a un corpo agile o nel rilevare, al contrasto, la bianchezza delle spalle, delle braccia, del seno. Ci sono donne che hanno la freschezza e il foco delle rose fiammanti; donne che sorgono dai veli attorcenti, vibranti, guizzanti come fiamme; donne fiere, erette come grandi gigli rossi, che nel loro mistero di candore e di sangue, hanno un sapore di voluttà crudele e intensa.

Sembra questa folla, ondeggiante tra il rosso e il nero, debba invadere la sala rossa di quel duca malato di stravaganza, nella novella di Edgar Poë. Ma siamo a Montecarlo: Montecarlo ideale. Di Montecarlo non c'è che l'allegria, non c'è che il sorriso. Dell'ansia, della vertigine del gioco, e chi ne parla? Allegria e spensieratezza si sono accese nel crescendo del riso. A Montecarlo, chi pensa al domani?

La presidente signora Ethel Ucelli, la vicepresidente signora Buttoraz e la signora Cimadori che lavorano con tanto amore per l'opera benefica dei «Nidi» fecero gli onori di casa con la loro consueta, amabile cortesia, aiutate dalle signore del comitato, le quali, tutte con la loro graziosa attività si dedicarono alla preparazione della festa. L'esito fu brillante. Il comm. Carretti vi contribuì in tutti i modi, nell'aderire ai desideri del comitato e nell'improntare gli ambienti a una perfetta eleganza. Nella decorazione si riconosceva alla nota geniale, l'opera del cav. Pera, che con pochi tratti efficaci, ricavò grandi effetti di suggestione.

Intervennero alla festa il comandante del Corpo d'Armata S. E. generale Ferrario e signora, S. E. il prefetto gr. uff. Fornaciari e signora, il segretario federale del P. N. F. ing. Cobòl e signora, il viceprefetto comm. Zanconato presidente della commissione reale della provincia, il questore cav. uff. Schillaci, i rappresentanti del Corpo consolare, i consoli della Milizia De Muro e D'Orazio, il gr. uff. Guido Sègre, il gr. uff. Ucelli, il comm. Gamba, il bar. Demetrio Economo, il comm. Pollich e molte altre personalità del mondo commerciale, industriale e marittimo e soprattutto del nostro mondo elegante.

Per la notte storica...

I discorsi di tutti, superfluo dirlo, hanno per argomento l'ansiosa attesa per il veglionissimo della Stampa e per il suo travolgente programma — travolgente anche perchè v'è di mezzo, come si sa, una magnifica torpedo Fiat da regalarsi a quel fortunato mortale che imbroccherà il fortunatissimo numero. La sera e la notte del 9 febbraio, saranno «di poema degnissimi e di storia», a giudicare dai preparativi che i membri del Comitato — tutti pervasi da una febbre che supera i 39 — all'ombra, si intende — stanno facendo. L'addobbo del teatro sarà è vero sbrigato in un Fiat, ma ne risulteranno meraviglie, di cui soltanto i giornalisti hanno l'esclusività e sulle quali bisogna lasciare intatte le esclamazioni ammirative dei partecipanti, i quali si porranno tutti l'amletico dubbio: Essere alla veglia o sognare?

Intanto la ricerca dei biglietti comincia a diventare un incubo per ogni giornalista: tutti sono assediati da raccomandazioni, da preghiere, da... sorrisi liquefacenti. Situazione penosa, come si vede, di cui il Comitato farà bene a liberarci presto...

La veglia dei goliardi

Primavera ritorna e canta una canzone di giovinezza! Eterna giovinezza!... Carnevale di fiori, di danze. Allegria e sorrisi. Così ieri sera nella sala massima di via Coroneo, la grande veglia dei goliardi, organizzata dal Gruppo Universitario Fascista. C'era tutto il fior fiore della vita studentesca triestina. Sorrisi di dame, fascino di «toilettes», riverenze di cavalieri, chiusi nell'irreprensibile smoking. Jazz-band suggestivo che invitava alla danza. Fra gli invitati notammo il Questore cav. uff. Schillaci, il maggiore Riboldi in rappresentanza del generale Pugliese, il seniore Mollina per la M. V. F. ed un folto stuolo di signorine eleganti, di cavalieri perfetti.

La veglia de «La Previdenza». Dopo i preavvisi di alcuni giorni fa, sono apparsi ora sugli albi della città i manifesti della grande veglia mascherata che l'U. F. T. «La Previdenza», seguendo le sue antiche tradizioni, terrà la sera di sabato 28 corrente al Politeama Rossetti.

Non c'è bisogno di richiamare l'attenzione del pubblico su tale festa: essa è entrata ormai nelle consuetudini dei triestini, i quali, non ignorando lo scopo altamente umanitario della Società, da tanti anni vi accorrono sempre numerosi, ben sapendo che la veglia, oltre che procurar loro un divertimento, è anche un pretesto per raccogliere danaro per i poveri.

Come già annunciato, i palchi di piepiano stabili a lire 100 e quelli di piepiano suppletori e di secondo ordine a lire 80 possono essere prenotati e ritirati al camerino del teatro in piazza della Borsa. Palchi non ritirati entro il 27 corr. saranno considerati invenduti e messi a disposizione di altri eventuali richiedenti.

Si raccomanda di munirsi in precedenza del biglietto d'ingresso, che è fissato in lire 10 per persona, onde evitare l'affollamento agli sportelli del teatro la sera della veglia.

Suonerà il Corpo Bandistico del Sindacato orchestrale fascista diretto dal maestro Montagna.

La veglia benefica dei postelegrafici. Anche quest'anno l'associazione nazionale dei postelegrafici darà la consueta festa da ballo pro orfani e vedove di agenti postali. La festa si terrà sabato 4 febbraio, alle 20.30 nella sala Tartini. Negl'intervalli delle danze saranno eseguiti numeri di varietà. Il programma promette una grande pesca miracolosa, getto di serpentine, valzer dei fiori e proclamazione della reginetta della festa.

Il ballo dei commessi. Anche oggi, dalle 17 in poi, come tutte le domeniche, in sala Tartini si terrà il tè danzante della Mutua fra commessi pro fondo orfani e vedove, riunione che ormai ha il favore di una folla di «habitués».

Il Veglione mascherato del Tergeste. Stasera dalle 18 in poi in sede «Sala Italia» ex Berger, avrà luogo l'annunciato «Primo ballo in costume». Al migliore gruppo mascherato verrà assegnato un ricco premio. Suonerà «Coca-Buton, Jazz-Band», diretto dal maestro Clacia.

Il primo ballo cecoslovacco. Fervono con alacrità i preparativi per il primo ballo cecoslovacco di Trieste, annunciato per il 4 febbraio. In questi giorni il Comitato organizzatore comincerà a diramare gli artistici inviti. Manifestandosi per il ballo un grande interesse, per gli eventuali inviti ci si può rivolgere al signor Kubicek, segretario del Circolo, negli uffici della Zivnostenska Banka, in via Roma.

Un dramma dell'onore concluso in un episodio tragico

Spara contro la moglie, quando ha le prove della sua colpa

Ieri alle 16.30 ebbe inizio il processo contro Macedonio Sedmak, da Santa Croce, accusato del delitto di mancato omicidio premeditato della propria moglie, Antonietta Sulcich in Sedmak, e del ferimento della suocera. Il fatto avvenne la sera del 29 dicembre 1927 nella casa della Sulcich.

Prima che incominci l'interrogatorio dell'imputato, il brigadiere Paolo Cassone, comandante della stazione dei carabinieri di Santa Croce, informa il Presidente che la moglie dell'imputato che avrebbe dovuto essere udita quale parte lesa, da circa una settimana si è resa irreperibile. Ella e il suo amante, Felice Sedmak, furono visti a Trieste, e l'altro giorno, a Santa Croce, si affermava che la donna avesse passato, clandestinamente, il confine, insieme al proprio amante.

Il Macedonio Sedmak, ch'è un giovane correttamente vestito, sembra immerso in gravi pensieri. Viene fatto uscire dalla gabbia e, invitato dal Presidente, narra il fatto.

I fatti nel racconto dell'accusato

Racconta di aver conosciuto molti anni addietro la Antonietta Sulcich che più tardi intrecciò un idillio con tale Felice Sedmak. Nel 1922 i due si separarono e allora egli offrì alla Sulcich di sposarla. Ella accettò, ma siccome egli doveva ancora a fare il soldato non si sposarono subito e attesero ch'egli venisse congedato. Nel febbraio 1923 nacque una bambina e due anni dopo egli sposò la Sulcich che venne ad abitare nella sua casa.

Nel giugno del 1926 egli venne a Trieste dove si occupò alle Tranvie comunali, pur continuando ad abitare a Santa Croce, donde veniva ogni mattina per ritornare alla sera. Fu appunto durante questo tempo, approfittando anche della sua continua assenza che il Felice Sedmak tentò di riallacciare le relazioni con la Sulcich e pare che ella non gli opponesse un rifiuto.

Il Macedonio Sedmak, tuttavia non seppe nulla e non ebbe sospetti finchè un giorno, verso gli ultimi del marzo 1927, essendosi incontrato a Trieste con la propria sorella, ebbe da questa il racconto di quello che avveniva a Santa Croce durante il tempo che lui lavorava nella nostra città: la moglie lo tradiva e il Sedmak si vantava spavaldamente nelle osterie del villaggio della tresca e deridendo e beffeggiando il marito della sua amante; inoltre aggiungeva che se eventualmente il marito avesse tentato di opporsi, egli lo avrebbe ridotto a mal partito.

Proprio in quei giorni l'imputato era costretto a lavorare di notte per un assestamento dei binari tranviari, ma una sera, tormentato dal dubbio e dal sospetto, decise di non partire per vedere quanto di vero c'era in quello che sentiva mormorare maliziosamente per il paese intorno alla tresca di sua moglie con il Sedmak. Gli era stato detto che la Sulcich usciva nottetempo dalla casa per incontrarsi con l'amante nel bosco vicino o nella stalla, perciò egli quella notte, dopo aver detto alla moglie che partiva per Trieste, uscito di casa, si nascose vicino la porta.

Il torbido preludio

E verso le 22.30, vide la moglie uscire, dopo aver cautamente aperto l'uscio. Egli allora, entrò nella casa e chiuse la porta, gridando alla moglie, che al rumore dei passi, vistasi scoperta, era subito ritornata sui suoi passi, che poteva andarsene per sempre. Poi si recò in una stanza del primo piano per chiudere la porta che dava su un poggiuolo, ma non fece in tempo, perchè la moglie arrampicatasi su per l'inferriata di una finestra, raggiunto il poggiuolo, aveva aperto la porta, dopo aver infranto le lastre con un pezzo di legno.

Egli le rinfacciò allora l'odiosità del suo tradimento, ma la Sulcich negò energicamente di essersi data al Felice Sedmak. Il marito allora le disse: «Se è vero che egli non ha avuto alcuna relazione con te, domani andremo dai carabinieri e tu presenterai una querela per diffamazione, dato che lui continua a vantarsi della tresca».

Ella accondiscese, ma il giorno successivo, quando si trovarono di fronte al brigadiere Cassone, della stazione di Santa Croce, la Sulcich affermò che non intendeva querelare il Felice Sedmak, ma se mai voleva invece accusare il marito per il fatto della notte.

Per qualche giorno continuarono a vivere insieme. L'imputato assillato dal dubbio incalzava di domande la moglie e questa un giorno finì con l'ammettere di avere avuto degli appuntamenti con il Sedmak, ma negò di avere avuto relazioni intime. Gli consegnò inoltre tre lettere che le aveva scritto l'amante.

Nell'aprile u. s. il marito, non potendo più oltre tollerare il tormento del dubbio, allontanò la moglie, che venne a Trieste, dove lavorò per qualche tempo in qualità di domestica.

Più volte la Sulcich si recò dal marito pregando che le permettesse di ritornare alla sua casa, ma s'ebbe sempre dei rifiuti. Ella pregò ancora che le desse il permesso di chiedere un passaporto, dato che le abbisognava il consenso del marito, e di avere presso di sè la bambina che continuava ad abitare con il padre.

L'imputato racconta quindi, come lui, ogni giorno, era tormentato dalla gelosia e sentiva vergogna cocente per il contegno della moglie. Pensò anche che il Felice Sedmak avesse intenzione di ucciderlo per andar ad abitare con la moglie e allora ritenne prudente armarsi. Sapeva che il suo defunto padre aveva gettato ancora nel 1918, una rivoltella nella latrina e pensò di ricuperarla. Ritrovatala, la pulì e la caricò con tre cartuccie che rinvenne nella soffitta. Il 27 ottobre u. s. l'imputato narra poi di aver avuto un drammatico colloquio con la moglie, la quale gli confessò che in seguito alle sue relazioni illecite col Felice, era rimasta incinta. Ella gli scrisse anche una lettera (che il Presidente lesse all'udienza) nella quale gli confermava la notizia ch'era in istato interessante e soggiungeva che «intendeva distruggere il frutto della sua colpa». L'imputato a questo punto osserva che egli avrebbe anche perdonato alla moglie e l'avrebbe ripresa in casa, ma che non si sentì di farlo quando ebbe quella rivelazione; e allora iniziò le pratiche per la separazione legale.

Intanto la disperazione e il delirio della gelosia in lui aumentavano sempre più, acuendosi in una forma morbosa e esasperante. «Non avevo più voglia di lavorare — dice il Sedmak — Mia madre piangeva sempre, ed io pure. Tutti mi guardavano con disprezzo e scherno, come se avessi ammazzato qualcuno!» Ebbe allora l'idea di togliersi la vita e questa idea lo tormentò fino al giorno del fatto.

Nell'attimo tragico

Fu la sera del 29 dicembre u. s.. Non potendo più resistere all'ossessione della gelosia e della disperazione che avevano determinato in lui una tragica follia, si chiuse nella sua camera con la intenzione di uccidersi. Aveva già impugnato l'arma, quando gli balenò la idea che prima di suicidarsi doveva uccidere la Sulcich. Come un demente allora, egli corse alla sua casa, dove la donna abitava con i suoi familiari, e appena gli fu aperta la porta, la invitò a uscire con lui. Ella gli obiettò che la sera era troppo fredda e allora si ritirarono in una stanza. Appena ebbe rinchiuso l'uscio estrasse la rivoltella e sparò.

La moglie fuggì gridando e aperse la porta chiamando aiuto. Egli non comprendeva più nulla. Lasciò partire un secondo colpo che andò a colpire la madre della Sulcich che era accorsa in difesa della figlia. Anche quest'ultima rimase leggermente ferita, di striscio, ad un braccio. Poi gli venne in mente che in quella sera egli doveva morire. Cacciò allora la canna ancora fumante della rivoltella nella bocca, ma non riuscì a far scattare l'arrugginito grilletto dell'arma, poichè un suo cognato gli fu subito addosso e lo disarmò. Egli allora corse a costituirsi dai carabinieri, ai quali raccontò la scena ch'era successa.

Ad invito del presidente l'imputato aggiunge ch'egli non aveva mai avuto intenzione di uccidere la moglie, cosa questa che avrebbe potuto fare parecchie volte quando era solo con lei, fuori dall'abitato; lo pensò invece in quella sera di angoscia atroce. Egli informa inoltre che ancora nel 1922 aveva avuto una rissa con il rivale, il quale lo aveva oltraggiato sanguinosamente in un'osteria. Egli ferì anche il Sedmak in quell'incontro e venne perciò condannato a 4 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Il rivale si vantava inoltre di essere stato più volte a mangiare nella sua casa durante la sua assenza, affermando ironicamente che in quella casa mangiava più lui ch'era l'amante della moglie che non il marito.

Finito l'interrogatorio l'imputato che si è sempre mantenuto molto calmo e corretto viene fatto rientrare nella gabbia, mentre il presidente dà lettura della deposizione della moglie dell'imputato, Antonietta Sulcich, che ora s'apprende essere fuggita con l'amante. Nella sua deposizione la donna confessava le sue relazioni con il Sedmak e d'essere incinta.

Le testimonianze

La madre della Sulcich, Giuseppina Bogatez in Sulcich, che riportò una ferita alla regione inguinale destra, guarita in due settimane, e i fratelli della Sulcich, Vittorio e Francesco, poco sanno dire in merito. Tutti e tre ignorano le relazioni della figlia e rispettivamente sorella con il Felice Sedmak, fino al giorno in cui ella lasciò la casa del marito e non esitarono di disapprovare energicamente quel contegno. Specialmente i due fratelli si accanirono contro la sorella, tentando anche d'impedire che ritornasse nella loro casa, dato che tutto il paese l'accusava di adulterio. Essi dissero che sentivano vergogna per il contegno della sorella.

Relativamente alla scena del ferimento deposero in conformità a quanto aveva detto l'imputato.

Il teste Paolo Cassone, brigadiere comandante la stazione dei carabinieri di Santa Croce narra che la notte del primo maggio u. s. due carabinieri, durante un giro di perlustrazione per le campagne, sorpresero quasi in flagrante la Sulcich con l'amante. In generale nel paese tutti parlavano della tresca e si compiangeva il Macedonio Sedmak che il brigadiere descrive come un'ottimo giovane, onesto e lavoratore. Il Felice Sedmak venne invece più volte condannato per furto. L'unica sua occupazione preferita era quella — sembra — di cantare per le osterie del paese, sfruttando indegnamente la sua vecchia madre che era costretta per mantenerlo, al duro lavoro di pescivendola, per il quale doveva incominciare a lavorare ancora prima dell'alba, percorrendo lunghi chilometri per scendere alla riva e ritornare al paese con il pesce.

Il teste riferisce quindi sulle indagini da lui svolte. Anche il teste Giuseppe Cossutta depone in favore dell'imputato narrando quello che nel paese si diceva circa la tresca della moglie del Sedmak.

Chiusa l'assunzione delle prove, su invito del Presidente il P. M. cav. uff. avv. Tasso, chiede che nel questionario vengano redatti i quesiti in conformità della sentenza della sezione di accusa e inoltre vengano aggiunti quelli relativi al delitto delle lesioni personali e alla discriminante della provocazione grave. Il difensore, avv. Zennaro chiede che sia aggiunto soltanto il quesito della totale infermità di mente.

Il dibattimento viene quindi rimandato a domani mattina alle ore 9.30. Probabilmente, ancora in mattinata si avrà la sentenza.

Il prossimo dibattimento
sarà tenuto a porte chiuse

Domani lunedì, dopo il processo Sedmak, s'inizierà il processo contro il manovale Pietro Micolis, del fu Paolo e fu Filomena Gravina, di 52 anni, da Taranto, detenuto dall'8 agosto dell'anno scorso, imputato di atti osceni in danno di una fanciulla di 8 anni, sua pronipote.

L'imputato aveva incaricato la nipote Maria ved. E., rimaritata Z., di curargli la biancheria e, talvolta, egli stesso andava a prendere la roba in casa di lei, dove trovava una figlia di primo letto della Z., fanciulla di 8 anni. L'accusa si basa sulla denuncia della Z., suffragata dalle dichiarazioni della fanciulla e di Ierina D., una ragazzetta dodicenne.

L'imputato si protesta vittima di calunnia, senza saper fornire spiegazione. Sarà difeso dall'avv. Zennaro. Il dibattimento, per lo svolgimento del quale sono fissati due giorni, sarà tenuto a porte chiuse.

La sentenza nel processo contro i 10 villici di Coce

Tre condannati e sette assolti

Come riferimmo nelle *Ultime notizie*, ieri a mezzodì è stata pronunciata la sentenza contro i 10 villici di Coce in relazione all'uccisione in rissa del ventenne Francesco Vadnel e di lesione personale con sfregio permanente in danno del giovane Antonio Vekar.

I giurati hanno negata ogni partecipazione alla rissa da parte degli imputati: Antonio e Giovanni Vekar, Gaspare Bergoc, Giovanni Mozina, Luigi Furlan, Andrea Glasar e Luigi Zetko, i quali perciò vennero assolti.

Negato l'omicidio preterintenzionale, i giurati ammisero che l'imputato Stefano Tominc abbia partecipato alla rissa mettendo le mani addosso agli avversari, rispettivamente al defunto Vadnel e al ferito Antonio Vekar, ammettendo al tempo stesso l'eccesso di difesa contro il Vadnel, la semi-ubriachezza e accordando le attenuanti generiche. Negarono la necessaria difesa in relazione al ferimento in danno del Vekar, per il quale caso ammisero pure la semi-ubriachezza e le attenuanti generiche. Ammisero il porto abusivo del coltello.

In seguito a ciò il presidente comm. Ferri condannò il Tominc a un anno, sette mesi e sedici giorni di reclusione, nella quale pena vanno computati i 13 mesi di detenzione preventiva sofferta. Per gl'imputati Giovanni Penko e Antonio Maver i giurati ammisera la partecipazione alla rissa, però senza aver messo le mani addosso all'offeso; ammettendo pure la semi-ubriachezza e accordando le attenuanti generiche. Perciò il Penko è condannato a un mese e 20 giorni e il Maver a un' mese e 16 giorni di reclusione; pene già scontate con la detenzione preventiva a suo tempo sofferta. Al Maver, minore di età, è accordato anche il beneficio della non iscrizione nel casellario penale.

Il Tominc, il Penko e il Maver, sono dichiarati responsabili in solido al pagamento delle spese processuali.

Perchè fu interrotta una gita in auto

I coniugi Angelo e Teresa Brogi, desiderando di recarsi a far visita ad alcuni loro parenti che abitano in un paese dell'Istria, salirono su un automobile pubblica. Dopo aver percorso parecchi chilometri, ad un tratto, verso Momiano, nei pressi del monte Castiglione, scoppiò il pneumatico posteriore sinistro dell'automobile, che procedeva a discreta velocità. La vettura ebbe un asbalzo inquietante, ma lo chauffeur, riuscì dopo pochi metri a frenare. Tuttavia in seguito allo sbalzo della macchina, la Brogi riportava una lesione piuttosto grave a una spalla. Sostituito il pneumatico, la vettura si rimise in moto ma il Brogi credette opportuno far ritorno a Trieste, per condurre la moglie da un medico e verso le 15.30 i due coniugi si presentavano all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrava alla signora la probabile frattura della clavicola e la fece accogliere nel X reparto.

Precipita da un'impalcatura. Il meccanico Leopoldo Cobol, di 17 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 5, addetto all'officina meccanica di Carlo Giacomelli in via Economo n. 2, salito ieri mattina su un'impalcatura per riparare il tubo di una stufa, cadde in malo modo, riportando lesioni all'avambraccio destro ed alla mano sinistra. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, il sanitario di turno lo giudicò guaribile in 12 giorni.

Causa un capogiro. Il manovale Giuseppe Sabez, di 30 anni, abitante al n. 541 di S. Maria Maddalena Inferiore, fu trasportato ieri alle 3.30 con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni al viso e gli prestò le cure opportune. Lo Sabez, era caduto in via Pondares, causa un capogiro ed aveva così riportato quelle lesioni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Godina R., campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via Giulia; Tamaro e Zennaro, via Dante.

L'impresa audace di due malandrini
sventata da un gesto d'energia

L'altra sera, verso le 21, al sig. Giovanni Chenda, di 56 anni, esercente lo spaccio di generi di privativa in via del Broletto 181, capitò una avventura che certamente non riuscirà tanto facilmente a dimenticare.

In alto le mani!

Mentre si accingeva a salire al piano superiore dello stabile, dove abita, vide capitare improvvisamente nel negozio due giovani sconosciuti con i berretti calati sugli occhi in modo da nascondere gran parte del viso, i quali puntando contro il Chenda una pistola per ciascuno, gli intimarono di alzare le mani!

In sulle prime il Chenda credette trattarsi di uno scherzo da parte di alcuni giovani abitanti nelle vicinanze, percui, alla categorica e minacciosa imposizione, rispose con una risata.

Ma presto dovette ricredersi e capire che si trattava di una bruttissima verità, perchè le sinistre figure degli sconosciuti, il loro atteggiamento e le ripetute intimazioni di tenere le mani in alto non potevano lasciar dubbi di sorta. E intanto, mentre uno degli sconosciuti s'era collocato vicino alla porta, sempre impugnando la pistola, pronto a far fuoco, l'altro si era risolutamente avvicinato al banco ed aveva nuovamente ripetuto al Chenda, con voce imperiosa, l'intimazione:

— In alto le mani!

Resistenza inattesa

Il Chenda, vistosi messo così d'improvviso a tu per tu con la morte, ebbe un istante di emozione vivissima, ma riuscito a padroneggiarsi, pensò più a badare ai casi suoi che ad obbedire ai due malandrini, percui, risoluto e con mossa repentina, afferrata la mano con cui il malvivente impugnava l'arma, cercò di stringergliela e di piegarla, mettendoci tutta la forza che aveva per obbligarlo a lasciare l'arma, e il malandrino, che certamente non si aspettava quel pronto atto di energia, cercò di svincolarsi, tanto più che correva pericolo d'essere riconosciuto. Nacque così una breve ma violenta colluttazione, durante la quale il Chenda era ben deciso di tener fermo il mariuolo, che cercava disperatamente di liberarsi dalla stretta. Attratta dall'insolito tramestio e dalle grida del Chenda, accorse la moglie di lui, Maria, la quale, vistolo alle prese con uno sconosciuto, si diede a sua volta a gridare, spaventata, invocando soccorso.

Nel frattempo colui che si era messo di piantone sulla porta, vista la mala parata e senza badare più che tanto al compagno, s'era precipitato sulla strada sparendo in breve nel buio.

I malandrini identificati

La moglie del Chenda, senza perdere tempo, uscita dal negozio e corsa nella vicina trattoria Simonic, raccolse quanta più gente poteva, perchè accorresse in soccorso. Ma quando i nuovi sopraggiunti entrarono nel negozio, videro soltanto il Chenda che stava tergendosi il sudore per la lotta violenta sostenuta col malandrino.

— Dove el xe? — gli domandò la moglie ansando?

— Scampà el xe — rispose il Chenda con disappunto. — El me xe sbrissà dele man, sto manigoldo! E mi credevo che fussi un scherzo!

E il Chenda si recò subito al Commissariato di p. s. del quartiere, dove raccontò al dott. Mratz per filo e per segno come si era svolto il brutto episodio.

Del fatto vennero pure informati i carabinieri del rione, nonchè la squadra mobile ed il commissario di p. s. cav. Pillerone, il quale incaricò subito i suoi migliori agenti di avviare ricerche per l'arresto dei due malviventi, i quali, sin dai primi rilievi, poterono essere subito identificati, e si ha perciò la certezza che non tarderanno a subire la loro sorte.

Naturalmente, l'avventura toccata al Chenda si divulgò rapidamente nel vicinato e fece le spese di commenti animati.

Avendo avuto occasione di avvicinare il Chenda, gli abbiamo chiesto ragguagli sull'aggressione patita ed egli ci ha fatto il seguente racconto, che conferma la versione più sopra riportata.

Il racconto dell'aggredito

— Iera le 9 e un quarto giuste. Son pacifico nel mio boteghin, quando tuto in t'un se spalanca la porta e vien drento do de lori. I gaveva le barete sui oci e un toco de strazza sul viso. Tuti do gaveva la pistola. Uno se ga messo vizin la porta e l'altro, puntandome el revolver sul peto el se ga messo a zigar: In alto le mani! Mi credevo che fussi un scherzo de fioi. I me ne fa tante, sti muli! Invece go capì che iera roba seria. Alora me ga ciapà la bile e zac! go guantà la man del birbante fazendo deviar la pistola e tentando de farghela cascar in tera, e intanto me son messo a zigar. Xe vignuda mia moglie, che la xe corsa ne l'ostaria de Simonic, che xe qua vizin, dove che iera un diese dodise de lori. La li ga ciamai e invitai a vegnirme a liberar. Ma, nel fratempo, tanto un che l'altro xe riussidi a scampar.

Tuti ghe semo corsi drio, ma lori i gaveva le gambe de levro e noi no semo più giovini! Cussì i xe riussidi a scamparne. Però go passà un bruto momento.

Questa la semplice versione del Chenda, che corrisponde a quella dell'autorità. Sappiamo poi che gli agenti, nel perlustrare i dintorni dove avvenne il fatto, rinvennero un fazzoletto che si ritiene smarrito da uno dei due mariuoli durante la fuga.

Le norme per l'uso della maschera
e la disciplina nelle feste carnevalesche

Il Questore della Provincia di Trieste, allo scopo di disciplinare durante il periodo di carnevale, e cioè dal 17 corr. fino a tutto il 21 febbraio p. v., l'uso della maschera e il getto dei coriandoli; visti le istruzioni in proposito e l'art. 83 della Legge di P. S., ordina:

1) L'uso delle maschere è vietato sulle vie e piazze, negli esercizi e ritrovi pubblici ed in ogni altro luogo aperto al pubblico. Potrà essere, in via eccezionale, consentito, previa domanda da presentarsi alla Questura, durante i veglioni o trattenimenti in teatri od in altri locali chiusi, a condizione che le persone mascherate vi si rechino in vettura. Sono vietate le maschere ed i travestimenti riproducenti divise dei Corpi Armati, o allusive alle istituzioni nazionali e alla religione, o comunque, offensive alla morale, o tali da compromettere l'ordine pubblico. Le persone mascherate o travestite non possono portare armi o strumenti atti ad offendere e dovranno farsi riconoscere a qualsiasi richiesta dei funzionari ed agenti della Forza Pubblica.

2) E' vietato negli esercizi e ritrovi pubblici e in altri locali aperti al pubblico il gettito di coriandoli, di serpentine e stelle filanti, che sarà soltanto consentito nei veglioni.

3) E' vietato dovunque: lo sparo di castagnole, di petardi e di qualsiasi altra materia detonante; l'uso di materie infiammabili e di qualsiasi strumento atto a produrre lo stesso effetto; l'uso di schizzetti con liquidi in qualsiasi modo fastidiosi, nocivi o imbrattanti, nonchè il gettito di corpi duri o contundenti.

I contravventori saranno, a seconda dei casi, formati o arrestati e poscia deferiti all'Autorità giudiziaria, a norma di legge. I funzionari, gli ufficiali e agenti della Forza pubblica sono incaricati di far osservare la presente ordinanza.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani 23 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 44201 al n. 46.000 assunti nel mese di maggio u. s. e non rinnovati.

Nella sala di esposizione si trovano: vestiti, cappotti, biancheria, coperte, pianino, valigie, posate ed altro.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nell'ultima seduta dell'Associazione medica triestina, il dott. Mara presentò un uomo ammalato di elefantiasi da filaria, il dott. Italo Levi riferì sulle sue esperienze col vaccino di Nicolle nella cura dell'ulcera e dell'adenite venerea, indi il dott. Coller trattò della cura dell'anemia perniciosa col fegato.

Movimento sindacale

Assemblea del Sindacato lavoranti barbieri. Tutti i lavoranti barbieri e parrucchieri di Trieste, iscritti o no al Sindacato provinciale lavoranti barbieri e parrucchieri, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale di categoria, che avrà luogo martedì 24 corrente alle ore 20.30, alla sala Dante via d'Annunzio 4, per discutere il seguente ordine del giorno: Organizzazione; contratto di lavoro; varie. Data l'importanza massima dell'assemblea si fa viva preghiera di non mancare.

Per gli iscritti del Sindacato insegnanti privati. Lunedì 23 corr., gli aderenti al Sindacato prov. insegnanti privati che hanno sottoscritto la scheda di adesione, debbono presentarsi dalle 16 alle 19 alla sede della Federazione sindacale, via Dante 7, IV, per versare l'importo complessivo di lire 12 (lire 10 per tessera e distintivo e lire 2 per canone mensile).

Entro il termine di giorni 15 da oggi, gli insegnanti devono presentare i seguenti documenti per l'iscrizione nell'albo regionale degli insegnanti (o l'attestato della ottenuta iscrizione): 1. Domanda su carta bollata da lire 2; 2. Fede di nascita; 3. Certificato di cittadinanza non anteriore ai 3 mesi; 4. Certificato penale non anteriore ai tre mesi; 5. Titolo di studio (copia del diploma o certificato equivalente da allegare agli atti). I documenti debbono essere legalizzati.

I venticinque anni d'una ditta cittadina. Una nota e apprezzata ditta cittadina, lo Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno del signor Giovanni Frandolich, festeggia oggi i suoi venticinque anni d'esistenza. Dai modesti inizi, questa fiorente industria ha saputo raggiungere l'attuale sviluppo per merito del suo fondatore, il quale è un esempio davvero tipico dell'uomo laborioso e tenace che deve tutto a se stesso. Venticinque anni fa, infatti, il signor Frandolich iniziava l'opera sua con mezzi assai limitati, ma con la visione della mèta da raggiungere dinanzi agli occhi. E duramente, con costanza ed attività instancabile, egli ha saputo vincere la sua battaglia, sì che il suo stabilimento è stato chiamato a cooperare efficacemente alla costruzione di alcuni fra i maggiori edifici sorti nella città nostra negli ultimi anni, come il palazzo delle Assicurazioni Generali, quello del Teatro Excelsior e altri. Intorno al signor Frandolich, che è davvero un benemerito dell'artigianato, si raccoglieranno oggi le maestranze della ditta, per attestare la loro devota ammirazione al buon capo, offrendogli una ricca medaglia d'oro a ricordo del fausto anniversario.

Per due volte il tiro riesce
ma alla terza scatta la trappola

Il 27 dicembre u. s. il bracciante Renato Scabar di 20 anni, abitante in via del Prato 6, alle dipendenze della ditta Silvestri, avente gli uffici in via Trento 7, venne incaricato di trasportare, con un carretto a mano, un quintale di carta di imballo presso un cliente in via del Bosco.

Lo Scabar preso un carretto, vi caricò la carta e si recò verso il luogo indicato. Giunto però in piazza Garibaldi, all'inizio di via del Bosco, incontrato un amico che non vedeva da tempo, si fermò a chiacchierare, scostandosi alquanto dal carretto, di modo che questo rimase, per qualche istante incustodito.

Di questa imprudenza dello Scabar subito approfittarono alcuni individui, che impossessatisi del carretto e della merce che vi era sopra, si allontanarono in tutta fretta.

Quando lo Scabar si accorse del brutto tiro, i ladri erano già lontani percui, fuor di sè dalla rabbia, se ne ritornò nei magazzini della ditta e riferì ai principali il brutto caso capitatogli.

Qualche settimana più tardi lo Scabar ricevette, dai propri principali, una nuova commissione, di recarsi cioè in via Parini a recapitare un altro blocco di merce.

Lo Scabar anche stavolta si servì di un carretto a mano, ma, strada facendo, per uno strano caso, imbattutosi in un altro amico si fermò a scambiar quattro chiacchiere. Neanche a farlo apposta, appena salutato l'amico e voltatosi verso il punto nel quale aveva lasciato il carretto e la merce, rimase di stucco; carretto e merce erano misteriosamente spariti!

Impressionato e persuaso di essere preso di mira da qualche gruppo di malintenzionati che lo spiavano ogni qualvolta usciva dal magazzino, con merci, per derubarlo, architettò un piano per scoprire i furfanti e farli cadere nelle mani dell'autorità.

Si recò perciò da un suo vecchio amico, certo Bruno Giberna e dopo avergli narrato il fatto, lo pregò di associarsi a lui per rintracciare i ladri. E il Giberna, per far piacere all'amico, accettò di buon grado la non facile commissione.

I due amici, formulato il piano, decisero di metterlo in esecuzione nel pomeriggio del 18 corr..

Preso un carretto e caricatolo di carta da imballo si recarono, verso le 17.30, in piazza Garibaldi, dove giunti in prossimità della via del Bosco, sostarono, abbandonando ogni cosa sulla via e nascondendosi nell'atrio di una casa vicina.

Dopo qualche tempo la loro aspettativa non andò delusa perchè scorsero uno sconosciuto staccarsi da un gruppetto di individui che stavano parlottando davanti al banco di una rivendugliola di frutta, ed avvicinarsi, con aria... distratta, al carretto, e poi come fosse la cosa più naturale del mondo, afferrare il timone e via, prima lentamente e poi a forte andatura, tanto che lo Scabar ed il Giberna, sbucati quasi subito dal nascondiglio, stentavano a tenergli dietro. Lo Scabar ci teneva a non perdere d'occhio il briccone perchè aveva già fatto l'esperimento a spese del principale, di modo che se il furto riusciva, erano altre 170 lire che doveva rimettere!

E potè così accertare che il ladro dopo aver percorso un centinaio di metri entrava nello stabile n. 24 di via del Bosco e depositava colà, in una stalla il carretto.

Pregato il Giberna di tenere a bada la roba e lo sconosciuto, lo Scabar corse subito in piazza Garibaldi dove trovati i vigili urbani Enrico Carol e Medardo Mozzon li condusse subito sul posto dove s'era recato il ladro il quale, sorpreso accanto alla refurtiva, non seppe che dire e si lasciò condurre al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner dove, interrogato dal cav. Terrana, disse chiamarsi Ernesto Beasich, di 22 anni, vetturino, abitante in via Gabriele d'Annunzio 1.

Il cav. Terrana, dispose tosto che il brigadiere Battistella, coadiuvato da altri agenti, iniziasse le indagini per rintracciare coloro che facevano parte della comitiva dalla quale s'era staccato il Beasich per impossessarsi del carretto dello Scabar.

Sulla scorta delle indicazioni date dal derubato, uno della brigata venne riconosciuto per certo Carlo Chersovani, di 56 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 1, fruttivendolo. Arrestato fu mandato al Coroneo a tener compagnia al Beasich in attesa dell'arresto degli altri suoi compagni.

Due furti e due arresti

Notti or sono fu commesso un furto nel negozio di commestibili di certo Brainich, in via dei Piccardi 11, ove furono rubati generi alimentari ed un sacco di caffè. Il furto fu denunciato alla Questura e le indagini diedero buoni risultati poichè il maresciallo Vecchiet, della squadra mobile, riuscì in breve a identificare uno dei colpevoli in tale Andrea V., di 42 anni abitante in via Concordia 19 e ieri sera lo trasse in arresto assieme ad un suo compagno, certo I., che viene ritenuto complice nel furto. Quantunque i due abbiano negato, tuttavia il commissario per le sufficienti prove avute, li passò al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sembra che un terzo individuo, attivamente ricercato, sia pure implicato nella faccenda.

— Anche la trattoria condotta da Francesco Riavetz, in via Casimiro Donadoni 14, fu visitata l'altra notte dai ladri, che, aperta la porta con chiavi false, s'impadronirono di salami e formaggi, per un valore di qualche centinaio di lire. Il proprietario, scoperto il furto, ne fece denuncia alla Questura. Pare che gli arrestati per il furto nel negozio Braimich sieno autori anche di questo furto e, in proposito, gli organi di p. s. stanno investigando.

Il pietoso strascico della morte di un valoroso. E' ancora vivo il rimpianto dei cittadini per la morte, avvenuta una decina di giorni or sono all'Ospedale Regina Elena del vecchio garibaldino Luigi Giorgio Parigi, uno dei più fedeli e valorosi soldati delle guerre per l'indipendenza e unità d'Italia.

Ora, a sì pochi giorni di distanza, ecco giungere la penosa notizia della morte della sua compagna, la signora Maria Sullig, avvenuta ieri, nella sua abitazione di via Segantini 4. Evidentemente si tratta di un dramma del dolore, in cui la povera signora soccombette.

I funerali, che saranno degni della compagna del valoroso scomparso, seguiranno domani alle 15.

L'arresto di uno sfruttatore... di disoccupati

Tale Rodolfo P., promettendo di procurare occupazione ed imbarco a gente che cercava lavoro, viveva comodamente alle spalle dei poveri diavoli con i denari che essi dovevano anticipargli. Così giorni or sono, certo Pietro Polich, cascò nella sua rete. Il P. gli promise lavoro, purchè gli venissero anticipate cinquanta lire.

— Mi ghele dago subito...

— E lei doman la gavarà lavor sicuro...

Lieto di quel fortunato incontro il Polich trasse dal portafogli l'ultima carta da cinquanta, che possedeva e la consegnò al tizio. Ma venne il domani, trascorsero altri giorni e il P. continuava a tirare innanzi a furia di pretesti fino a che il Polich, stanco di aspettare, decise di denunciare il P. alla Questura, percui il tizio fu arrestato.

Il P. interrogato affermò addirittura di non conoscere il Polich, ma siccome fu trovato in possesso della carta d'identità che il Paolich gli aveva conseguato e poichè agli agenti della squadra mobile aveva dato all'atto dell'arresto false generalità, fu inviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tre dita schiacciate

Ieri, nel pomeriggio, Ferdinando Levetz, di 17 anni, abitante in via del Molino a vento 57, stava lavorando nella falegnameria meccanica Cante, in via dei Piccardi 39, quando nel collocare una tavola sotto una pialla a motore, s'impigliò la mano sinistra negli ingranaggi, di modo che riportò lo schiacciamento di tre dita.

Recatosi all'Ospedale Regina Elena, venne medicato e dichiarato guaribile, salvo complicazioni, entro una ventina di giorni. Potè rincasare.

Fu il troppo vino? Luciano Pisin, abitante in via delle Settefontane 186 e Guglielmo Cossuk, abitante in via del Ghirlandaio 15, rinvennero, iersera, verso le 22.30, sulla pubblica via il bracciante Luigi Pison, di 63 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 499. Il Pison, che era caduto, pare perchè preso dal vino, e s'era ferito abbastanza gravemente alla sezione occipitale, fu trasportato all'ospedale Regina Elena dove, dopo le prime cure, fu accolto nel reparto speciale.

TEATRI E CONCERTI

Il trionfo dei "Pittori fiamminghi,, al Teatro Verdi

Antonio Smareglia intese ieri a sera intorno a sè il vasto fremito d'una folla acclamante alla sua arte possente e al suo nome glorioso. Solenne passò per il teatro la commozione quando l'autore di «Pittori fiamminghi» apparve alla ribalta: il Maestro che aveva da giovine concepito l'idillio di Cornill Schut e di Elisabetta van Thourenhoud era lì, ritto ancora della persona, con sulla fronte lapidea il solco della meditazione; ed i cantanti parevano quasi intimiditi, e lasciavano che il Maestro raccogliesse da solo tutto quell'entusiasmo. Le chiamate alla fine degli atti non si contarono. Salirono al numero rispondente ai grandi trionfi: furono venticinque, o trenta, o forse più ancora.

L'opera d'arte

Abbiamo già rilevato essere l'opera nata nel 1892, quando in Italia prendeva il sopravvento il gruppo dei veristi. Con essi lo Smareglia non ha nulla di affine, anche perchè li avanza tutti per l'altezza dell'ingegno e per l'idealità del concetto informativo.

Nella sua storia, il teatro italiano moderno riconoscerà ad Antonio Smareglia un posto solitario e distruggerà i molti luoghi comuni che sull'arte smaregliana si son venuti formando. Di fronte ai «Pittori fiamminghi» gli apprezzamenti generici di taluni subiranno una forte mortificazione. Volevano essi la semplicità: essa è qui ovunque. Desideravano la melodia, alla quale attribuivano un significato che offende l'arte: ecco la melodia, ma vigorosa e ispirata all'alta poesia. Esigevano un'istrumentazione vivida e leggera: se la loro competenza davvero ci arriva, studino essi cotesta partitura, che manda riflesi d'argento, ed ha un giovine e robusto organismo.

Il Maestro l'è stato d'attorno durante e dopo la guerra, a rivederla, a rifinirla. L'ha voluta perfetta di trasparenze, e non ha smesso finchè l'ultimo suo dubbio non è stato disperso. Ma i dubbi, che non son poi altro che il nobile fermento della coscienza d'un artista, non eran tali da far mutare di faccia Cornill Schut. In verità, mutato è soltanto il titolo dell'opera, e fuor di dubbio, molto opportunamente.

Basterebbero da soli i «Pittori fiamminghi» per dare la statura ad un operista. E non sono che un'opera giovanile, dove la musica si spande in limpidi canti, senza giungere alle maestose elevazioni sinfoniche delle ultime tre opere, «Falena», «Oceana» e «Abisso». Lavoro di casta ispirazione lirica, esso è un modello di bellezza in cui la voce dei classici si potenzia di novelli slanci. «Pittori fiamminghi» sono un capolavoro; possiedono tutti gli attributi per assommarsi in un'espressione d'arte luminosa; sono una fra le più perfette opere della letteratura operistica italiana. I raffronti, se davvero non si possono evitare, riconducono ai nomi dei grandi maestri, che di sè lasciano un segno.

Tali sono apparsi iersera i «Pittori fiamminghi». Furono ascoltati da cima a fondo in un caldo respiro di commozione. Non vogliamo ovattare la risonanza che «Pittori fiamminghi» ci ha data, e dire le nostre impressioni sminuzzate. Diciamo soltanto quanto sia raffinato il loro lirismo, come le immagini musicali scaturiscano spontanee, per quali magnifiche perorazioni salga l'orchestra ai finali degli atti, in cui, concentrando l'espressione drammatica, il Maestro disvela tutta la sua potenza di musicista.

Con quest'opera il nostro pubblico ha allargato il suo criterio sull'arte smaregliana, in quanto conosce oramai quasi tutta la produzione teatrale accettata dal Maestro, la quale, attraverso «Nozze istriane», «Falena», «Oceana» si conchiude con «Abisso».

Gli interpreti

Come abbiamo detto, il successo è stato prorompente, altissimo. Il magnifico pubblico che occupava il teatro fu preso di colpo dall'ispirato vigore del primo preludio. L'esecuzione fu in complesso buona.

La prima parola di lode tocca alla signora Lina Rasa, che fu una Elisabetta di meravigliosa espressione. Voce calda e flessibile, accenti ora soavi e fuggevoli, ora ampi e riccamente colorati hanno donato al suo fraseggio un chiaroscuro di fascino singolare. E' inutile aggiungere che dalla signora Rasa il personaggio ebbe il rendimento più felice. Dopo la toccante romanza del secondo atto ella si ebbe un lungo applauso a scena aperta.

Il tenore Rindone Gero fece buona impressione. Particolare intelligenza dimostrò al primo atto, e seppe, specie nelle effusioni di tenerezza, dare un bel tono alla sua parte, punto facile.

Gertrud ebbe una intelligente interprete nella signorina Mongelli Lina, della quale piace la freschezza di voce. Fu spigliata e corrispose bene.

Pistolesi Vittorio cantò con solennità la bellissima parte di Franz Hals. Infuse alla frase ampiezza di suono e un'adeguata espressione musicale.

Anche Craesbecke risultò efficace nell'interpretazione del baritono Luigi Sardi, del quale va lodata l'emissione vocale. Buona Kettel Mimma Pantaleoni.

Diresse l'opera il maestro Mario Smareglia; l'autore stesso lo predilesse fra i molti maestri quale interprete della partitura, alla quale il giovane direttore s'avvicinò con grande amore e ferma volontà. L'orchestra fu pronta nell'afferrare lo spirito della musica, e speriamo altrettanto si potrà dire del coro, che fu spesso ottimamente impastato, e soltanto nell'ultimo atto tradì delle incertezze. Lo preparò con tutto l'impegno l'egregio maestro Clivio Achille.

La messa in scena, non è un capolavoro, ma neppure una bruttura. Arioso effetto di movimenti ha ottenuto il gruppo delle ballerine, che vestono un bellissimo costume, cui dona leggiadria la bianca cuffia dal nastro a farfalla.

Le luci funzionarono a dovere. Lode ne va al cav. Folin.

«Pittori fiamminghi» dopo l'altissimo successo di stasera, avrà molte repliche. La seconda rappresentazione ha luogo oggi alle 20.30.

V. L.

Il programma ufficiale edito dalla «Giulia» contiene uno studio del chiaro maestro Guido Nacamuli, che ha sviscerato con vivo senso estetico il contenuto del dramma musicale smaregliano.

Oggi ultima diurna di «Lucia». Lo spettacolo s'inizia alle 15 ed ha per protagonista l'ammirato soprano Maria Guglielmetti.

Teatro della Commedia. Un successo caloroso ottennero le ultime repliche della bella commedia di S. Lopez, «La distanza» e i bravi interpreti furono applauditi più volte alla fine d'ogni atto.

Oggi, alle 16 e alle 20.30 «In zerca de mati», la vecchia brillante commedia, fatica particolare di Carmelo D'Angeli-Calabrese. Domani, come annunciato, un'importante esumazione, «Malacarne», 4 atti di Interdonato, lavoro che i vecchi ricordano come una delle produzioni preferite dal cav. Luigi Monti, e che più tardi fu ripreso con largo successo da Flavio Amato. Si tratta, indubbiamente, di uno dei più caratteristici drammi del vecchio teatro.

Il concerto Barison all'Università Popolare

Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà la XIV audizione. Cesare Barison, l'egregio violinista nostro, con la cooperazione del valoroso pianista Eugenio Visnoviz, e di un'orchestra di quaranta esecutori che il Visnoviz dirigerà, ci farà sentire una serie di musiche belle e nuove per Trieste. Ecco il programma:

1. Corelli (Reger), «La Follia» per violino ed orchestra. 2. Rimsky Korsakoff, «Fantasia da concerto op. 33», per violino ed orchestra. 3. Vivaldi-Kreisler, «Concerto in do magg.». Allegro energico, ma non troppo andante - doloroso - allegro molto. 4) Dvorak-Kreisler, «Humoresque». Paganini, «Capriccio IX». Mussorgsky-Hartmann. «Danza russa, dalla «Fiera di Sorotcintsi».

Il Quartetto Triestino al Circolo di Cultura di Capodistria. Al Circolo di Cultura fascista, con la cooperazione del Circolo Italia e della Cassa Scolastica del Ginnasio-Liceo Carlo Combi, il Quartetto Triestino aderendo cortesemente all'invito, terrà mercoledì 25 corr. m. alle 21 un pubblico concerto nella sala maggiore del Fascio (Loggia).

Il Quartetto svolgerà il seguente programma:

1. Rossini - Quarteto n. 3 in sibemolle maggiore - Allegro vivace - Andante - Allegretto. 2. Debussy - Andantino. Scherzo (dal Quartetto Op. 10). 3. a) Schubert - Variazioni - «La morte e la fanciulla». b) Tschajkowski - Andante. c) Borodin - Scherzo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 14: «La brigata del fuoco» della Metro Goldwyn Mayer e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 16 e 20.30: «In zerca de mati» di Laufs.
Nazionale. Dalle 14: «Giorno di paga» con Charlot e nella varietà Gino Franzi.
Excelsior. Dalle 14: «Chang» («La Jungla misteriosa») e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 14: «La canzone della mamma» con Belle Bennet e Victor Mac-Laglen e varietà.
Fenice. Dalle 14: «Papà, non t'arrabbiare!» con Buch Jones e numeri di varietà.
Eden. Dalle 14.30: «Il fratellino» con Harold Lloyd.
Cine Teatro Regina. Dalle 14: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney.
Cine Italia. Dalle 15.30: «Il Carnevale di Venezia» con M. Jacobini.
Cine Garibaldi. Dalle 14: «La vendetta del bandolero» con Renée Adorée e Dorothy Ruth.
Cine Galileo. Dalle 15: «I figli del sole».
Edison. Dalle 15: «La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Venere in frack» con Carmen Boni.
Cine Royal. Dalle 15: «In ogni vita di donna» con V. Valli e L. Hughes.
Novo Cine. Dalle 14.30: «Nanù, la cugina di Albania» con Enrica Fantis.
Cine Volta. Dalle 14: «Tragedie sul mare» con L. Hughes e D. Kenion.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Complotti» con Pola Negri.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16 in poi: «Celimène, la poupée di Parigi», con Lili Danita.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 14: «California, dolce terra» con Reginald Denny.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). In prima visione, «Il segreto dell'abisso» con Tom Mix e Tony.
Cine Venezia. Dalle 15: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15: «Diecimila dollari di premio» con E. Titz.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Il dott. Terremoto» con Tom Mix.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «La brigata del fuoco» al Politeama Rossetti. Oggi dalle 14, si proietta per l'ultimo giorno «La brigata del fuoco», l'imponente creazione della Metro-Goldwyn, che fu il numero trionfale della settimana, trattandosi di una «Grande parata» di pace e non di guerra. In chiusa, il programma di varietà.

Charlot trionfa al Nazionale in «Giorno di paga», l'ultima grandiosa creazione del più grande comico del mondo. Nella varietà, trionfali successi di Gino Franzi, il divo della canzone, coadiuvato dai suoi danzatori Edith and Gilbert. Completano lo spettacolo di varietà gli eccezionali Workens, attrazione alla sbarra.

Quanto prima: «Sotto lo sguardo di Allah» con Giorgio Barthelmess.

Sempre «Chang» e le 9 Walkers Girls al Teatro Excelsior. «Chang», la pellicola meravigliosa della Jungla siamese, il capolavoro cinematografico di cui ha parlato tutto il mondo e di cui oggi parla tutta Trieste, si replica anche nello spettacolo domenicale, dalle 14 in poi, insieme al magnifico numero del balletto inglese, in cui le nove Treasures Walkers Girls hanno ottenuto ieri un successone per la loro bellezza, giovinezza, agilità ed eleganza.

«La canzone della mamma» al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi si proietta ancora «La canzone della mamma», la meravigliosa vicenda della Fox Film, che tanta commozione e ammirazione ha suscitato nel pubblico triestino. In chiusa alla visione si avranno ancora le canzoni di Clely Fiamma e Cantalamessa.

Durante i mesi di gennaio e febbraio, verranno proiettate le seguenti grandi visioni: «Aurora» con Giorgio O' Brien; «Il giuocatore di scacchi», tratta dal noto romanzo di Henry Dupuy-Maznei; «Il marito di mia moglie» impersonato da Adolfo Menjou; «Il poeta vagabondo» edito dagli Artisti associati con John Barrymore, e infine «Bardelys il Magnifico» della Metro-Goldwyn, interpretata da John Gilbert, l'indimenticabile eroe de «La grande parata».

Una commedia allegrissima: «Papà, non t'arrabbiare!» con Buck Jones al Teatro Fenice. Domenica allegra oggi alla Fenice: «Papà, non t'arrabbiare!» col simpatico, brillante e ardimentoso Buck Jones. Nella varietà vivo successo del celebre duetto Marcello e Dinorah, i beniamini del pubblico nostro. Gli spettacoli del divertentissimo programma si susseguiranno dalle ore 14 in poi.

Oggi ultimo giorno del «Fratellino» con Harold Lloyd all'Eden, capolavoro di superumorismo, mentre per domani si annuncia «Il manto d'ermellino» con Corinne Griffith e nella varietà, debutto della compagnia comica di cui fa parte il celebre Gustavo Giorgi, il vero creatore della maschera bolognese Sganapino.

Ancora oggi «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney, al Regina (Corso Garibaldi 19) e ciò per accontentare tutta la grande massa di pubblico domenicale che vuol ammirare la più grande interpretazione del celebre interprete di «Notre Dame de Paris». Proiezioni dalle 14 precise.

Domani «première» eccezionale con «Titanic», colossale ricostruzione Fox Film dello spaventoso disastro transatlantico. Interprete: Giorgio O' Brien.

Ultimo giorno del «Carnevale di Venezia» all'Italia. Tessere gli elogi di questa superfilm italiana edita dalla Pittaluga, è superfluo, dato il grande concorso di pubblico che accorre ad ammirarla nella simpatica sala di via Dante. Oggi questo capolavoro si replica per l'ultimo giorno, dalle 15.30 in poi.

Domani un altro grande capolavoro: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone.

Cinema Garibaldi. Dalle 14, si iniziano le repliche della superfilm «La vendetta del bandolero», dramma spagnolo, tratto dal famoso romanzo di Paul Gwynne, protagonisti Renée Adorée, Ruth Dorothy, Pedro de Cordoba, Manuel Granado. Enorme successo.

Prossima film: «Il divoratore... di viole» con Harry Liedtke e Lily Dagover.

Cine Edison. «La fine di Montecarlo», che tanto successo ha ottenuto per la bella interpretazione di Francesca Bertini e Jean Angelo, si replica oggi dalle 15 in poi per l'ultimo giorno.

Cine Galileo. «I figli del sole». Il bellissimo romanzo avventuroso e passionale che ha per protagonisti ottimi artisti e che si svolge fra gli arabi, si replica oggi dalle 15 in poi.

«Venere in frack» con Carmen Boni al Cinema Savoia. Tutta la grazia spigliata e il brio della sua giovinezza ha profuso la eletta diva in questa sua ultima creazione che ha ottenuto ormai i più strepitosi successi. Principia alle ore 14.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima del C. A., XIV audizione con Cesare Barison, Eugenio Visnoviz e un'orchestra di quaranta esecutori. Domani alle 20.15 in via Gatteri, IX lezione di storia della filosofia, docente il prof. E. Brol.

Società Ginnastica. Oggi alle 16 «Santarellina». I posti ancora disponibili si ritirano questa mattina alle 10.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta di Direzione.

Dopolavoro rionale di Roiano. Lunedì, 23 corr., alle 19.30, si inizieranno le lezioni di inglese. L'orario della scuola di cucito e taglio è il seguente: martedì, giovedì e venerdì dalle 19 alle 21. Le signorine iscritte al corso di ginnastica sono convocate in sede per martedì 24 corr. alle 19.30.

Chiesa evangelica italiana metodista, in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il padre Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia»; la leggenda di Elia». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 solito trattenimento danzante. Lunedì ginnastica ritmica. Gli inviti per il ballo della sezione scherma che si terrà sabato 28 possono essere ritirati in segreteria. Valgono, naturalmente, anche quelli permanenti già rilasciati.

Associazione XXX Ottobre. Domani trattenimento familiare di danza dalle 19 alle ore 24.

A. S. «Mens Sana». Gli aderenti alla sezione danza sono convocati nella nuova sede per le 16. Alle 17 riunione della sezione boxe per la solita lezione. Gli escursionisti si trovino in sede alle 20. Alle 21 seduta del Consiglio direttivo onde discutere in merito alla riforma dello statuto sociale.

Ass. Mafalda. Oggi alle 19 sono convocati in sede i componenti il nuovo Consiglio direttivo. Alle 20 riunione degli iscritti alle varie sezioni nel ristorante Bachin di Servola, per festeggiare la nuova Direzione.

Circolo Italia. Il Comitato preannuncia agli assidui dei trattenimenti domenicali, che la grande veglia mascherata avrà luogo il 19 febbraio p. v. Questa sera alle 21, solito trattenimento familiare.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo la già annunciata veglia mascherata per soci e invitati. E' prescritto l'abito nero. Verrà eseguita la fotografia al lampo di magnesio. Domani, alle 20, prove della sezione filodrammatica.

Circolo Sportivo Tergeste. Stamane alle 10 i soci compresi gli sportivi sono convocati in sede (sala Italia). Dalle 18 in poi avrà luogo, nella stessa sede, la prima veglia mascherata. La migliore compagnia mascherata riceverà un ricco premio.

Circolo Orchidea. Oggi, grande festa da ballo per soci e invitati, dalle 16.30 in poi. (Via G. Carducci n. 12)

Gite per mare. Domenica 22 corrente avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

(Note di cronaca)

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 21 gennaio 1928

BARI	74	71	83	43	57
FIRENZE	74	48	50	76	62
MILANO	71	86	29	62	57
NAPOLI	6	20	72	89	29
PALERMO	32	88	5	39	28
ROMA	8	79	60	32	87
TORINO	2	37	54	35	62
VENEZIA	55	6	70	47	23

CORRISPONDENZA APERTA

Tersicore: Concorsi di charleston per il momento non se ne fanno. Conviene rassegnarsi alla triste ma inesorabile sorte dedicandoci invece a qualche altro perfezionamento che - forse - sarà più utile di quello dell'esotico ballo. — *Girolamo*: Durante i secoli del medioevo il teatro di Dionisio in Atene era caduto in rovina, come la maggior parte degli antichi monumenti, e i detriti che caddero mano a mano dal fianco dell'Acropoli ne avevano coperto, fin presso ai giorni nostri, anche i ruderi, nè più si sapeva nemmeno con sicurezza in quale punto della città il teatro fosse stato. Il primo che ne scoperse e fissò la esatta ubicazione fu R. Chandler nell'anno 1765.

Autobus: Eccovi l'elenco degli uffici doganali posti sul confine italo-francese: Genova Nizza: Grimaldi; Ventimiglia-Breglio: Piena; Cuneo-Nizza o Ventimiglia: San Dalmazzo di Tenda; Cuneo-Barcellonnette: Argentera; Susa-Briançon: Clavieres; Susa-Modane: Molaretto; Aosta-Moutiers: La Thuille. — *Squadrista*: Quel discorso fu tenuto da S. E. Benito Mussolini a Milano il 26 aprile 1926, dopo il secondo attentato.

Grecia: La fotografia che ci avete spedito rappresenta il teatro di Epidauro, o meglio gli avanzi del teatro di Epidauro. — *Scommessa*: Quel proverbio dice: Chi ga ciacole, no ga fati. E' istriano. — *Ginoristi*: Ai poeti didattici vissuti sotto Augusto appartengono: G. Falisco, autore di Cynegeticon; Manilio, autore dell'Astronomicon.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» atteso a Trieste; «Aventino» in linea Levante A; «Bucovina» in linea mercantile di Alessandria; «Campidoglio» in linea Soria A; «Carniolia» in linea Soria B; «Celio» in linea Levante A; «Cleopatra» in linea espresso di Costantinopoli; «Cracovia» in linea celere dell'India; «Diana» in linea Soria A; «Esquilino» partito il 18 corr. da Colombo per Penang; «Fenicia» in linea mercantile di Alessandria; «Gianicolo» noleggiato alla Società S. Marco; «Gorizia» in linea Egeo B; «Graz» in linea Levante A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Merano» in linea Egeo B; «Nippon» partito il 15 corr. da Bombay per Karachi; «Palacky» in linea Soria B; «Pilsna» partito il 18 corr. da Bombay per Aden; «Praga» in linea Levante B; «Remo» partito il 19 corr. da Hong-Kong per Singapore; «Romolo» partito il 19 corr. da Brindisi per Porto-Said; «Semiramis» atteso a Trieste; «Silvio Pellico» noleggiato alla Società Marittima Italiana in cambio del Sumatra; «Trento» in linea Egeo A; «Venezia» partito il 16 corr. da Porto-Said per Brindisi; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 13 corr. da Kobe per Yokohama; «Sumatra» partito il 15 corr. da Porto Said per Venezia; «Laconia» partito il 18 corr. da Suez per Aden; «Adria», «Africa», «Asia», «Carinthia», «Carnaro», «Dalmatia», «Friuli», «Gastein», «Quirinale» a Trieste; «Fiume L.», «Leopolis», «Teodora», «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Presidente Wilson» partito il 20 corr. da Palermo per New York via scali; «Stella d'Italia» a Trieste. Motonave «Saturnia» a Pola.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» arrivato il 10 corr. a Trieste da Venezia; «Belvedere» partito il 20 corr da Buenos Aires per Santos; «Martha Washington» partito il 17 corr. da Napoli per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» partito il 9 corr. da New York per Malta e Trieste; «Burma» arrivato il 17 corr. a New Orleans; «Carla» partito il 20 corr. da Norfolk per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 16 corr. da Venezia per New Orleans, Houston e Galveston; «Columbia» arrivato il 13 corr. a Monfalcone; «Dora C.» arrivato il 20 corr. a Spalato; «Gilda» partito il 14 corr. da Fiume per Tampa, Savannah e Wilmington; «Ida» partito il 18 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Laura C.» arrivato il 19 corr. a Napoli; «Lucia C.» passato il 2 corr. Gibilterra per Portland Me. e New York; «Anna C.» partito il 18 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carolina» arrivato il 20 corr. a Venezia da Trieste; «Gerania» partito il 18 corr. da Sebenico per Catania; «Sofia» partito il 14 corr. da Bahia per Las Palmas; «Teresa» partito il 6 corr. da Las Palmas per Montevideo. Motonavi: «Giulia» passata il 18 corr. da Fayal per Venezia e Trieste; «Maria» arrivata il 20 corr. a Trieste; «Tergestea» passata il 18 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Lucia C.» circa il 31 gennaio; «Presidente Wilson circa il 7 febbraio. Motonavi: «Saturnia» circa il 25 febbraio; «Giulia» circa il 9 marzo.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Piroscafi: «Burma» partenza dall'ultimo porto circa il 31 gennaio; «Clara» partenza dall'ultimo porto circa il 29 febbraio.

Da Savannah e Wilmington. Piroscafo «Gilda» circa il 20-29 febbraio.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Belvedere» da Santos il 24 gennaio, da Rio il 25 gennaio; «Martha Washington» da Buenos Aires l'11 febbraio, da Santos il 14 febbraio, da Rio il 15 febbraio; «Teresa» da Buenos Aires seconda decade febbraio, da Rio terza decade febbraio, da Victoria (event.) fine febbraio-primi marzo, da Bahia (event.) primi marzo; «Anna C.» da Buenos Aires prima metà marzo, da Santos seconda decade marzo, da Rio seconda metà marzo, da Victoria (event.) terza decade marzo, da Bahia (event.) terza decade marzo; «Atlanta» da Buenos Aires il 14 marzo, da Santos il 18 marzo, da Rio il 20 marzo; «Sofia» da Buenos Aires il 24 marzo, da Santos 18 marzo, Rio 30 marzo; «Gerania» da B. Aires terza dec. marzo, Santos terza dec. marzo, da Rio fine marzo-primi aprile, da Victoria (ev.) prima decade aprile, da Bahia (event.) prima decade aprile; «Martha Washington» da Buenos Aires il 14 aprile, da Santos il 17 aprile, da Rio il 18 aprile; «Carolina» da Buenos Aires fine aprile-primi maggio, da Santos prima decade maggio, da Rio prima metà maggio, da Victoria (event.) seconda decade maggio, da Bahia (event.) seconda decade maggio.

Libera Triestina

Linea celere postale Sud Africa. Pir.: «Maiella» a Trieste; «Sistiana» a Venezia; «Perla» arrivato a Porto Sudan il 20 corr.; «Sabbia» part. da Walvis Bay per Dakar il 20 corr.; «Istria» partito da Dar-es-Salaam per Beira il 18 corr.

Linea celere postale Nord Pacifico. M.n: «Rolle» arrivata a Genova il 21 corr.; «Fella» a Trieste; «Rialto» partita da Colon per Marsiglia il 14 corr.; «Leme» partita da S. Francisco per la Libertad il 17 corr.; «Celina» partita da Acajutla per S. José de Guatemala il 18 corr.

Linea postale del Congo. Pir.: «Stella» arrivato a Grand Bassam il 16 corr.; «Alga» partito da Douala per Libreville il 16 corr.; «Onda» arrivato a Barcellona da Las Palmas il 17 corr.

Linea celere Messico. Pir.: «Rosandra» arrivato a Genova il 19 corr.; «Piave» arrivato a New Orleans il 13 corr.; «Duchessa d'Aosta» partito da Las Palmas per Avana il 7 corr.; «Timavo» arr. a Genova il 20 corr.

Linea celere per il Nord Atlantico. Pir.: «Livenza» a Trieste; «Laguna» partito da New York per Genova il 14 corr.; «Cherca» arrivato a New York il 18 corr.; «Isarco» arrivato a New York il 16 corr.; «Isonzo» arrivato a Messina il 21 corr.; «Carnia» pass. Gibilterra per New York il 20 corr.

Piroscafi in servizio libero: «Anfora» part. da Port Said per Aden, ordini, il 20 corr.; «Arsa» pass. Gibilterra per Colon il 10 corr.; «Aussa» pass. Colon per Vancouver il 5 corr.; «Brenta» part. da Napoli per Trieste il 19 corr. «Carso» part. da Colon per Marsiglia il 18 corr. «Edda» pass. St. Thomas per Brema il 5 corr. «Recca» part. da Cardiff per Port Said il 17 corr.; «Risano» part. da Napoli per Odessa il 18 corr.; «Salina» part. da Port Said per Amburgo il 15 corr.; «Savoia» part. da Genova per Livorno il 21 corr.; «Tagliamento» part. da Colon per Vancouver il 6 corr.

Tripcovich

Pir. «Bellenden» arrivato il 21 corr. a Livorno; «Fanny Brunner» partito il 19 corr. da Malaga per Alicante; «Bellanoch» arrivato il 21 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 20 corr. a Palermo; «Giovinezza» partirà il 25 corr. da Trieste; «Saraceno» partito il 21 corr. da Venezia per Fiume; «Le Tre Marie» partito il 20 corr. da Algeri per Trieste; «Guido Brunner» arr. il 20 corr. a Tunisi; «Algerino» partito il 19 corr. da Fiume per Alicante; «Fram» arrivato il 20 corr. a Marsiglia; «Anna Goich» A Trieste; «Andalusia» arrivato il 14 corr. a Villa Constitucion; «Antonio Tripcovich» proseguito il 16 corr. da Colon per Rotterdam; «Dardania» proseguito il 7 corr. da Cape Town per Dakar; «Filippo Artelli» a Carliff; «Gerania» in viaggio per l'America del Sud; «Laconia» proseguito il 18 corr. da Suez per Aden; «Numidia» proseguito il 18 corr. da Bona per Hull; «Raffaello» proseguito il 18 corr da Ushant per Danzica.

Gerolimich

Pir. «Baltico» passato il 6 corr. Orano diretto a Buenos Aires; «Monte Maggiore» a Aarhus; «Monte Ossero» a Filadelfia; Caterina Gerolimich passato il 15 corr. Pensacola diretto in Grecia; «Generale Petitti» partito il 19 corr. dalla Grecia per Catania e Palermo; «Monte Bianco» partito il 13 corr. da Hook van Holland per Buenos Aires; «Clara Camus» a New York; m.n. «Col di Lana» a Rosario; m.n. «Monte Piana» a Rotterdam.

Ragusea

Pir. «Bosanka» partito il 6 corr. da La Goulette per Rotterdam; «Daksa» a Glasgow dal 31 dicembre; «Dubac» partito il 12 corr. da Almeria per Dunkerque; «Dubravka» a B. Aires dal 6 corr.; «Federico Glavich» a San Nicolas dal 31 dicembre; «Lapad» partito il 4 corr. da Cardiff per Gravosa; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» a Trieste, in arsenale del Lloyd Triestino; «Sveti Vlaho» partito il 5 corr. da Glasgow per Bahia Blanca; «Srebreno» partito il 6 corr. da West Hartlepool per Palermo; «Srgj» a Sebenico dall'8 corr.; «Nicola Pasich» partito il 10 corr. da Buenos Aires per Rotterdam; «Kumanovo» a Gravosa in disarmo; «Petka» in linea Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro, Gravosa-Bari; «Dubrovnik» in linea bisettimanale Trieste-Gravosa e Trieste-Cattaro.

«Perseveranza»

Pir. «Immacolata» in viaggio da Rotterdam per Barletta; «Perseveranza» in partenza da Livorno.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» partito il 13 corr. da Tynedock per Vragnizza; «Izrada» partito il 6 corr. da Montevideo per Dunkerque; «Istina» partito l'11 corr. da Pisagua per Panama; «Ivo Racic» passato il 7 corr. St. Thomas per le Azzorre; «Iskra» passato il 19 corr. St. Thomas diretto a Venezia; «Epidauro» arrivato il 30 dicembre ad Antofagasta; «Marija Racic» arrivato il 16 corr. a Rotterdam; «Izgled» partito il 16 corr. da Ragusa II per Buenos Aires; «Izabran» arivato il 13 corr. a S.ta Fè; «Vidovdan» arrivato il 5 corr. a Danzica; «Nemanja» passato il 13 corr. Panama per St. Thomas; «Nevesinje» passato il 16 corr. St. Thomas per le Azzorre; «Dusan Silni» in partenza il 21 corr. da Blyth per il Cile; «Carica Milica» in costruzione; «Njegos» partito il 12 corr. da Newport per Trieste; «Jugoslavija» partito il 12 corr. da Tocopilla per Panama; «Nikola Mihanovic» arrivato il 12 corr. a Danzica; «Zrinski» arrivato il 15 corr. a Genova; «Vojvoda Putnik» arrivato il 4 corr. a Tocopilla; «Marija Petrinovic» partito il 19 corr. da Napoli per Algeri diretto al Cile; «Preradovic» partito il 16 corr. da Rotterdam per il Cile; «Gundulic» arrivato il 12 corr. ad Antofagasta; «Aleksandar I» arrivato il 19 corr. a Dunkerque.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 16 corr. da Orano per Preston, Swansea e Cardiff; «Jadera» arrivato il 14 corr. a Garston; «Sava» partito il 18 corr. da Casablanca per Teneriffe e Las Palmas; «Kostrena» atteso partire da Casablanca per Algeri e Sussak; «Sud» a Sussak; «Morava» partito il 21 corr. da Trieste per Sussak, Spalato e porti dell'Egeo; «Diamant» partito il 21 corr. da Smirne per Trieste.

Martinolich

Pir. «Africana» arrivato il 14 corr. a Salerno da Fiume; «Boheme» arrivato il 10 corr. a Hornillo da Servola; «Carmen» arrivato il 13 corr. a Gravosa da Fiume; «Fedora» partito il 7 corr. da Gibilterra per Buenos Aires; «Lodoletta» partito il 18 corr. da Trieste per Gravosa.

G. L. Premuda

Pir. «Abeirtea» proseguito il 19 corr. da Port Said per Hull; m.n. «Tergestea» passato il 18 corr. Gibilterra diretto per Napoli, Venezia e Trieste.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 22 gennaio

Turno Generale. Marinai (—) 312; giovani coperta in I (—) 45; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 45; fuochisti (1) 334; carbonai (5) 134; giovani camera (1) 3; giovani cucina (1) 25; mozzi cucina (—) 35; mozzi camera (21) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (2) 186; giovani coperta in I (1) 2; giovani coperta (4) 1; mozzi coperta (16) 2; fuochisti (—) 309; carbonai (8) 1; mozzi macch. (8) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (1) 84; giovani coperta (—) 79; mozzi coperta (—) 51; ingrassatori (—) 27; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 43; carbonai (—) 19; giovani macchina (1) 33; camerieri classe di lusso (—) 1; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 6; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (—) 15; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 64; giovani cucina (2) 53; allievi cuochi (—) 21; mozzi cucina (7) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (1) 88; giovani coperta (—) 33; mozzi coperta (—) 44; ingrassatori (—) 27; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (2) 35; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6; cabinisti I classe 1; baristi I cl. 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (2) 2; baristi II classe 1; camerieri III (—) 15; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 33; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 14; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 8; garzoni in II; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 20; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 65; carbonai (—) 42.

Turno Gerolimich. Marinai (—) 52; giovani coperta (1) 21; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 69; carbonai (2) 33.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta al giorno 22 gennaio:

«Ammiraglio Bettolo», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Augustus», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», S. Miguel; «Conte Rosso», Teneriffe Radio; «Cracovia», Brindisi Radio; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Helouan», Brindisi Radio, Fiume; «Martha Washington», Teneriffe Radio; «Pilsna», Aden Radio; «Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Principessa Giovanna», Fernando de Noronha; «Principessa Maria», S. Vicente de Cabo Verde; «Remo», Colombo Radio; «Romolo», Alessandria Radio, Fiume; «Vienna», Brindisi Radio, Fiume; «Viminale», Kobe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo: stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Galicia» naz. da Odessa con 2 pass. e 558 tonn. merci; «Taranto» naz. da Brindisi con 10 pass. e 23 tonn. merci.

Partirono i piroscafi: «Helouan» naz. per Alessandria; «Duino» naz. per Gravosa; «Gallipoli» naz. per Durazzo; «Fenicia» naz. per Alessandria; «Dandolo» naz. per Genova; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Corvin» naz. per Smirne; «Taranto» naz. per Venezia; «Luisa» naz. per Spalato; «Gotenhof» germ. per Napoli; «Morava» jug. per Smirne.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 21 gennaio 1928

NASCITE: Denunciati vivi: maschi 6, femmine 1; denunciati morti: maschi 2; totale 9

DECESSI: Polis Giuseppe a. 70; Bratina ved. Zotter Francesca a. 63; Benedetti in Lucano Luigia a. 55; Budal Adele a. 23; Lorenzetti n. Luzzatto Angelina a. 71; Weber-Trator Marianna a. 78; Gustincic Giovanni a. 48; Suligoj-Cerrara Marianna a. 85; Kauzki Antonio a. 65.

MATRIMONI: Moche Mario, commerciante con Crosato Valeria; Dolezal dott. Giuseppe impiegato bancario, con Foresti Margherita; Balletto Giuseppe dottore in chimica con Snidersich N.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vascotto Mario agente daziario, e Degrassi Maria; Brunetti Marcello tubista, e Bidoli Anna sarta; Zuliani Pietro macchinista navale e Tessaris Italia; Pieri Luigi ferroviere e Licen Maria; Brunetta Giovanni muratore e Dri Luigia; Magris Carlo falegname e De Pol Ergia; Cossutta Rodolfo carraio, e Tence Gisella; Moras Attilio sarto, e Visintini Alice sarta; Sibilio Vitantonio cameriere marittimo e Nuch Maria; Folin Antonio impiegato privato, e Revere Alice; Quenzatti Mario maestro di ballo e Muslin Giovanna; Andriani Dante industriale e Vodopivez Bruna; Vamos Francesco procuratore commerciale, e Löfler Giuseppina; Tonello Giuseppe impiegato privato e Herdliczka Anna; Del Piccolo Secondo cameriere, e Trost Antonia; Fabris Antonio capitano mercantile, e Giacomelli Nicolina; Fidel Carlo oste, e Gherghich Maria; Morelli Luigi fotografo, e Bisiach Angela; Zanin Ermanno calzolaio, e Scaramelli Anna; Orlando Giovanni commerciante, e Bramo Mercede; Sicorti Romano sarto, e Rauber Giuseppina; Bergomas Marcello impiegato privato, e Miotti Italia sarta; Raiteri Francesco cuoco, e Piva-Paduan Nicolina; Cattelani Armando macchinista navale, e Tomovich Pierina; Harok Albino commesso di negozio e Clumpester Paolina impiegata; Measso, Santo macchinista navale, e Lubiana Olivà; Bembich Pietro bracciante, e Zanier Eugenia; Filipcich Giuseppe giardiniere, e Stepancich Francesca; Nuciforo Salvatore impiegato privato, e Covacich Lidia impiegata; Cosma Tomaso mugnaio, e Arkl Giovanna; Samer Federico macellaio, e Burba Eleonora; Pittau Armando carpentiere, e Pertout Marcella; Pitarevio Baldassare commerciante, e Zaro Elena; Lenardich Giovanni magazziniere e Jeranco Vittoria; Pausig Francesco cameriere, e Costa Evelina; Aragni Mario fabbro, e Bisulli Marcellina; Bernobich Natale capo squadra della nettezza urbana e Macchelli Ida; Banovaz Vladimiro bracciante, e Stolfa Cristina domestica; Giasche Giovanni bracciante, e Marsich Maria giornaliera; Ragusin Guido commerciante, e Hönigmann Sofia impiegata; Baruch Silvio dottore in scienze commerciali, e Levi Gemma; Maren Giacinto agente di custodia, e Pavan Adelia; Morgantini Primo ispettore uffici lavori porto e Tamaro Olimpia.

Il mercato di Trieste

(*C. T.*) Alle grandi azioni di Borsa succedono di solito alcune settimane di assestamento del mercato, passate le quali il movimento riprende la nuova fisionomia. Avviene, insomma, nè più nè meno di quello che si fa dopo una battaglia. Le due parti in lotta rinforzano le posizioni, rastrellano il terreno per raccogliere morti e feriti, fanno i computi delle perdite e delle vincite e si preparano per la nuova lotta. L'ottava sotto rassegna è stata appunto una settimana di assestamento. Vendite di beneficio e compere di copertura hanno dato al mercato una incertezza che ha fatto oscillare notevolmente i titoli di maggiore movimento, senza però intaccare la resistenza del fondo che si è mantenuto solidissimo. Durante la settimana, ma più specialmente tra mercoledì e giovedì, si sono registrati discreti quantitativi di realizzi, che però hanno trovato facile assorbimento, dovuto in parte alle coperture, ma anche e in buona misura a investimenti eseguiti da mani primarie; e ciò è dimostrato dal fatto che dopo la depressione a mezza ottava, e che pareva dover portare a più forti contrazioni, la chiusa è avvenuta invece in migliori condizioni di mercato. Segno questo sicuro che del mercato si interessano gruppi importanti e che quindi la fiducia nella ripresa industriale e finanziaria d'Italia non è punto scemata. Osservando più da vicino l'azione degli operatori sul mercato, si nota che una delle molle che più fortemente azionano il movimento attuale, è l'attesa nella riduzione del tasso di sconto. Questa sicurezza in un non lontano provvedimento è — come abbiamo detto — il fattore che avrà la maggiore influenza sullo svolgimento dei prossimi mercati ed è quello sul quale si basano tutte le speranze. Ci sono quelli che vedono il nuovo provvedimento imminente e ci sono quelli che non lo aspettano che fra mesi. Chi avrà ragione? Forse la verità starà nel mezzo e forse anche no: ma una sola cosa è certa, ed è che il momento attuale è completamente dominato da questa aspettativa. In Tergesteo, come del resto in tutte le Borse italiane non si parla che di questo e non si lavora che «su» questo.

Come nella settimana scorsa, anche in questa ottava il movimento degli affari si è mantenuto intorno alle Sicurtà. Unico comparto questo, che interessa, per ora, la città e il fuori piazza. Milano, Bologna, Venezia seguono con grante attenzione le nostre Sicurtà e non di rado attirano gli sguardi anche dell'estero. Centro delle Sicurtà sono, come sempre, le Assicurazioni Generali — trattate assai largamente — seguite da vicino dalle Assicuratrici, che hanno avuto pure un ottimo mercato, dalle Riunione Adriatica di Sicurtà e dalle Infortuni. Navigazioni e Industriali poco trattate. Nei Bancari vi è da registrare un bel vantaggio nella Banca d'Italia. Fondi di Stato sempre ben tenuti.

Quotazioni dal 16 al 21 gennaio 1928

TITOLI	lunedì 16 gennaio	marted. 17 gennaio	mercol. 18 gennaio	giovedì 19 gennaio	venerdì 20 gennaio	sabato 21 gennaio
Rend. 3½%	73.—	73.15	73.15	73.15	73.15	73.25
Cons. 5%	81.85	81.85	81.90	81.90	82.20	82.60
Littorio	82.30	82.20	82.30	82.30	82.50	82.90
Obbl. Ven.	72.50	72.50	72.50	72.80	72.90	73.25
B. Tes.nov	89.50	89.50	89.50	92.—	92.—	92.—
Ban.-Sava	233½	233½	233½	233½	235.—	236.—
Comit	1270	1270	1270	1270	1272	1268
B. C. T.	556	556	556	556	559	559
Credito	818	813	820	821	821	827
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	600	600	600	600	600	600
B. N. Cred.	540	539	539	540	544	544
B. Roma	109	108	108	108	108	108
Cred. Pop	298	298	298	298	299	299
Zivnost.	294	294	294	294	294	294
Generali	5830	5675	5645	5890	5880	5835
Ass. Ital	1185	1125	1110	1150	1135	1130
Infortuni	3040	2930	2930	2990	2990	2990
Riun. A.	2720	2600	2600	2680	2700	2650
Riun. B.	2710	2600	2600	2680	2700	2660
Sigorta	300	295	295	295	295	295
Adria	199	199	199½	199½	199	199
Cosulich	184	182	182	183	179	177
Nav. Dal.	117	117	117	117	117	117
Gerol.	617	615	612	612	618	618
Libera T.	317	317	319	320	321	321
Istria-Tr.	255	256	256	256	256	256
Lloyd Tr.	685	685	685	685	685	686
Lussino	340	340	340	340	338	338
Martinol.	173	173	173	172	170	169
Medit.	411	410	409	410	412	413
Merid.	700	700	704	708	711	713
Oceania	[illegible]	96	96	96	96	96
Premuda	490	490	490	490	490	490
Tram	172	172	172	172	172	172
Tripcovich	253	253	253	253	255	255
Ampelea	332	333	335	335	340	340
Cant. Nav.	148	146	144	140	141½	144
Fram	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90
Fin.-Cosul.	174	174	174	167	164	164
Cem. Dal.	543	543	565	585	600	615
Isonzo	95	93	92	92	92	92
Spalato	245	252	262	262	264	264
Kerka	125	125	125	125	125	125
Siemat	174	174	174	174	174	174
SELVEG.	405	405	405	405	405	405
S. T. El. G.	91	91	91	91	91	91
Gas-Roma	750	798	808	800	802	800
Ilva	133	133	132	132	131	130
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	240	240	240	240	240	240
Pilatura	250	250	262	290	285	285
St. Dalmin	113	113	113	113	113	113
St. Tecnico	260	260	260	260	260	260
Terni	434	435	435	436½	439	440

CAMBI

Londra	92.12 / 92.32	92.07 / 92.27	92.05 / 92.25	92.02 / 92.27	92.07 / 92.27	92.02 / 92.22
New-York	18.86 / 18.92	18.85 / 18.91	18.85 / 18.91	18.56 / 18.92	18.85 / 18.91	18.84 / 18.90
Zurigo	363.— / 365.—	363.— / 365.—	363.50 / 365.50	363.50 / 365.50	363.50 / 365.50	363.— / 365.—
Parigi	74.25 / 74.55	74.20 / 74.50	74.17 / 74.47	74.20 / 74.50	74.20 / 74.50	74.15 / 74.45
Zagabria	33.20 / 33.50	33.17 / 33.47	33.14 / 33.47	33.15 / 33.45	33.15 / 33.45	33.15 / 33.45

Numero dei titoli trattati il 20 gennaio

Banca d'Italia	300.000	24950
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	16750
Credito Italiano	800.000	4050
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	1250
Ferrovie Meridionali	579.170	2500
Nav. Gen. it. «Rubattino»	1.200.000	4150
Cotonificio Turati	160.250	250
Cotonificio Veneziano	333.334	550
Filatura cascami di seta	210.000	1025
Soie de Châtillon	2.000.000	2800
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	5875
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3575
Snia Viscosa	6.666.666	5700
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	600
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	450
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2600
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	13825
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	8025
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1325
Adriatica di Elettricità	2.000.000	3100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	950
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	4000
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	4725
Meridionali di elettricità	1.200.000	875
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	7425
Unione esercizi elettrici	3.375.000	7000
Distillerie Italiane	1.100.000	2575
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	775
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	15000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3250
Istituto Fondi Rustici	600.000	2700
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	10450
Eridania	300.000	50
Pirelli & C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1800

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.50; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 82.575; Obbligazioni delle Venezie 73.30; Litt. c. 82.16.

CAMBI: Francia 74.30; Svizzera 363.98; Londra 92.107; Olanda 763; Spagna 324.05; Belgio 264; Berlino 450.50; Vienna 267.20; Praga 56.05; Romania 11.70; Argentina oro 18.32; Argentina carta 8.06; New York 18.90; Canadà 18.87; Oro 364.68; Belgrado 33.25; Budapest 330; Albania 366; Norvegia 505; Russia 97.

Borsa di Milano. Apertura ferma con largo mercato e vivaci compere in Consolidato e Littorio che quotano rispettivamente 83 e 82.50. Tutti i primi corsi di conseguenza sono molto fermi, ma sopravvengono abbondanti realizzi per la imminenza dei riporti.

Rendita 73.65; Consolidato 82.725; Banca d'Italia 2617; Commerciale It. 1267; Banca Naz. Cred. 543; Banco Roma 107; Credito It. 826; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 670; Cosulich 180; Mediterranee 413; Meridionali 709; N. G. I. 515; Libera Triestina 321; Venete Costr. Ferr. 258; Chatillon 140; S.N.I.A. 187; Ansaldo 100; Ilva 127; Metallurgica It. 133; Elba 45; Monte Amiata 362; Montecatini 219; Breda 112; Fiat 387; Isotta Fraschini 186; Bianchi 47; Miani Silvestri 37.75; Reggiane 46; Dalmine 124.50; Elettr. Adriatica 250; Edison 628; Terni 433; Unione Eserc. Elettr. 114; Distillerie It. 149; Industria Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 570; Aedes 9.875; Beni Stabili 644; Grandi Alberghi 100; Eridania 853; Italo-Am. 487; Marconi 227; Spalato-Portland 255; Littorio c. 82.35.

CAMBI: Parigi 74.20; Zurigo 363.875; Londra 92.0725; Olanda 763; Spagna 323.75; Belgio 264; Berlino 450.50; Vienna 267; Praga 56.05; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.32; Argentina peso carta 8.06; New York telegrafico 18.895; New York chèque 18.835; Belgrado 33.25; Budapest 330; Atene 25.15; Albania 366.

Borsa di Torino. Mercato con fondo sempre buono e tendenza ferma, malgrado qualche realizzo di liquidazione. Ricercate le Rubattino, le Savigliano e Nebiolo. Fermo il contegno degli elettrici. Sempre offerte le Pittaluga. Movimentate le Banca d'Italia, ricercatissimi i titoli di Stato.

Rendita 73.50; Consolidato 82.60; Banca d'Italia 2627; Commerciale It. 1269; Credito It. 829; Banco Roma 108; Banca Naz. di Cred. 542; Meridionali 710; Mediterranee 411; Cosulich 177; Terni 436; It. Gas. 354.50.

Borsa di Genova. Mercato mal disposto e influenzato dalle acrobazie, specialmente sulle Banca d'Italia. Di migliorato notiamo soltanto le Rubattino. Affari sempre molto limitati.

Rendita 73.65; Consolidato 82.655; Obbligazioni Venezie 73.10; Banca d'Italia 2622; Commerciale It. 1267; Credito It. 825; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 703; Mediterranee 411; Libera Triestina 322; Cosulich 179; Dalmine 123.50; Montecatini 218; Fiat 387; Terni 436.50; Cementi Spalato 250; Littorio c. 82.20.

Borsa di Venezia. Rendita 73.25; Consolidato 82; Obbligazioni Venezie 72.20; Banca d'Italia 2625; Commerciale It. 1168; Banco Roma 108; Banca Naz. di Cred. 542; Assicurazioni Generali 5835; Cosulich 177; Veneziana Navigazione 255; Meridionali 706; Costruzioni Venete 253; Gas 335.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.4625; Francia 20.405; Inghilterra 25.305; New York 5.19 3/13; Belgio 72.3375; Spagna 88.9375; Olanda 209.3625; Germania 123.70; Austria 73175; Svezia 139.425; Norvegia 138.20; Danimarca 139.05; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 50.7875; Ungheria 91.671.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo L. 1.*
(*Interm.*) *cent. 30 la parola. Min. L. 3.*— A

A. A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche bambinaie, prestaservizi, infermiere, scelto personale offresi. Via Pitteri 4. 61919 A

A A A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5. I. 31719 A

DISTINTA offresi quale dirigente casa presso signore benestante. Offerte cassetta «10750 A» Unione Pubblicità. 10750 A

PRESTASERVIZI per tutta la mattina offresi. Via C. Ghega 4. 31531 A

PRESTASERVIZI capacissima, tutti lavori, con ottime referenze offresi tutto il giorno oppure dalle 11-18. Via R. Manna 17 pt. 61714 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori compreso cucinare, con buoni attestati, offresi per tutto il giorno. Maiolica 11, II, Hervatin. 61936 A

PRESTASERVIZI capace offresi tutta giornata, anche stabile. S. Maurizio 1, II p. 31661 A

SIGNORA seria, brava massaia, offresi presso piccola famiglia oppure persona sola Offerte «10783 A» Cassetta Unione Pubblicità. 10783 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. A. A. CAMERIERE, cuoche, dimestiche, prestaservizi cercansi Via Pitteri 4. 61920 B

A A A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, personale fiducia, cercansi Trieste, fuori. Zonta 5. I. 31720 B

A. DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Barcola Riviera 185, tel. 175. 31692 B

BUON salario offresi a ragazza seria, che abbia buoni attestati, sappia bene cucinare e disimpegnare tutti lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 61870 B

CAMERIERA, attestati, cercasi. Via Gatteri 6-I. 61823 B

CAMERIERA sarta, buone referenze, cercasi, 140 lire. Ind. Piccolo. 31652 B

CUOCA cercasi per Padova, possibilmente che sappia la lingua e cucina tedesca o ungherese, lavorante indipendente. Offerte: Deutsch, Abbazia, Villa Herkules. 31408 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi, Via Burlo 1, secondo, destra. 7186 B

DOMESTICA forte, con attestati, cercasi; presentarsi dopo ore 9. Molingrande 8, II destra. 31658 B

[illegible] attestati, cercasi. S. Nicolò 32-III destra; presentarsi dalle 14 alle 16. 61830 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Carducci N. 32, porta 14. 31628 B

DOMESTICA giovane, conoscenza italiano, con attestati, cercasi. Udine 22-III 61873 B

PRESTASERVIZI pratica dalle 8-11 cercasi. Via Giulia 17, III, seconda porta. 31700 B

PRESTASERVIZI brava, documenti, due ore mattina, cercasi. Torrebianca 26, II. 31666 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 31653 B

PRESTASERVIZI veramente pratica cucinare, cercasi. Ginnastica 3-I. 31643 B

PRESTASERVIZI brava cercasi tutta giornata. Presentarsi 8-9. Ind. Piccolo 61866 B

RAGAZZA buona, onestissima, tutto fare, ottime referenze, cerca, solo giorno, piccola famiglia. Toti 1-II, porta 11. 61863 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Settefontane 29, porta 2. 31705 B

RAGAZZA 30.enne, tutti lavori, cercasi. attestati. Presentarsi lunedì 9-12. Indirizzo al Piccolo. 61853 B

RAGAZZA sappia lavori domestici, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 8. Canova 12-II, porta 5. 61836 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo* [illegible]
(*Interm.*) *cent. 30 la parola. Min. L. 3.*— C

AAA. GIOVANE ventenne, serio, di buona famiglia, libero servizio militare, bella calligrafia, cognizioni contabilità, dattilografia, pratico tutti lavori d'ufficio, occupato attualmente presso importante società, a scopo migliorare posizione, offresi a seria ditta locale. Primissime referenze. Scrivere cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

A. TRENTADUENNE onesto, serio, di buona famiglia, riscuotitore, lunga pratica presso importante società, offresi stesse mansioni o altri lavori a seria ditta locale. Offerte 3450 C Unione Pubblicità. 3450 C

CAMERIERE II, 18.enne, offresi per caffè-ristorante, presso famiglia signori. Vittoria Colonna 6, Stolfa; dalle 9 alle 13. 61872 C

CASSIERA pratica, bella presenza, garanzia, offresi cinema o piccolo negozio. Scrivere Cassetta 10767 C Un. Publ. 10767 C

CASSIERA praticissima offresi per negozio, serie referenze. Ind. Piccolo. 61875 C

CHAUFFEUR con proprio camion cerca lavoro per città o provincia. Cassetta 10683 C. Unione Pubblicità. 10683 C

CHAUFFEUR 32.enne, di buone famiglia, pratico garage, offresi per auto o camion. Offerte casetta 10690 E Unione Pubblicità. 10690 C

CONIUGI senza figli offronsi per portieri, ottimi certificati, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 61925 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, perfetto, indipendente, buona conoscenza italiano, lunga pratica, persona di fiducia, cambierebbe posizione; provvisoriamente assumerebbe lavoro ore serali. Indirizzare Cassetta «10725 C» Unione Pubblicità. 10725 C

CORRISPONDENTE perfetto e indipendente, inglese, tedesco, francese, offresi anche sole ore. Cassetta «10715 C» Unione Pubblicità. 10715 C

DONNA fidata, con lunghi attestati, offresi per pulizia uffici, qualunque carica di responsabilità. Ind. Piccolo. 31629 C

GIARDINIERE, ortolano perfetto offresi. Licil Luigi, S. Croce di Tomaso 66, Carso. 61743 C

GIOVANE buona famiglia, triestino, serio, 19.enne, studi elettrotecnica industriale, pratica ufficio, amministrazione, desidera occuparsi quale praticante presso azienda elettricità, ufficio affine. Referenze primissime. Offerte Cassetta «10766 C» Unione Pubblicità. 10766 C

GIOVANE offresi qualsiasi genere di lavoro, scritturale, contabile ecc. Offerte Cassetta «10775 C» Unione Pubbl. 10775 C

IMPIEGATO accetta occupazione serale tutti lavori ufficio contabilità, corrispondenza, anche casa propria con propria macchina scrivere. Cassetta 10795 C Unione Pubblicità. 10795 C

MECCANICO e motorista Satima, capacissimo, offresi. Cassetta «10786 C» Unione Pubblicità. 10786 C

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro; specialità vestiti uomo. Zaccaria 3. 61880 C

OCCUPEREBBIMI pomeriggio presso persona anziana distinta o istruzione diverse bambino. Aless. Vittoria 1-II. 61838 C

ORTOLANO-giardiniere pratico in vigne, offresi per qualunque lavoro. Indirizzo: Giacomo Briscek, Prosecco 250. 31613 C

PIANISTA, giovane distinto, leggitore, offresi per balli, feste famigliari. Dirigere offerte Cassetta «10753 C» Unione Pubblicità. 10753 C

RISCUOTITRICE 35.enne, con cauzione, offresi presso ditta o banca. Cass. «16747 C» Unione Pubblicità. 10747 C

SARTA uomo confeziona vestiti per ragazzi, riduzioni, riparazioni, voltature. Ginnastica 18-III, porta 15. 31615 C

SIGNORA seria, onesta, conoscenza lingue straniere occuperebbesi quale venditrice o riscuotitrice. Offerte Cassetta «12672 C» Unione Pubblicità. 12672 C

SIGNORINA anziana, pratica lavori ufficio, con buone referenze, offresi prontamente. Offerte cassetta 10697 C, Unione Pubblicità. 10697 C

SIGNORINA 20.enne, brava cucito, offresi per lavori leggeri e bambini. Ricci N. 10, Frank. 61911 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, offresi quale cassiera, venditrice oppure presso bambini. Via Capuano 10, presso portinaia. 31610 C

SIGNORINA ventiduenne, pratica d'ufficio, cerca impiego, miti pretese. Offerte cassetta 10800 C Unione Pubblicità. 10800 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, già maestra d'asilo infantile, con buoni documenti, cerca occupazione presso bambini. Indirizzo al Piccolo. 61819 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza slavo e tedesco, offresi, miti pretese. Off. Cassetta «10792 C» Unione Pubbl. 10792 C

2000 lire regala contabile a chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli 6, IV. 31217 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DISEGNI, ricami mano e macchina, monogrammi per corredi eseguisconsi prontamente. Corso 28, quarto, già S. Nicolò 32. 31733 CC

MAESTRA taglio, sarta, specialista abiti ballo ricamati in perle, prezzi convenientissimi, offresi. S. Michele 9-I. 31654 CC

MATERASSAIA copertaia e riparazioni suste a prezzi modici, offresi. Solitario 17, IV, porta 20. 61845 CC

MATERASSAIA offresi domicilio: suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15-III. 61858 CC

PELLICCIAIO assume volpi per concia, tintura, riparazione, trasformazione e qualsiasi confezione del genere. Prezzi bassissimi. Gatteri 32. 61614 CC

RICAMI a macchina, punto inglese (attaccature), plissè. Foscolo 31 III 61942 CC

SARTA conveniente assume qualunque ordinazione signora, bambini. Battisti 25, II, interno. Sabbadini. 61786 CC

SARTA forestiera, lunga pratica vestiti a plissè lire 20, più semplice lire 15. Roiano Molini 760. 7179 CC

SARTA seria, abilissima, specialista qualsiasi lavoro, offresi giornata. Piazza Vico 4, I sinistra. 61806 CC

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti ballo, tailleurs, mantelli. Vasari 20, porta 5. 31617 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, cappotti; prezzi miti. Sapone 1, III. 31633 CC

SARTA uomo volta, ripara vestiti, cappotti, riduce per ragazzi. Via S. Francesco 16, quarto. 31627 CC

SARTA assume lavoro, prezzi miti. Valdirivo 16-III 61886 CC

SIGNORINA disegna ed assume qualsiasi lavoro di ricamo in bianco e a colori. Via Udine 24 V. 31696 CC

VESTITI signora, passeggio, mantelli, tailleurs ecc. confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò 32, II. 61944 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DAME compagnia, istitutrici, governante, personale fiducia. Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 31718 D

DATTILOGRAFA seria, pratica ufficio, bella presenza, cercasi. Presentarsi domenica dopo ore 9. Ind. Piccolo. 61889 D

FATTORINO per pasticceria, dai 14-16 anni, cercasi. Presentarsi dalle 10-11. Pasticceria Carducci 3. 61908 D

GARZONA già pratica, cercasi. Ex Salone «Giuseppe», XXX Ottobre 14. 61868 D

INFERMIERA sana e robusta, con pratica ospitaliera, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61842 D

LAVORANTE abile taglio capelli signora, cercasi. Ex Salone «Giuseppe», XXX Ottobre 14. 61867 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Francesco Crispi 9, I, destra. 31724 D

MEZZO lavorante orologiaio, cercasi. Cesare Battisti 2, Brumat. 31729 D

PARRUCCHIERE e parrucchiera, cercansi urgentemente, veloce in ondulazioni, perfetta pettinatrice con ottime referenze. Scrivere: Scotton 1917 Sanmarco, Venezia. 1121 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Via Machiavelli 9-I, porta mezzo. 31655 D

RAGAZZETTO quattordicenne svelto, onesto, referenze, cercasi. Cassetta 10807 D Unione Pubblicità. 10807 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista biciclette, cercasi. Crispi 13, Mancinelli. 61950 D

RAGAZZO negozio manifatture conoscenza slavo, cercasi. Presentarsi lunedì Settefontane 12. 61940 D

SEGRETARIO contabile provetto, età 25-40 anni, perfetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, stenografo tedesco, ricercato da primaria ditta per posto fiducia durativo, entrata prossima. Offerte con dettagliato, preciso curriculum vitae, pretese cassetta 10665 D. Unione Pubblicità. Domande non corrispondenti vengono cestinate. 10665 D

SIGNORINA praticante per lavori d'ufficio, speditura ed archivio, stenodattilografa, entrata prossima, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate con indicazione studi, età, pretese, Cass. «10775 C» Unione Pubblicità. 10775 D

SIGNORINA con cauzione cercasi per rivendita tabacchi. Offerte Cass. «10784 D», Unione Pubblicità. 10784 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesca, cercasi. Offerte con indicazione pratica sub Cass. «10769 D» Un. Pubbl. 10769 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA o camera e salotto o appartamentino, bene mobiliati, possibilmente con bagno, ingresso scale o assolutamente indipendente, cerca, ufficiale superiore stabile. Indirizzare offerte Cassetta «10754 E» Unione Pubblicità. 10754 E

MOBILIATA ingresso libero, cerca marittimo. Cassetta «10790 E» Un. Pubbl. 10790 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, anche periferia, cercasi. Offerte Cassetta «10785 E» Unione Pubblicità. 10785 E

STANZA vuota con comodo cucina, presso una o due persone, cerca distintissima signorina. Cass. «10757 E» Un. Pubb. 10757 E

STANZA bella, centrale, eventuale salotto libero, cerca giovane scapolo. Paga fino trecento mensili. Cassetta 10802 E Unione Pubblicità. 10802 E

STANZA vuota, tranquillissima, ultimo piano, cerca signorina distinta, stabile. Cassetta 10803 E Unione Pubblicità. 10803 F

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. AFFITTASI stanza vuota, bella, comodità cucina. Foscolo 46, porta 9. 31703 F

A. A. A. PERSONE distinte, affitta persona sola, 2-3 camere mobiliate, elegantissime, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione tutto in casa e appartamento signorile, tutto confort. Cassetta 11147 F. Unione Pubblicità. 11147 F

AA. CAMERA, camerino, bene mobiliati, centro, affittansi prontamente. Piccolomini 6, porta 20. 61869 F

A. A. CAMERETTA affittasi persona distinta. Trenta Ottobre 6 IV 31697 F

AA. MOBILIATA bella, luce, affittasi. Vasari 17-I, porta 13. 61813 F

AA. STANZA elegante, buon vitto, prezzo modico, affittasi. Battisti 33-II, Stingl. 61812 F

AA. STANZETTA mobiliata affittasi, persona distinta. Trentaottobre 5-II. 31689 F

A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2 30071 F

A. CAMERA ingresso libero, elegantemente mobiliata, luce, eventualmente vitto abbondante, sano, affittasi, soltanto a distinto. Massima pulizia. Palestrina 2, I sinistra. 4722 F

A. CAMERA mobiliata, luce, stufa, cura vestiario, affittasi. Via Trento 5-II, porta mezzo. 000 F

A. LETTO affittasi a donna. Scorcola Coroneo 757, p. p. 31553 F

A. MATRIMONIALE comfort, affittasi distinti. Venti Settembre 58, I, p. 9. 31607 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, camera pranzo, comodo cucina, arredamento modesto, escluso biancheria, tutto comfort, prezzo modicissimo, affittansi, distinti coniugi. Visitare 13-15.30, Ginnastica 45, II, porta 9. 31635 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi, 1-2 signori. Arcata 16, porta 2. 61879 F

A. MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi a signore. Carducci 36, II sinistra. 61887 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi, persona civile. Gatteri 48, mezz. 61807 F

CAMERA affittasi a distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 31506 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Moisè Luzzatto 7-III. 31609 F

CAMERA bene arredata, grande, affittasi a distinto stabile. Timeus 7 II, sinistra.

CAMERA un letto, eventualmente attiguo salotto, bagno, comfort, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 31714 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61938 F

CAMERA vuota affittasi. Via Artisti 3, II piano, escluso cucina. 31706 F

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, salotto, con comodo cucina, affittansi presso persona sola causa partenza. Rossetti 11, mezzanino. 61855 F

CAMERA mobiliata, affittasi presso signora sola. Via Ferriera 17, II p., porta 17 7181 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a distinta persona. S. Francesco 31-III. 31560 F

CAMERA elegantemente mobiliata, tutto comfort, comodità bagno, affitta distinta famiglia: unico subinquilino. Via Aleardi N. 5, porta 8. 316663 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre N. 23, III. 31667 F

CAMERA mobiliata, affitterebbe distinta una, due persone distinte, eventualmente vitto. Fabbri 10, primo, destra. 7187 F

CAMERA vuota, affittasi a persona sola. Via della Guardia 7, I, p., destra. 31732 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Giulia 17-II sinistra. 31616 F

CAMERA bella, vitto, luce, affittasi. Via Gaspara Stampa 5, porta 15. 31621 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Guardia 12-II. 61847 F

CAMERA vuota affittasi, signora, signorina dabbene. Gatteri 31, p. 7. 31524 F

CAMERA mobiliata affittasi. Androna Romagna N. 2-II. Frausin. 61848 F

CAMERA mobiliata, luce, stufa, affittasi, distinto statale. Indirizzo Piccolo. 61850 F

CAMERETTA bella, mobiliata, eventualmente vitto affittasi distinto. Maiolica 17, primo. 61934 F

CAMERETTA affittasi. Via del Bosco 10, II, corte. 31699 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61954 F

CAMERETTA soleggiata affittasi a impiegato oppure a studente. Conti 4, III destra. 61890 F

CAMERINO mobiliato, vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, III, 10, destra. 61930 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Barbariga 2, porta 18, volti Roiano. 31687 F

CAMERINO con luce, volendo anche due amici, affittasi. Via Luigi Ricci 2, III p. 31683 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Margherita 3, IV-7. 61825 F

CAMERINO mobiliato, affitto. Piazza Cornelia Romana 2, porta 28. 7190 F

CAMERINO affittasi a donna onesta. Sara Davis 9-IV, Roiano. 61884 F

COMPAGNO stanza cercasi. Visitare dopo le 10. Maurizio 11, I destra. 61892 F

LETTO con vitto, cura vestiario, affittasi ad operaio, lire 60 settimanali. Via Enrico Toti 13, I. 10809 F

LETTO affittasi a donna onesta, 50 mensili. Via Tesa 27. 61727 F

LETTO oppure stanza affittasi prontamente. Via Torricelli 8, p. I. 31622 F

LETTO affittasi a donna. Rossetti 28, I. 31636 F

LETTO d'affittare con costo. Via Tesa 16, p. I, Vattovaz. 7182 F

LETTO in compagnia con un uomo affittasi, Revoltella n. 16, porta 13. 61946 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Riborgo 9, II, destra. 7184 F

MATRIMONIALE luce, stufa, volendo camerino, comodo cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 31701 F

META' luogo con focolaio affittasi a donna anziana. Maurizio 9-IV. 31657 F

MOBILIATA 2 letti, bella, grande, comodo cucina, affittasi. Fulvio Testi 3. 61821 F

MOBILIATA bene, affittasi a distinto signore. Via San Francesco 29, porta 2. 61953 F

MOBILIATA grande, ufficio, sartoria, eventualmente coniugi soli propri letti, affittasi. Piazza Hortis 2, I destra. 61840 F

MOBILIATA semplice, luce, soleggiata, affittasi a signorina o signora presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 61844 F

MOBILIATA affittasi, distinto. S. Michele 5, IV sinistra. 61914 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV destra. 61902 F

MOBILIATA affittasi a due operai. Via Madonnina N. 39-III. 61900 F

MOBILIATA pulita, luce, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 83, porta 9. 61898 F

MOBILIATA affittasi, uno-due onesti operai. Via Udine 49-III. 31680 F

MOBILIATA centro, 100 mensili, affittasi a impiegato. Indirizzo Piccolo. 31694 F

MOBILIATA affittasi una, due persone. Rittmeyer 15, II. 61945 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto signore. Boccaccio 1, IV, porta 18. 61926 F

MOBILIATA luce, stufa, vista mare, presso Stazione centrale, affittasi. Ariosto 2, porta 26, IV. 31708 F

MOBILIATA soleggiata e luce, affittasi. Via Pondares 6, porta 14. 31642 F

MOBILIATA bellissima, luce elettrica, prezzo mite, affittasi. Donadoni 1, mezzanino, destra. 61925 F

MOBILIATA affittasi, distinto stabile. Crispi 17, I destra. 31641 F

MOBILIATA ingresso libero, stufa, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 31625 F

MOBILIATA semi ingresso libero, affittasi. Canova 12, porta 6. 61871 F

MOBILIATA affittasi, escluse donne. Pondares 4, porta 10. 31656 F

MOBILIATA elegante, luce, affittasi, 1-2 persone. Rossetti 5, porta 6. 61881 F

MOBILIATE lussuose, bellissime, eleganti, uno, due letti, salotto anche ingresso scale affittansi. Informazioni Genova 17, latteria. 31727 F

QUARTIERI ville, stanze mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, primo. 61927 F

STANZA bellissima, 4 finestre, affittasi ufficio o ambulanza, con uso salotto d'aspetto. Padulna 4, II, sinistra. 31586 F

STANZA bella, chiara, mobiliata, affittasi a distinto signore. Via Alessandro Vittoria n. 1, III, porta 10, paraggi traforo Montuzza. 61730 F

STANZA indipendente, mobiliata, affittasi, distinto. Romagna 4-III. 61852 F

STANZA e vitto affittasi a una o due persone. Roma 23, II, destra. 31675 F

STANZA mobiliata affittasi, distinta persona. Via Vasari 18, porta 4. 31654 F

STANZA mobiliata, con vitto. Via Raffineria N. 9-I, porta 8. 61815 F

STANZA mobiliata affitta distinta signora, lire 140; volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 61822 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Piazza Scuole israelitiche 2-II. 31634 F

STANZA mobiliata, anche cucina, affittasi. Milano 29-III, porta 19. 61876 F

STANZA affittasi presso piccola distinta famiglia, escluse donne. Via Tor S. Lorenzo 1-I. 31632 F

STANZA vuota, grande, ingresso scale, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61923 F

STANZA mobiliata a nuovo, affittasi a signore serio, distinto. Roiano 7, II destra. 61943 F

STANZA mobiliata, uso pianoforte, affittasi a distinto. Madonnina 10, III, 8. 31710 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 31695 F

STANZA mobiliata affittasi a persona seria. Imbriani 3-II. 31662 F

STANZA mobiliata, affittasi. Passeggio S. Andrea 40, III. 31684 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi prontamente amici, amiche distinti. Tor S. Piero 4, I. Paraggi Stazione. 61907 F

STANZA due letti affittasi. Mazzini 63. 61910 F

STANZA con due letti, affittasi. Via Montecucco 11, I destra. 61893 F

STANZA vuota, luce, ingresso scale, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 61957 F

STANZE due, vuote, Corso, ingresso scale, affittansi esclusa abitazione. Indirizzo al Piccolo. 61891 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, con luce, affittasi a distinto signore. Via Crociferi 3-II, porta 8. 31519 F

STANZETTA affittasi a giovane. Nicolò Cigotti N. 100, p. 11 (ang. via Istria). 31657 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Solitario 25, porta 8. 61928 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona stabile. Media 6, I, p. 13. 31659 F

STANZETTA chiara, pulita, affittasi. Via Manzoni 2-III. 61849 F

STANZETTA luce, con vitto, affittasi presso piccolissima. Rapicio 4-I destra (paraggi Acquedotto). 61841 F

STANZETTA vuota, luce, affittasi, signora o signorina distintissima. Via Risorta 12-III. Kaucich. 61816 F

STANZINO con vitto o senza, affittasi. Via Ferriera 36, III, 1. 61917 F

UFFICIO 2 stanze con poggiuolo (palazzo del commercio), Mazzini 30, affittasi prontamente. Informazioni portiere. 31711 F

VITTO e stanza darebbesi a signorina seria. Indirizzo al Piccolo. 31494 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Elementari, Asilo. Corsi medi regolari (ammissioni, licenze, superiori). Ragioneria (corsi completi diurni-serali). Licenza complementare. Doposcuola giornalmente! Contabilità, Stenografia, Lingue. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Prof. Vouch preside. 61924 G

A A. DANZE moderne insegna prof. Tsmieszky, via Zanetti 1 (ex Crociera). Lezioni collettive, private, giornalmente. 61912 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca; lingua tedesca, insegno a scolari, impiegati. Piazza Borsa 9, terzo, mezzo. 33255 G

A. ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi 11-3, 16.30-20 lezioni riunite. 31511 G

A. CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, metodo celerissimo, speciali, garantiti; lezioni violino. Piazza Sangiovanni 4-II. 31611 G

A. DANZE novità. Adulti, bambini. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) piano I. Oggi lezioni dalle 11-13 e 17-20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Pratica. Dattilografia. Ginnastica 46. 61905 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31606 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7195 G

INGLESE, francese, tedesco insegna prof. Mitri. Via Battisti 10-III. 61820 G

INSEGNANTE provetto impartisce lezioni matematica, fisica, descrittiva. Prezzi modici. S. Michele 35, I piano. 31670 G

PARIGINA impartisce francese, corso accelerato. Via Caterina 8-II, presso Sorè. 61860 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro smarrito; trattandosi cara memoria, offro generosissima mancia portandolo al Piccolo. 61829 H

CANE lupino nero-marrone, petto bianco, rinvenuto. Rivolgersi Orlandini 175-I 61814 H

CANE lupino giovane, con catenella al collo, smarrito. Mancia chi lo porta Chiadino S. Luigi n. 257 villa. 31726 H

SPILLA con 5 perle smarrita venerdì mezzanotte percorso Teatro Verdi, Prefettura, Corso, via Romagna, piazza Ponterosso, via Rossini, via Filzi, via Dante, piazza Mazzini, via S. Caterina; mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 61809 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO mobiliato, massima signorilità 2-3 camere, bagno, telefono, vicino Stazione centrale, affittasi prontamente distintissimi. Cassetta 11047 L, Unione Pubblicità. 11047 I

A QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I 31717 I

APPARTAMENTINO lussuoso, mobiliato, in villa, posizione incantevole, comfort moderno, affittasi. Barcola 192. 61525 I

APPARTAMENTO 5 vani, via Bramante, affittasi subito, in parte o tutto mobiliato. Gentili offerte Cassetta 10789 I Unione Pubblicità. 10789 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, poggiuolo, comfort, via Rossetti, scambierei altro quattro, cinque stanze, uso abitazione, ufficio, due ingressi, paraggi Posta, Stazione centrale. Cassetta 10758 I Unione Pubblicità. 10758 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, semimobiliato, comfort, vicino volti Roiano, affittasi. Offerte Cassetta N. 10755 I Unione Pubblicità. 10755 I

BARCOLA. Quartiere mobiliato camera, cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61865 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, tutto mobiliato, moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31651 I

CASOTTO via Molino vento 70, negozio via Foscolo 26, affittansi. 61861 I

LOCALI vasti, adatti ufficio, disobbligati o studio, affittansi. Via del Pesce 4, portiere. 61901 I

MAGAZZINO interno, acqua, luce elettrica disponibile subito. Rivolgersi portinaio, via Gelsi 3. 61662 I

MAGAZZINO grande, luce, acqua, vicino Ospedale, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 6. Silurificio, telefono 3-42. 31686 I

NEGOZIO vuoto, per bazar, salumeria, barbiere ecc., buona posizione, rione molto frequentato, affittasi. Rivolgersi via Scoglio 9, casa nuova, pianoterra. 31669 I

PORTINERIA camera cucina scambio con camerino in più. Foscolo 20; dopo le 10. 61810 I

QUARTIERE vuoto camera cucina affittasi Gretta. Indirizzo Piccolo. 31713 I

QUARTIERE due stanze, cucina, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 61913 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, paraggi vigili fuoco (Foscolo) scambiasi con 2 stanze. Cassetta 10760 I Unione Pubblicità. 10760 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 61839 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, centro, offresi in cambio di quartiere 3 stanze, anche fuori centro. Indirizzo Piccolo. 61740 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, luce, scambio con camera cucina. Via Giuliani 29-III. Mosettig. 31630 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze e cucina, Stuparich 14, porta 11, scambierebbesi con altro di 3 o 4 stanze paraggi Goldoni. 31618 I

QUARTIERE soleggiato, con orto, presso roggia, affittasi Gradisca. Telefonare 17-52. 61835 I

QUARTIERINO mobiliato, anche diviso, con uso cucina, giardino, affittasi soltanto adulti. Cassetta 10783 I Unione Pubblicità. 10783 I

UFFICIO - magazzino, vicinanza Stazione centrale, tre locali, telefono, affittasi buone condizioni. Cassetta 10773 I Unione Pubblicità. 10773 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, cucina, 1-3, stanze, cercasi. Offerte cassetta 10725 L, Unione Pubblicità. 10725 L

APPARTAMENTO mobiliato due, tre stanze, bagno, possibilmente telefono, centro, cercano coniugi soli. Cassetta 10797 L, Unione Pubblicità. 10797 L

APPARTAMENTO centralissimo, nove stanze, cercasi prontamente. Cassetta 10803 L, Unione Pubblicità. 10803 L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, 2-3 camere, stanzino bagno, cucina, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 10744 L Unione Pubblicità. 10744 L

APPARTAMENTO vuoto, anche disordine, minimo sei stanze, centro, primo piano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31709 L

APPARTAMENTO lusso, mobiliato, quattro, cinque stanze, centro, cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 10759 L Unione Pubblicità. 10759 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, cucina, accessori, possibilmente paraggi Rozzol, cerca ufficiale. Cassetta 10751 L Unione Pubblicità. 10751 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 10779 L Unione Pubblicità. 10779 L

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, camerino, qualunque posizione, cercasi per maggio. Offerte Cassetta 10782 L Unione Pubblicità. 10782 L

QUARTIERINO 1-2 stanze cercasi. Cassetta 10793 L Unione Pubblicità. 10793 L

UFFICIO bene arredato, per rappresentante, cercasi prontamente. Cassetta 10768 L, Unione Pubblicità. 10768 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, peli, guarnizione pelliccia, visonet, castorino. Davidè, Mazzini, 22, secondo. 31675 M

A. GIBUS, cilindro, salon nero, figura media vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 37678 M

A. PELLICCIA castorino uomo, nuova, perfetta, vendesi metà prezzo; volpe moderna. Cellini 1, II, destra. 10812 M

A. RADIODILETTANTI: forti arrivi materiale radio; prezzi ribassati. Carducci 22. Percovich. 7180 M

A. VESTITI ballo nuovi vendonsi occasione. Margherita 3, porta 15. 31671 M

ABITI società, ottimi, vendo. Portinaio, Madonna del Mare 12. 61831 M

ABITO sera, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7193 M

ALCUNI torni, trapani, articoli tecnici, vera occasionissima, vendonsi. Via Valdirivo 14-II; dalle 13-15. 31647 M

APPARATO fotografico Goerz-Kodak vendo anche a rivenditori, purchè in giornata. S. Giusto 32, porta 10. 10811 M

APPARATO 13×18 e 9×12 vendo, occasione. Madonnina 9, fotografia. 31630 M

ARMONICA 3 filo, 30 bassi vendesi. Giusto Godina, Servola 269. 31526 M

ARMONICA 96 bassi seminuova, cromatica occasionissima. Visitare da lunedì. Riborgo 15, Finzi. 61896 M

BAGNO, lampadario elettrico, stufa a gas, ghiacciaia, vendo causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo 31640 M

CANARINI Harz, germanici, garantiti di razza, vendonsi. Giuliani 10, pt. 3. 61817 M

CANARINI Harz, bravi cantori, femmine di razza, vendonsi. Manzoni 24 V. 31722 M

CANARINI Harzseifert, femmine razza, vendonsi, prezzi miti. Ventisettembre 32, quinto. 31648 M

CANE caccia puro setter, danesi piccoli vendonsi. Petronio 1, I, Renzi. 61915 M

CANE fox-terrier mesi tre, pura razza, intelligente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61909 M

CANE lupo mesi 5, vendesi occasione. Via Ponzianino 3, III. 31725 M

CANE levriero giovane vendesi, prezzo conveniente. Fonderia 6, IV. 31673 M

CANE lupino vendesi. Via Lloyd n. 5, p. terzo. 61922 M

CAPPOTTO uomo greve per lavoro lire 56 vendesi. Carducci 30, porta 10. 61897 M

CAPPOTTO uomo, salon, vasca bagno, vendonsi. Battisti 6, IV, porta 16. 31721 M

CARRETTO due ruote, con suste, altro senza, vendonsi. Corridoni 6, fabbro. 61958 M

CASSA controllo National, quasi nuova, vendesi. Corso Garibaldi 25, parrucchiere. 61948 M

CASSAFORTE piccola vendesi. Rivolgersi Exner, Corso Cavour 17. 31704 M

COSTUME maschera, seta, princesse ballo, vendonsi, occasione. Timeus 7, IV destra. 31614 M

COSTUME fantasia elegantissimo, vendesi. Via Pondares 6, II, destra; dalle 12 alle 14. 31728 M

COSTUME orientale quasi nuovo, lussuoso, vendesi. Caprin 17-II. 61877 M

DISCHI da grammofono vendo. Via Madonnina 5, piano II. 61828 M

DIZIONARIO tedesco-italiano viceversa Rigutini-Bulle, rilegato, stato perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31612 M

FONOGRAFO con dischi vendesi. Via Rismondo 14-III, porta 10. 61862 M

FRANCOBOLLI, raccolta d'Italia colonie, Europa, annulli Lombardo Veneto, altra generale valore 40.000 circa vendo d'occasione, anche singole. Via Sapone 5 IV, presso famiglia Pulini, dalle 11 alle 14. 61903 M

GRAMMOFONI valigia 250, dischi nuovi opere 14; ballabili novità 16-18. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. Giornalmente dalle 13-15 e 19-21. 10714 M

GRAMMOFONO, perfetta voce, dischi nuovi, anche singoli vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 31551 M

GRAMMOFONO a mobile, di lusso, 34 dischi, vendesi. Via Pallini 1-I. 31608 M

GRAMMOFONO americano con 15 dischi, vendesi. Commerciale 18, trattoria. 61818 M

INVENTARIO trattoria, tavoli, sedie, boccie legno santo, vendonsi. S. Luigi 477. 31645 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, lire 180. Lnedl. Parini 9, ferramenta. 10135 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendesi causa partenza. Rossetti 11, pt. 61878 M

MACCHINA scrivere da viaggio, scrittura visibile, vendo 350. S. Giusto 32, I, sinistra. 10811 M

MACCHINA Underwood modello 5, occasionissima, vendesi lire 1300. Toro N. 8, II, destra. 12728 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi occasione. Cervellini, accanto Teatro Excelsior. 10785 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi causa malattia. S. Anastasio 10, II, sinistra. 61956 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7189 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, altra 220, vendonsi. Pozzo Mare 2, I. destra. 7192 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi in giornata a qualunque prezzo. Beccherie 3, piano I. 7194 M

MACCHINA fotografica originale americana Kodak, vendesi. Via Alfieri 3, pt. 61808 M

MACCHINA cucire perfetto funzionamento, vendo, giornata. Madonnina 9, p. 19. 61882 M

PARCHETTI usati, in buono stato, vendonsi. Piazza Ponterosso 1. 61721 M

PELLICCIA signora, nera, nuova, collaro, paramani castoro vendonsi metà prezzo. Toro 8, II destra. 373 M

PELLICCIA donna nuova vendesi occasione. Rossetti 17, porta 1. 31693 M

QUADRO bellissimo del Miceù m. 180 per 125 vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 31516 M

RADDRIZZATORE per carica accumulatori radio, nuovo, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 61854 M

RADIO 5 valvole, vendo, occasione. Settefontane 43, p. III. 61846 M

RADIO ultradyna 8 valvole, modello 1928, originale, rinomata fabbrica tedesca, vendesi, 3000 lire. Via Aleardi 2, Suslan. 61849 M

SALON con calzoni finissimo, mantello bianco con pelo vendonsi. Massimo D'Azeglio 22, porta 8. 31702 M

SMOKING nuovo, statura media, vendesi. Via Roma 30, III sinistra. 31631 M

SMOKING ottimo stato lire 220 vendesi. Gatteri 46, II sinistra. 61904 M

SPARHERD piccolo, vendo. Madonnina 8, II (corridoio) Francovich. 61833 M

SPARHERD 120, altro grande, forte, usato, vendonsi. Corridoni 4, fabbro. 7183 M

SPARHERD con caldaia, vendesi. Rapicio 6, II piano. 61827 M

SPARHERD vendesi. Barcola, Latteria n. 3, accanto farmacia. 31690 M

STANZE 2 da bagno, vasca, scaldabagno e lavandino vendonsi occasione lire 1000 per pezzo. Officina Marini, Rossini 8. 61885 M

TAPPETO Haas quasi nuovo, m. 4.16 per 3.62, vendesi. lire 2500. Ind. Piccolo. 61826 M

TORNI alcuni, pialla, materiale da fonderia vendo. S. Marco 17, I. 61895 M

UCCELLO paradiso nero, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 31730 M

VASCHETTA finissima zinco laccato con sostegno e spina vendesi. Eremo 1, quarto sinistra. 61929 M

VESTITI uomo, cappotti, diversi, modernissimi, vestiti usati, due smoking completi, vendo, buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 31644 M

VESTITO ballo, bellissimo, figura snella vendesi. Giulia 7, terzo porta 18. 31672 M

VIOLINO 3/4, ottimo, vendesi. Corso Garibaldi 10, porta 10. 61856 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRO scalone con tavolazzo, ottimo stato, prezzo occasione acquisterebbesi. Offerte Fratelli Finzi, Via Tarabocchia 5. 61906 N

CARROZZELLA con molle cercasi, se come nuova. Cellini 1, II, destra. 10812 N

GRAMMOFONO a busta cercasi. Offerte indicando prezzo Cassetta 10736 N Unione Pubblicità. 10736 N

LAMPADARIO elettrico, più fiamme, cercasi camera da pranzo. Cassetta 10777 N, Unione Pubblicità. 10777 N

LIBRI acquistansi, piccole, grandi partite, intere biblioteche: esclusi scolastici. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, Gallina 2. 7188 N

MOTORE marino, uno o due cilindri, completo, cercasi per barca. Offerte cassetta 10794 N, Unione Pubblicità. 10794 N

MOTORINO elettrico, usato, da mezzo ad uno e mezzo cavalli, compero. Via Industria 33; scrivere Arbunich. 31674 N

PESA portata 2 quintali, ottimo stato, comprasi. Offerte Casella postale 330, centro. Deschmann, Terrile e Ci. 61824 N

UNDERWOOD buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 10752 N. Unione Pubblic. 10752 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridottissimi, vende Consorzio falegnami. Carducci 17. 31255 NN

A A A A. MOBILI ufficio americani, pulti, armadi rouleaux, guarniture club, studi affumicati, stanze pranzo, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotto). 7191 NN

A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori concorrenza ancora alcune stanze pranzo, camere matrimoniali, studi, salotti, tavolini, poltrone ecc. Soltanto Steiner via Geppa 15. 3633 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 61794 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi ribassatissimi. Gatteri 19, Colautti. 61949 NN

ARMADIO 4 cassetti, lavamano con marmo, cornice grande, noce, tutto usato, vendonsi, occasione. Madonnina 35 interno; dalle 15 in poi. 61859 NN

ASSORTIMENTO letti con susta, mobili, 140, reti metalliche 70, credenza pranzo grande occasione 650, vende. S. Lazzaro 1, Zanchi. 61933 NN

CAMERA letto moderna con psiche, diversi pezzi cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31668 NN

CAMERA per 1 persona 1600! Matrimoniale faggio cotto 1700! pioppo extraforte 1800, altra lussuosa 1990! letti con rete 150. Türk Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale lussuosissima, tutta mogano, intarsiata bronzi, marmi, specchi, composta: letto, sgabelli, comò, toilette, armadio 3 porte specchio centrale, pagata lire 13.000, vendo 6000 causa bisogno finanziario. Cassetta 10801 NN Unione Pubblicità. 10801 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, ordinata nuova, vendo. Piccardi 10, porta 6. 61939 NN

CAMERA pranzo, quercia, sedie vera pelle 2500! altra elegantissima 2700 in poi; salotto imbottito 1100! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERE matrimoniali massicce, una persona, lavorazione perfetta; facilitazioni. Falegname, Molino vento 3, interno. 61811 NN

DIVANI-LETTO, ottomane comuni, lusso vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich Maurizio 9. 61916 NN

LETTI 2 bellissimi vendonsi lire 120. Ponzano 262 porta 3 (Case Icam). 61925 NN

LETTI 2, completi, materassi lana, vendonsi. Guardia 31-I. Boscolo. 61883 NN

MOBILI usati vendonsi causa partenza. Via T. Vecellio 10, IV. 61941 NN

MOBILI stile antico, per grande sala pranzo, vendonsi. Belpoggio 2, II destra. 31634 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons» «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo incrociate metallica lire 3400; Mezzacoda 1300 Mignon «Fiedler» meccanica inglese straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein» Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI nuovissimi vendonsi e noleggiansi prezzi economici. Olivo, Udine 18. 18744 NN

PIANINI appena arrivati, nuovi, germanici, mogano neri, concerto, piastra metallica, tre pedali, moderatore, cimiera, garantiti lire 3600. Prezzi eccezionali. Prima di fare qualsiasi acquisto nel vostro interesse visitateci. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINI esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo n. 36, tel. 37-09. Negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINO 2360, piano mezzacoda Kern, perfetti, vendonsi. Commerciale 13, II. 31691 NN

PIANINO germanico, piastra metallica, buonissimo, vendesi lire 2300. Urlini, Ginnastica 1. 61894 NN

PIANO Mignon concerto, Hoffmann, salotto barocco artistico vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31679 NN

SALOTTO magnifico, orientale, intagliato, incrostazione avorio e madreperla. Indirizzo al Piccolo. 10647 NN

STANZA pranzo anteguerra, finissima, occasione, vendesi. XX Settembre 44-II, porta 7 sinistra 61851 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argento, corone, compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 31277 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

ACCETTANSI merci in deposito e consegna. Società Transadriatica Riva Nazario Sauro 6. 61931 O

CARRETTO o stalerwagen con cavallo a giornata cercasi. Via Toro 5, magazzino. 31731 O

FICHI secchi, specialità della Calabria. Chiedere listino ditta Laganasbarre, Reggio Calabria. 10709 O

MIELE naturale lire 12, pesci rossi. Piazza Goldoni. 61834 O

NEVROTICI Autopsicoterapia Razionale (senza medicinali). Metodo modernissimo. Mar. Oriao 90. Roma 5121 O

RADIOFONIA. Impianti. Riparazioni, collaudi. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 60758 O

VENDITA pesce congelato, prezzi modici, rivolgersi Società Transadriatica, Riva Nazario Sauro 6. 61932 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cerca fabbrica estera per lanciare nuovo articolo Italia. Scrivere Etablissement Silly Ain, Fekan (Algeria). 6841 P

Anna ved. Bencich

d'anni 82

si spense serenamente addì 21 corr., dopo brevi sofferenze.

Gli addolorati figli GIOVANNI, AMALIA, IRMA, il genero (assente) la nuora, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 9.30, partendo dalla via Donota n. 1.

Trieste, 22 gennaio 1928.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III, N. 45

Maria Sullig ved. Parigi

Dopo 10 giorni della morte del marito oggi alle 17 spegnevasi serenamente lasciando nel dolore le figlie ALMA col marito EMILIO FACCHINETTI e BIANCA col marito TOMMASO MARESCA e le nipotine ELVIRA e ERNESTA.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 15 dalla via Segantini 4.

Trieste, 21 gennaio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari, spirò ieri, all'età di 37 anni

ANTONIO PASUTTO

Profondamente addolorati, la mamma CATERINA nata TOMMASINI, le sorelle ANNA e LUCIA, i fratelli BERNARDO e LUIGI (assente), e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 gennaio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, sente il dovere di ringraziare tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo adorato padre, rispettivamente nonno

GIOVANNI

Prosecco, 21 gennaio 1928.

Famiglia CIUCK

FEDERICO MARENZI marchese di Valle Ogliola, conte di Tagliuno e Telgate, addoloratissimo, partecipa anche a nome dei suoi fratelli LODOVICO, FRANCESCO e GABRIELE, delle sorelle MARIA contessa ZICHY e VIRGINIA contessa Manzano nonchè in nome dei cognati conti GILBERTO e RODOLFO HOHENWART e contessa MARY SEILERN e di tutti gli altri congiunti la morte della loro amatissima ed indimenticabile sorella, cognata e zia, signora

Isabella contessa Hohenwart

nata contessa Marenzi

spentasi placidamente in Dio quest'oggi dopo grave malattia nell'età d'anni 69, munita di tutti i conforti di nostra santa religione.

Le spoglie mortali verranno trasportate lunedì 23 corr. alle ore 15 dalla via dei Rettori n. 1 alla chiesa del Rosario, ove saranno celebrate l'esequie, indi al cimitero di Barcola per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Le SS. Messe di suffragio saranno celebrate martedì 24 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore.

Trieste, 21 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Le sottoscritte, in ottemperanza alle tassative disposizioni del loro caro, pubblicano, a otto giorni dal decesso, l'avviso mortuario da lui stesso stilizzato negli ultimi giorni di sua vita:

«Avverto chi conserva buona memoria di me, di aver cessato di essere tra i vivi il giorno 15 Gennaio a. c. ad ore 13 — Auguri a chi resta».

NAPOLEONE VALAN

I funerali seguirono martedì 17 corr. nella forma più semplice e la più riservata possibile, conforme i precisi ordini dell'amatissimo Estinto.

Famiglie: MISMAS, PERESSONI, e TAUCER

Dopo brevi sofferenze cessava improvvisamente di vivere lontano dalla sua Trieste, che tanto amava

SIGISMONDO GRÜN

d'anni 65

Desolatissimi, la consorte ERMINIA nata MUELLER, il figlio ing. ERMANNO con la consorte CLARA MORPURGO, la figlia ENRICHETTA con il marito dott. ALFREDO avv. KAHN e la nipotina BRUNA danno il tristissimo annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

VIENNA, 18 gennaio 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia tutte quelle buone persone che col gentile invio di fiori o in altra guisa onorarono il suo indimenticabile padre

BARTOLOMEO CECOVIN

Un grazie speciale vada al chiarissimo primario dott. Attilio Cofler, che cercò in tutti i modi di lenire le di lui sofferenze, al valente medico dott. Leopoldo Winternitz per le assidue cure e la viva parte presa al suo grande dolore, nonchè ai signori medici assistenti ed alle buone infermiere che amorevolmente assistettero il caro Estinto.

Devotissima: CARLA ZADRO

Famiglie: CECOVIN, ZADRO e POLACCO

PIAZZISTA abile, introdotto negozi manifatture cercasi vendita articolo stagione. Indirizzo Piccolo. 31767 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo R. L. S. torpedo sport, Itala 50 torpedo sei posti, Spa 23.000, guida interna sei posti, Bianchi tipo 18, freni anteriori, Ansaldo 4 C freni anteriori, tutte in perfetto funzionamento vendonsi in giornata a prezzi vantaggiosi. Coroneo 19. 61951 Q

AUTOVETTURA Spa, piena efficienza, vendesi o scambiasi con vetturetta o motocicletta. Garage Roma. 61837 Q

BICICLETTA viaggio, altra mezzacorsa, vendonsi, metà prezzo. Piazza Venezia 4, portiere. 31607 Q

BICICLETTA a buon prezzo vendesi. Gatteri 50, II. 31716 Q

BICICLETTE da lire 100 in poi, condizioni rateali vendonsi. Marcon, Pietà 3. 31712 Q

SCAT torpedo 21 HP. buonissimo stato, prezzo mitissimo vendesi. Cassetta 10746 Q Unione Pubblicità. 19746 Q

56 mensili posteggio, «Lampo» latte piombate 26.50, lavaggi, pulizia motore 7. Garage Moderno. Fabbri 4. 7185 Q

509 perfetta, carrozzata Weymann, cercasi. Offerte. Fonzari, Gorizia, via Pitteri 6. 61752 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. A. STABILE, buona posizione cerca urgentemente 3000 lire restituibili rate mensili. Cassetta 10709 R Unione Pubblicità. 10709 R

AFFARONE. Vendesi latteria gelateria con decreto, bene avviata e arredata. Posizione centrica in Portorose, lire 10.000 trattabili. Rivolgersi Sommariva, Pirano. 61864 R

AFFARONE 15.000, negozio con lavoratorio articolo grande guadagno vendesi. Cassetta 10799 R Unione Pubblicità. 10799 R

BOTTEGA erbaggi e frutta, posizione centrica, vendesi. Riv. Battisti 23-IV. 31649 R

BOTTEGA di calzolaio, bene avviata, cedesi causa malattia. Manzoni 18. 31682 R

CAFFE' grande, con macchina gelati, bigliardi vendesi causa altri impegni, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 31646 R

CALZOLERIA avviatissima, quattro lavoranti stabili, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31629 R

CAPITALE impiegherei in impresa redditizia. Offerte dettagliate «tessera 1152» fermo posta. 31698 R

MACELLERIA buonissima posizione vendesi. Rivolgersi banco Caffè Nuovo, piazza Garibaldi. 10810 R

MANIFATTURE, cerco socio con capitale oppure merce per apertura negozio, licenza pronta, volturabile nome. Cassetta 10806 R Unione Pubblicità. 10806 R

MUTUI ipotecari cerca gruppo proprietari immobili. Ottima occasione per banche e capitalisti, impiegare forti capitali. Cassetta 10765 R Unione Pubblicità. 10765 R

MUTUO L. 50.000 a 100.000 cercasi sopra realità entro perimetro della città, I ipoteca, garanzia pupillare. Informazioni dott. Pacher, S. Caterina. 31688 R

NEGOZIO Corso Garibaldi, parrucchiere, vendesi. Rivolgersi Corso Garibaldi 8, pelletterie. 61947 R

NEGOZIO barbiere bene avviato, centro Monfalcone vendesi. Rivolgersi Barone Alfonso. 31715 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione centrica vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 61921 R

NEGOZIO rinomato, chincaglie, bene assortito ed avviato cedesi causa malattia. Cassetta 10791 R Unione Pubblicità. 10791 R

PASTIFICIO borgata Venezia Giulia, ferrovia, produzione giornaliera 40 quintali, marca prodotto rinomatissima, clientela affezionata, 30 anni di attività redditizia, forza motrice idraulica e a vapore; nonchè segheria a vapore, vicino grandi foreste, con sega multiforme (Vollgatter), produzione casse, con grandi magazzini e casa abitazione, vendonsi o affittansi, assieme o separatamente, causa malattia; condizioni convenienti. Trieste, via Imbriani 6, I destra. 61857 R

TRATTORIA con giardino, ricco inventario, lavoro discreto, vendesi. Rivolgersi: Giuseppe Matschnig, piazza tra i Rivi 3, II; dalle 8-14. 31638 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 3 quartieri, campagna, cortile, vicina tram, vendesi. Servola 2, Cobez. 61874 S

CASA 3 stanze cucina, orto erbaggi, frutta, adatta pure per osteria, buffet, negozio generi misti, terreno da costruzione splendida posizione molto salubre, clima mite, vendesi anche soltanto casa o singoli pezzi terreno, a pochi passi dall'entrata delle grotte di Postumia, lire 60.000. Indirizzo: Covac, Ottocco Grande N. 24, Postumia. 61580 S

OCCASIONE! Vendesi casa con negozio generi misti, centro Postumia, posto molto frequentato, adatto a qualsiasi esercizio, trattoria, caffè, panetteria ed altro, causa trasloco. Per chiarimenti rivolgersi Kafol-Postumia N. 179. 61832 S

VILLA o casa città, acquistasi. Offerte dettagliate. Cassetta 10804 S Unione Pubblicità. 10804 S

VILLA città 2 quartieri pressi II galleria Montuzza, esente 25 anni, vendesi 130 mila. Mediatori esclusi. Scrivere Cassetta 10746 S Unione Pubblicità. 10746 S

30.000 vendo fondo tese 245 via Linfe; esclusi mediatori. Giulia 23-II sinistra; dalle 13-14. 31620 S

1,250.000 palazzo redditizio, giardino, terre, garage, quartiere signorile. Passaporto 716833 fermo posta Firenze. 10644 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

OPERAIO stabile cerca signorina, vedova, indipendente, scopo matrimonio. Cassetta 10798 U Unione Pubblicità. 10798 U

VEDOVO media età, possidente, sano, robusto, colto, di elevati sentimenti, affettuoso, piacente, capacissimo industriale, sposerebbe agiata corrispondente sino 50 anni. Cassetta 10774 U Unione Pubblicità. 10774 U

30.ENNE affettuoso sposerebbe signorina o vedova affettuosa senza figli con quartiere arredato. Scrivere Cassetta 10796 U Unione Pubblicità. 10796 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. MASCHERE splendide, Rococò, costumi seta, domino, scialli ricamati seta, nuovissimo tutto, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 375 V

A piccole rate: vestiti fatti e su misura, a prezzi bassissimi. «Carmes», Carducci 30, pianoterra. 10609 V

A piccole rate vestiario e altri generi. Cassetta 10672 V. Unione Pubblicità. 10672 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauna». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

COSTUMI maschera lussuosi noleggiansi da lire 10 in poi. Settefontane 14. 61693 V

COSTUMI elegantissimi, grandioso emporio noleggiansi, confezionansi. Francesco Crispi 9, I. 31723 V

COMPERANDO dalla fabbrica stoffa per un vestito risparmiate lire 60 a 100. Chiedete subito campioni e informazioni A. Visintin. Trieste, Moreri 111. 61955 V

GRANDE occasione, tappetti, cortinaggi, copridivano 30 per cento sotto costo. Vasari 6, 9-12, 15-18. 61793 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza. Bodulich, Madonna Mare 19. 61888 V

MASCHERE domino seta, costumi eleganti, noleggiansi. Toro 4-I. 31626 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero premiato autorizzato accoglimento gestanti comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera 25. Farneto 10, villa propria. Telefono interurbano 2064. 31215 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze. Via del Sapone 5-IV. 31651 V

PER completare compagnia cercasi provetti giocatori tennis. Cassetta 10770 V Unione Pubblicità. 10770 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. 342 V

TRAFORO. Legno traforo primissime qualità. Deposito legnami via Ferriera 11. 61899 V

VESTITI maschera alcuni, noleggio, vestiti ballo. Devidè, Mazzini 23, secondo. 30577 V

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI

STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.

I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA). Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'Oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Un. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimemi**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda **Prof. ENRICO MORSELLI**
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Con stima **Prof. ENRICO MORSELLI**

Genova, 4 Gennaio 1925
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,; il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli — *6 apr 1895*

Posso assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno e di averlo trovato molto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti —
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli — *23 ott. 1922*

Mio caro Battista,
Ti ringrazio cordialmente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente utile preparato, non avendone bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
nel bene dell'Ischirogeno, che noi, in famiglia, prendiamo con grande profitto.
[illegible]

OSPEDALE PSICHIATRICO
PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo, luminoso e duraturo.
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa.

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma.

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico - ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA
Preparato in cinque diversi tipi
per curare i **BAMBINI**, che divengono
ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.
1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo del bambino.
2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferito contro la debolezza generale e le anemie.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA
DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO
E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO
URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA
al iodoformio, terpina e creosoto.
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSI • CATARRI • BRONCHITI.
Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA
(Liquido anticonvulsivo)
Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.
L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.
Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA
a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti, canape indiana, giusquiamo e lattuga.
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.
Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico - calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.
Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia, all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.